

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di novembre, alle ore 20.25 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera e benvenuti. Vi ringraziamo per la vostra presenza. Questa sera iniziamo con una premiazione. Quindi passo la parola all'Assessore di competenza.

Per portarci avanti, invitiamo il Segretario ad effettuare l'appello nominativo di tutti i Consiglieri presenti, perché, come sapete, occorre una certa maggioranza per poter ritenere valida da seduta.

Approfitto per presentarvi il nostro Segretario, il quale è appena insediato e, quindi, noi abbiamo il duplice vantaggio di avere una risorsa nuova che sarà in grado di monitorare, di verificare e di darci molti consigli, e quindi è una presenza importante. Passo a lui la parola per un saluto.

SEGRETARIO GENERALE: Ringrazio i Consiglieri per il saluto. Spero di poter dare il mio contributo all'attività del Comune, nel rispetto dei ruoli di tutti.

PRESIDENTE: Grazie, direi che lo accogliamo con un caldo applauso.

(Applausi)

SEGRETARIO GENERALE: Passiamo all'appello. Elia Luca presente, Leonetti Michele presente, Bevilacqua Zoe presente, Cervellera Rosanna presente, Sansone Maria presente, Di Maio Ilaria presente, Donaggio Umberta presente, Scudeler Agostino assente, Croce Romolo Mario presente, Malaspina Matteo presente, De Filippis Ionela presente, Cesaratto Francesco Stefano assente, Occhipinti Manuela presente, Prisciandaro Pietro presente, Nicolini Vanessa presente, Rossini Riccardo assente, Caracappa Luca presente.

PRESIDENTE: Ci dica se la maggioranza dei Consiglieri è presente.

SEGRETARIO GENERALE: Il numero legale c'è.

PRESIDENTE: Abbiamo la maggioranza, la seduta è legale e quindi apriamo i lavori.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Abbiamo in sala degli studenti che verranno premiati. Passo la parola all'Assessore alla Cultura.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera a tutti.

Grazie di essere qui presenti, in questo Consiglio comunale. Ci dispiace molto del rumore di sottofondo, che questa sera non vuole lasciarci e ci continua a tenere compagnia, ma noi siamo qui per una cosa veramente molto bella e molto carina, che fa molto onore a Baranzate, ed è quella di consegnare tre borse di studio a tre cittadini baranzatesi. Due sono ragazze, una so che ha frequentato proprio questa scuola, invece Martina arriva dalla scuola di Novate. Io chiedo a Martina e a Gaia di venire qui con me, e a Francesco, che invece ha un

percorso un po' più importante, che invece è alle superiori, di accomodarsi qui davanti a me. Chiedo anche al Sindaco di venire qui, e insieme di premiare questi ragazzi, che sono Martina, Gaia e Francesco, che hanno conseguito per la scuola media - perché io la chiamo ancora così, ma è la secondaria di primo grado - una votazione di 10/decimi, e invece a Francesco, che non so che scuola tu abbia fatto, se hai fatto un liceo...

FRANCESCO: Istituto Tecnico Meccanico.

BEVILACQUA (Assessore): Una votazione di 100/centesimi.

L'Amministrazione comunale vuole ringraziare, vuole donare a questi ragazzi, che si sono meritati proprio un plauso della cittadinanza e del Consiglio comunale, con un gagliardetto, con un buono, per le ragazze che hanno finito la scuola media, di 200 euro, mentre per Francesco di 500 euro, e un mazzo di fiori, con anche una piccola pergamena.

Io chiedo a tutti voi di fare un grande applauso a questi ragazzi.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): Chiedo al Sindaco di premiare.

Io chiamerei Gaia, questo è il buono di 200 euro, questa è la pergamena e questo è il gagliardetto del Comune di Baranzate.

SINDACO: Complimenti.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): Martina. I fiori, il buono, ti servirà, giustamente, per proseguire gli studi, il gagliardetto e la pergamena.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): Anche a te il gagliardetto, il mazzo di fiori e questo...

(Applausi)

SINDACO: Mi complimento anch'io con voi. Il tema della capacità di crescere e di studiare e, soprattutto, con l'obiettivo del merito, è un obiettivo molto importante. Spesso pensiamo che nella vita, o forse in Italia funziona anche così... per trovare lavoro cosa si dice? Che servono conoscenze, e quindi si pensa che il merito non sia un elemento fondamentale. In realtà non è così. Io credo che chi si impegni, chi studia, chi si dà degli obiettivi sfidanti, chi fa fatica, molta fatica, perché è quello l'elemento che ti fa raggiungere gli obiettivi importanti, può riuscire.

Quindi tenete alto il vostro orgoglio, la vostra capacità di fare fatica, la vostra voglia di studiare, e non perdetevi mai l'obiettivo di migliorare la vostra vita, come avete fatto con questi risultati che avete avuto a scuola.

Complimenti anche ai genitori, perché quando la pianta cresce bene vuol dire che c'è un *humus*, una cura intorno importante, che è anche una cura di fatica e di impegno, e quindi andate orgogliosi anche di questo e delle vostre famiglie. Buona vita a tutti.

(Applausi)

1. COMUNICAZIONI SINDACO.

SEGRETARIO: Procediamo con i lavori. Al primo punto dell'Ordine del Giorno abbiamo una comunicazione del Sindaco.

Passo la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti. Benvenuto al dottor Paradiso, al quale faccio i migliori auguri con la nostra collaborazione con i Consiglieri comunali, con il Consiglio comunale e con l'Amministrazione comunale di Baranzate.

Comunico che, con il protocollo 191107 del 31.10.2019 il consigliere Riccardo Rossini da Assessore ha protocollato le sue dimissioni, con decreto sindacale 14 del 7.11.2019 la consigliera Umberta Donaggio è stata nominata Assessore con le deleghe al Bilancio, ai Tributi e alle Politiche del Lavoro. Quindi buon lavoro al consigliere Rossini e buon lavoro all'assessore Donaggio.

2. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 OTTOBRE 2019.

SEGRETARIO: Al punto 2 abbiamo "Preso d'atto del resoconto della seduta del Consiglio comunale del 10 ottobre 2019".

Ci sono segnalazioni, interventi in merito?

Il consigliere Caracappa chiede la parola. Ne ha facoltà. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ribadiamo per l'ennesima volta che lo strumento di registrazione non è sufficiente, non è assolutamente rispettoso delle dichiarazioni dei singoli Consiglieri, Assessori, eccetera, eccetera, perché, purtroppo, non può rendere... non c'è la trascrizione anche emotiva di quello che si dice e, spesso e volentieri, punteggiature... quando nella scorsa volta l'ho sostituita, Presidente, mi sono accertato, avendo firmato io le delibere, che ci sono degli strafalcioni notevoli e non possiamo stare tutti, in ogni Consiglio comunale, a cercare di correggere quello che c'è scritto nel testo. Non è neanche rispettoso verso i cittadini, che non possono capire veramente se uno è un politico, o un Consigliere comunale, quanto meno che conosca l'italiano, oppure no, perché sembra tutto, fuorché un tema...

Quindi esorto nuovamente il Presidente a prendere provvedimenti perché si faccia la videoregistrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Chi di conseguenza, poi farà le valutazioni in merito.

3. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARANZATE, DI CARVICO E DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 3, "Approvazione convenzione tra i Comuni di Baranzate, di Carvico e di Sotto il Monte Giovanni XXIII per la gestione in forma associata della segreteria comunale".

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente, punto 3 all'Ordine del Giorno, "Approvazione della convenzione tra i Comuni di Baranzate, di Carvico e di Sotto il Monte Giovanni XXIII per la gestione in forma associata della segreteria comunale". Approviamo la bozza di convenzione. L'oggetto e la finalità stanno nell'oggetto della delibera. Al punto 3 indica qual è il Comune capoconvenzione, che è il Comune di Baranzate, che si occuperà anche di tutte le incombenze amministrative.

La presenza dell'orario presso il Comune di Baranzate sarà del 50%, e si distribuirà l'altro 50% negli altri due Comuni, rispettivamente con un 25% e 25%.

La durata. All'articolo 7, "Le cause di scioglimento", la convenzione ha durata sino al sessantesimo giorno successivo all'insediamento del nuovo Sindaco in uno dei Comuni, oppure per volontà dei Comuni, con scioglimento consensuale della convenzione adottata da tutti e tre i Consigli comunali, oppure un recesso unilaterale di una delle Amministrazioni contraenti, da adottare con un preavviso di sessanta giorni agli altri Comuni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Sindaco.

Ci sono interventi?

Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Noi ci chiediamo il perché in neanche un anno abbiamo già cambiato il Segretario comunale. Non ci è stata data nessuna motivazione in Commissione. Fuggono tutti da Baranzate, a quanto pare. Ovviamente è una battuta.

Ribadiamo anche un concetto già espresso nella nomina del precedente Segretario, che Baranzate ha la necessità di avere H24, sette giorni su sette un Segretario unico, e non dividerselo. Adesso, addirittura, il Dottore, con tutto il rispetto, si deve fare parecchi chilometri per venire qui e tornare vicino a Bergamo. Capite bene che le difficoltà ci sono comunque. Poi la professionalità non la mettiamo in dubbio, ci mancherebbe. In questi quattro anni e mezzo abbiamo notato che la mancanza di un Segretario esclusivo per il Comune di Baranzate ha avuto un grande peso, soprattutto nel controllo di ciò che viene portato qui in Consiglio comunale, di ciò che viene dato come documentazione nelle Commissioni, e anche per questa volta nella Commissione Bilancio manchevole di documentazione, ed è ripetuto negli anni.

Quindi noi non possiamo essere felici di questa scelta. Adesso ormai è a fine mandato, e quindi se ne riparerà con la nuova legislatore. Intanto auguro un buon lavoro al Segretario. Grazie

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Anche noi, ovviamente, ci associamo agli auguri di un buon lavoro al nuovo Segretario, con tanti auguri per le code sulla A4, perché la frequentiamo e, quindi, sappiamo che cosa significa.

Si tratta di una nomina, evidentemente, di stretto carattere fiduciario, per cui noi ci asterremo. L'astensione non è, evidentemente, da intendere come un gesto di sfiducia nell'operato di una persona, che, peraltro, deve ancora cominciare e, quindi, non è valutabile, ma siccome è un incarico di tipo fiduciario dato da questa Amministrazione, evidentemente ne prendiamo atto.

Vorremmo fare anche un auspicio, cogliendo l'occasione di quanto abbiamo sentito all'inizio di questa seduta. Magari mi sbaglio, però mi sembra che in Consiglio comunale vadano riportate un po' tutte le variazioni che avvengono all'interno della Giunta, mentre mi sembra che nelle comunicazioni che sono state date fino ad adesso si sia parlato solo di alcune variazioni della Giunta. Fuor di metafora, si è parlato di una nuova nomina, ma non si è parlato di dimissioni. Sarebbe stato interessante anche che il Consiglio venisse messo a conoscenza ufficialmente di questo avvenimento.

Poi, se il Regolamento lo prescrive, l'augurio che vorremmo fare al nuovo Segretario è che almeno lui, magari, in quest'anno, in questo scorcio di legislatura che rimane, magari riesce a fare rispettare un po' le regole, più di quanto non sia avvenuto fino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Ci sono interventi? Non interviene nessuno.

La replica.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Credo che siamo l'unico Consiglio comunale che si occupa dei fatti privati delle persone, di dove vanno ad abitare, e questo è tipico del pensiero di qualcuno, ma certo non del Consiglio comunale. Io non credo che il Consiglio comunale si possa occupare di dove qualcuno abita, dove qualcuno abbia una residenza e, in particolare, sulle scelte professionali; però ognuno esprime di per se stesso il pensiero che ha.

Il cambio di Segretario è avvenuto, come succede in tanti Comuni... perché io vi invito di andare sul sito dell'Agenzia dei Segretari e vedere quanti Comuni sono vacanti, quindi senza Segretari, quanti Comuni hanno un Segretario in convenzione e quanti Comuni hanno una convenzione con moltissimi altri Comuni. Quindi vi annuncio questa notizia, che il fatto che ci siano dei Segretari comunali che cambino Comune è una cosa assolutamente normale; succedeva quando era Sindaco Corbari, succede quando è Sindaco Elia, succederà quando sarà Sindaco qualcun altro, e succede così in tutti i Comuni. Io devo stupirmi ogni volta di comunicare la normalità di come funzionano i Consigli comunali, di come funzionano le scelte professionali dei Segretari comunali; però tant'è.

Tra l'altro, spesso i Segretari comunali fanno delle scelte di investimento, come è legittimo che sia, professionale, su Amministrazioni che sono appena andate al voto, come è normale che sia, visto che la scelta del Segretario è una scelta fiduciaria e, quindi, sono più appetibili quelle Amministrazioni che sono appena andate a votare; ma questa non è una notizia, questo è l'ordinario.

Ci sono alcuni Comuni - faccio l'esempio di due Comuni vicini - Rho, che ha cinquantamila abitanti, e Bollate, che ha trentamila abitanti, all'interno dei quali ci sono delle convenzioni; Rho, ad esempio, ha i Dirigenti e Bollate non ha i Dirigenti.

Quindi, non è per nulla detto che il Segretario comunale abbia necessità di stare sette giorni su sette, me vuol dire al 100%, all'interno del Comune, perché c'è, primariamente, anche una questione economica, e chi ha amministrato lo sa, forse chi non ha amministrato non lo sa, ma funziona così, vi assicuro, in tutti i Comuni; secondariamente, in Comuni mediamente come i nostri può darsi che nei centotrentotto Comuni della Città Metropolitana, o negli ottomilacento Comuni ci siano Segretari nei Comuni di dodicimila abitanti al 100% - magari li guardiamo insieme - e vediamo in Città Metropolitana, in provincia di Milano, o in Lombardia quanti ce ne sono, in maniera tale che capiamo che ci sono delle caratteristiche che portano per i Comuni ad avere dei Segretari in convenzione. Faccio questo intervento raccontando la realtà, non è una mia opinione.

Rispetto all'intervento del consigliere Cesaratto, annuncio che non si vota la nomina del Segretario comunale oggi, quindi si vota un'altra cosa, si vota la convenzione di segreteria. La nomina del Segretario comunale, come prevede la normativa, sta in capo al Sindaco, e oggi non si vota la nomina del Segretario comunale, ma si vota la convenzione di segreteria con due Comuni.

Rispetto alla comunicazione precedente, non so se il Consigliere faceva riferimento al punto 1 della comunicazione... Consigliere, ho capito bene?

CESARATTO (Consigliere): Sì. Se la memoria non mi inganna e se l'udito non mi inganna ho sentito solo (*inc., fuori microfono*).

SINDACO: In che senso? Così, magari, riesco a rispondere bene.

CESARATTO (Consigliere): Ho sentito la nomina di...

SINDACO: Forse non l'ho letto bene, però ho indicato che a protocollo 191107 del 31.10.2019 il consigliere Rossini, ex Assessore, ha protocollato le dimissioni da Assessore e, con decreto sindacale numero 14 del 2019, Umberta Donaggio è stata nominata Assessore.

CESARATTO (Consigliere): Non credo di essere stato l'unico di...

SINDACO: Scusate. Però nella registrazione c'è. Scusate, era questa la comunicazione.

CESARATTO (Consigliere): Forse l'ha detto, e non ho sentito io.

SINDACO: Al protocollo dell'Ente, naturalmente, ci sono tutti gli atti, e quindi sono conoscibili per definizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Sindaco.
Andiamo alla dichiarazione di voto.
Chiedo la parola il consigliere Caracappa. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Noi stiamo parlando di opportunità di averne uno al 100%. È una scelta politica, piuttosto che economica, perché anche gli asfalti si fanno in economia, o, magari, fatti con materiale innovativo, che dura più a lungo nel tempo, e alla lunga è un risparmio. La gestione del personale, probabilmente, deve volgere verso un'attenzione maggiore nei riguardi specialmente di un istituto come l'istituto dei Segretari. I Segretari al Comune di Baranzate servono al 100%, ribadiamo. Come diceva il consigliere Cesaratto, l'augurio è, per questi restanti mesi, che non capitino più le mancanze documentali che rigorosamente, dal primo giorno di insediamento della vostra Amministrazione, sono sempre avvenute. Grazie.

Ci asterremo, ovviamente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Nel confermare l'astensione annunciata dal nostro Capogruppo, noi riteniamo che la figura del Segretario comunale sia una figura straordinariamente importante, per qualsiasi Amministrazione, e lo è ancora di più per Baranzate; ecco perché ci preoccupa questo *turnover* di Segretari, non abbiamo preferenze. Quindi ci auguriamo che da questo nuovo insediamento - spetta al Sindaco la scelta - l'abbiamo capito che stasera votiamo la convenzione, ci auguriamo che venga il meglio per Baranzate.

Invito il signor Sindaco a non essere sarcastico sulle affermazioni dei Consiglieri comunali. Cominciamo male la serata, signor Sindaco. Rispetti ciò che i Consiglieri dicono, condiviso o no. "*Turnover*... non lo sapete, i Comuni... è solo qui...", Lei si deve attenere a rispondere, se ha voglia, alle cose che diciamo, senza entrare nel merito di quello che diciamo. Non ci va di essere presi in giro, con quella sua faccina sarcastica. Faccia il bravo e rispetti i Consiglieri comunali...

PRESIDENTE: Consigliere...

PRISCIANDARO (Consigliere): ...perché siamo capaci... Presidente, sto facendo la dichiarazione di voto. Ho tre minuti e, per cortesia, mi lasci parlare, se è possibile.

PRESIDENTE: Come no! È suo diritto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Quindi, noi siamo disponibili e rispettosi del ruolo di ciascuno. Chiediamo che altrettanto venga fatto dagli altri, soprattutto da chi riveste l'incarico più importante di questo Comune. Tra l'altro, stasera abbiamo questo benedetto allarme che ce l'ha con voi, non ho capito perché.

INTERVENTO: No, con voi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Con noi? E che c'entriamo noi? Non decidiamo niente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Per favore! Chi interviene? Ci sono altri interventi? Per la dichiarazione di voto chi interviene?

Per la dichiarazione di voto la parola è al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Nella precedente legislatura con l'Amministrazione che "Insieme per Baranzate" rappresentava il numero di Segretari comunali ha raggiunto più o meno lo stesso numero che ha raggiunto oggi. Questa è l'evidenza che è una questione professionale e di scelta.

L'altra questione, Presidente, la invito a tutelare il mio ruolo, rispetto alle argomentazioni e ai toni del consigliere Prisciandaro, sul quale mi sono astenuto negli ultimi Consigli comunali, quando ha preso il microfono e, mentre io intervenivo, ha minacciato di tirarmelo dietro se non stessi zitto, e non ho detto nulla, ha detto diverse volte parolacce, e io non ho mai chiesto di richiamarlo. Ora ha evidentemente posto due questioni in cui mi dice: "Cominciamo male", e io le chiederei di interpretare che cosa vuol dire, da parte del Consigliere comunale al Sindaco, "Cominciamo male e faccia il bravo". Quindi, io chiederei che si eviti di parlare in questo modo in Consiglio comunale, perché nessuno si rivolge al consigliere Prisciandaro... poi ognuno ha il suo modo di fare, ognuno ha la sua educazione e ognuno ha il suo carattere, però, visto che siamo in un Consiglio comunale, se è possibile - se non è possibile ce lo diciamo - che si tenga un tono consono al Consiglio comunale, senza insultare, senza minacce, senza prendere microfoni dicendo: "Se non stai zitto te lo tiro dietro". Mi scuso se sono sceso a questo livello, però ho notato che negli ultimi tre Consigli comunali si è andati un po' oltre. Non mi sono espresso, mi esprimo in questo momento, me ne scuso, perché non volevo scendere a questo livello, e non mi esprimo più su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. È chiusa questa fase.

Passiamo subito alla votazione.

Favorevoli. 10.

Contrari. Nessuno.

Astenuti. 5.

È approvata la convenzione.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli. 10.

Contrari. Nessuno.

Astenuti. 5.

È approvata la delibera.

4. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARANZATE, DI RHO, DI CORMANO E DI SOLARO FINALIZZATA ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLA PROCEDURA DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DELLA FIGURA DI AGENTE DI POLIZIA LOCALE CATEGORIA C

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto successivo all'Ordine del Giorno. Siamo al punto 4, che dice: "Approvazione convenzione tra i Comuni di Baranzate, di Rho, di Cormano e di Solaro, finalizzata alla gestione integrata della procedura del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento della figura di Agente di Polizia Locale categoria C".

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Proposta di deliberazione riguardante l'approvazione di una convenzione tra i Comuni di Baranzate, di Rho, di Cormano e di Solaro, finalizzata alla gestione integrata di una procedura per il reclutamento di un Agente di Polizia Locale di categoria C. Questi sono l'oggetto e le finalità. All'interno della convenzione vengono indicati gli obiettivi per i quali questi Comuni hanno lavorato in questa direzione e, quindi, per ottimizzare l'attività amministrativa attraverso la cooperazione tra Enti, attraverso la cooperazione tra Polizia Locale e attraverso la cooperazione tra Segretari comunali e tra gli uffici del personale.

Devo ringraziare la dottoressa D'Agostino, che ha lavorato a questa convenzione, fino al momento in cui è stata Segretaria in questo Ente.

All'articolo 1 vengono indicati il numero dei Agenti rispetto al piano del fabbisogno del personale dei quattro Comuni. Nel piano del fabbisogno del personale del Comune di Rho cinque agenti, nel Comune di Baranzate, Cormano e Solaro un agente di Polizia Locale.

All'articolo 4 ci sono i criteri di espletamento, che sono quelli ordinari previsti dalla normativa. Il Comune che si fa carico delle procedure amministrative è il Comune di Rho, in ragione del numero maggiore di posizioni da ricoprire. Viene indicato che i primi due classificati andranno al Comune di Rho, dopodiché si procederà alternativamente in ordine alfabetico, sino alla copertura dei posti da assumere in ciascun Ente, nell'ordine Baranzate, Cormano e Solaro.

Le spese a carico di ogni Comune vengono suddivise in un quarto a testa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Sindaco.

Ci sono interventi?

Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non abbiamo nulla contro questa convenzione, che ci sembra, ovviamente, valida, viste le strutture comunali che abbiamo, e quindi, con il numero ridotto di personale, anche dal punto di vista di preparazione concorsuale, diventa sempre più complesso. Quindi sicuramente è un'iniziativa lodevole.

Ci viene qualche dubbio sulla formula di convenzione e, ovviamente, sul riparto dei futuri scelti dal concorso, perché, ovviamente, ci sono un po' di vincoli per cui, da quello che abbiamo capito - correggetemi se sbaglio - le assunzioni poi rimangono bloccate in quel Comune lì e, quindi, diventa complicato, qualcuno dovrebbe rinunciare per liberare posti; è una graduatoria un po' strana da applicare al Comune di Baranzate, visto che il capofila è il Comune di Rho, e quindi, tra virgolette, i due migliori se li dovrebbe prendere direttamente lui. È una nuova possibilità. Attendiamo.

Noi non voteremo a favore, ci asterremo, esclusivamente per questo motivo. Vediamo come si evolve la situazione, perché è territorio totalmente inesplorato. Vediamo. Se funziona saremo ben lieti se ci sarà l'occasione di rifare questa convenzione, come si spera, per le prossime assunzioni, se dovesse funzionare questa forma voteremo favorevolmente le prossime volte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Di questa convenzione, naturalmente, ne abbiamo parlato alla riunione dei Capigruppo.

Chiedevo al Sindaco se noi giudichiamo positivamente questo modo, anche per la normativa vigente, che, in qualche modo, mette in difficoltà l'Amministrazione comunale, e quindi il fatto di fare un concorso per l'assunzione di Vigili in modo consorziato, anche se con regole abbastanza rigide, se non ho capito male, se non ricordo male, se ne può assumere uno e il terzo sarà di Baranzate e basta, posto che se se ne dimettessero altri di Vigili non si può pescare dalla stessa graduatoria. E poi la scelta di dividere un quarto, un quarto e un quarto ai quattro Comuni, come mai? Voglio dire, Rho è molto più grande, gli altri Comuni... Non era meglio, come si fa di solito, per abitanti, o visto che Rho ne ha due maggiormente, anche se mi sembra di avere capito che si accolla...? La procedura la fa Rho, ma le spese sono divise per un quarto, e quindi immagino le spese del personale che dovrà procedere alla selezione, i locali e quant'altro, se non ho capito male. Quindi abbiamo questo chiarimento da chiedere, se è possibile, per meglio esprimerci in sede di votazione, di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.

Chiusa la discussione, passiamo alla replica.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda le spese... questa convenzione l'hanno strutturata i Segretari comunali dei quattro Comuni. Per quanto riguarda le spese, evidentemente, hanno fatto questa riflessione qui, quindi di dividerla per un quarto, in particolare penso che siano le spese di pubblicazione, poi ci saranno i costi uomo per il personale evidentemente, quindi ogni Comune metterà a disposizione non so se un amministrativo, piuttosto che un funzionario della Polizia Locale, e quindi presumibilmente metteranno a disposizione i costi uomo; i locali... non credo che il Comune di Rho metterà a reddito i locali, questo però lo verifichiamo.

Naturalmente la convenzione - è quello che mi preme più specificare - non regola oltre la normativa, quindi è evidente che la normativa del personale, oltre ad essere molto complessa, molto stringente, adesso sono state introdotte delle diverse disposizioni che consentono di assumere unicamente una figura indicata dal piano del fabbisogno del personale e dal bando, questo evidentemente condiziona, dal punto di vista normativo, tutti. La convenzione è solo organizzativa rispetto al concorso, quindi non può regolamentare nulla che è naturalmente già regolamentato dalla normativa nazionale. Questo vuol dire che, se ogni Comune avesse fatto una procedura singolarmente, avrebbe dovuto seguire esattamente le stesse procedure, anche rispetto all'assunzione dei candidati favoriti, messi meglio in graduatoria. È evidente che, presumibilmente, i Segretari comunali hanno trovato un accordo, anche perché Rho ne ha bisogno di cinque, e mette a disposizione il proprio ufficio del personale per organizzare tutti i procedimenti amministrativi, e quindi i primi due vanno a Rho, sostanzialmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Chiedo la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Volevo dirlo prima, ma poi la dichiarazione di voto l'ha fatta Prisciandaro. Mi fa piacere che è tornata in cattedra la maestrina che mette i puntini sulle "i", le delibere e questo... perché ci mancava, e quindi va bene.

Nello specifico, siamo favorevoli a questa delibera perché, con i tempi che corrono, il rischio è che tra un po' avremo più Ufficiali che Vigili in Comune, o meglio, forse in giro per le strade, ma soprattutto perché, se andiamo avanti così - e ho la sensazione che andremo avanti così, salvo improbabili ripensamenti dettati dal buon senso - di questo passo finirà che avremo anche più sedi dei Vigili rispetto ai Vigili che abbiamo. Quindi certamente l'idea di rimpolpare il Corpo dei nostri Vigili è un'idea positiva.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14.

Contrari. Nessuno.

Astenuti? 1.

Quindi è approvata.

5. APPROVAZIONE DEROGA ALL'ART. 78 DEL R.E.C. E DELLA DISTANZA DELLA SEDE STRADALE PER L'EDIFICAZIONE IN FREGIO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLE N.T.A. DEL PIANO DELLE REGOLE E DELL'ARTICOLO 23 N.T.A. DEL PIANO DEI SERVIZI PER I LAVORI RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI IN VIA ZAMBELETTI ANGOLO VIA RESEGONE.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 5 all'Ordine del Giorno, che recita: "Approvazione deroga all'art. 78 del R.E.C. e della distanza della sede stradale per l'edificazione in fregio ai sensi dell'art. 30 delle N.T.A. del Piano delle Regole e dell'articolo 23 N.T.A. del Piano dei Servizi per i lavori riguardanti la realizzazione del centro raccolta rifiuti comunali in Via Zambelletti angolo Via Resegone".

Presenta la delibera l'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Come diceva correttamente il Presidente, questa è una deroga all'articolo 78 del R.E.C., che è il Regolamento Edilizio Comunale. Andiamo ad approvare questa deroga per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti in Via Zambelletti. In sostanza, si tratta della possibilità di edificare il centro di raccolta con una minore distanza dalla sede stradale per gli edifici superiori ai 2 metri di altezza, come sarà l'edificio in cui dovranno essere stoccati gli olii esausti e i rifiuti similari.

L'altra deroga che andremo ad approvare stasera con questa delibera è la distanza dei confini con la proprietà adiacente; in parte è un parcheggio pubblico e in parte, invece, è proprietà privata. Non ci sono problemi di distanze con gli edifici già esistenti, perché gli spazi lo permettono, però, effettivamente, la distanza tra i confini tra i due piccoli edifici che dovrebbero essere realizzati è attorno al metro e mezzo, per cui inferiore a quello che è previsto all'interno del Regolamento Edilizio.

Ne abbiamo già discusso all'interno della Commissione e questo è l'ultimo passaggio da espletare, per poi sbloccare finalmente il progetto per la realizzazione della piattaforma ecologica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Malaspina.
Interventi? Prego, consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Intanto, nella Commissione specifica... ringrazio moltissimo la disponibilità del presidente Di Maio di spostare, come da richiesta da quattro anni, le Commissioni alle ore 19, visto che poi è iniziata alle 19.40, ho saputo... mi correggo, è iniziata alle 18.30, soprattutto lasciando i messaggi su WhatsApp, senza assolutamente dare risposta e motivazione dell'impossibilità di poterla spostare alle ore 19. Comunque ringrazio il Presidente per la gentilezza, per mettere a disposizione dei Consiglieri la Commissione per poter discutere di questi argomenti; e non è la prima volta.

In più, sarebbe stato anche opportuno magari, perché qualcuno in questo Consiglio ha delle competenze, discutere del progetto, portarlo in Commissione, proprio per vedere e verificare tutti insieme questo nuovo ed importante progetto che è la piattaforma ecologica, che Baranzate necessita. Ma mai portata nessuna idea progettuale.

Dopo si vengono a chiedere deroghe in Consiglio comunale. Il Comune chiede le deroghe al suo Regolamento Edilizio Comunale. Però ai cittadini rompe le scatole, le deroghe ai cittadini non si danno. C'è la regola e il Comune cerca di infrangerla; per legge tutto è possibile. Ma non è di buon esempio. Non era possibile progettualmente fare altro? Un confronto, magari uno scambio di idee? Si poteva trovare un'altra soluzione. Invece chiedete la deroga da votare in Consiglio comunale. Giammai una deroga. Non si deroga, si rispetta la legge. Se ci sono le distanze si adottano quelle distanze e non si costruisce, si modifica il progetto. Ma il privato no, il privato deve essere sanzionato, cattivo, bacchettato sulle dita; perché questo succede negli uffici comunali, lo sapete bene.

Quindi, che dire? Non ci piace, anche se è per uno scopo importantissimo ed essenziale per Baranzate, non ci piace la deroga, proprio per nulla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.
Ci sono altri interventi?
Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Anche noi, nell'annunciare il voto favorevole per questa delibera, perché è un'opera estremamente importante... anzi, secondo noi arriva anche con un cospicuo ritardo rispetto alle condizioni in cui erano già alla fase progettuale dal punto di vista progettualistico, ma, evidentemente, c'è la volontà di accorpare tutto negli ultimi quattro o cinque mesi, e staremo a vedere.

Credo che i baranzatesi questa opera la aspettano. Come è stato detto in sede del rinnovo di contratto della Servizi Comunali, questa è un'opera che non graverà - o meglio, graverà, ma in modo dilazionato - sui cittadini, perché inizialmente, sia la fase progettuale e sia la fase di costruzione e tutto quanto fa capo alla Servizi Comunali, e quindi noi dovremo solo inaugurarla; non noi, chi ci sarà.

Ci auguriamo anche, evidentemente, che questa importante opera venga apprezzata dai cittadini e, soprattutto, utilizzata, viste le condizioni in cui versa il sistema di raccolta rifiuti e viste le cattive abitudini che hanno alcune cittadini baranzatesi di abbandonare rifiuti per strada, in qualsiasi ora della giornata, e quindi ci auguriamo che la formazione di questa importante opera convinca i baranzatesi, quelli che sono avvezzi al rispetto delle regole, ad utilizzarli, e quindi a mantenere la nostra cittadina un pochino più decorosamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Prisciandaro.
Per l'intervento il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Io devo ringraziare il consigliere Prisciandaro, e condivido le sue parole. Io credo che questa sia, come diceva giustamente il Consigliere, un'opera fondamentale. La destinazione di PGT è stata prevista dall'Amministrazione precedente. Noi nella scorsa legislatura abbiamo fatto, come è evidente anche dai verbali dei Consigli comunali, delle valutazioni differenti. Abbiamo detto, io in particolare e anche chi era in gruppo consiliare con noi, che c'è stata una mutata valutazione rispetto alla scelta della realizzazione di quest'opera. Io credo che questa - e ci auguriamo che si riuscirà a realizzare quanto prima - sia una di quelle opere non semplici da realizzare, ma che sia anche merito della destinazione d'uso che è stata prevista dalla precedente Amministrazione. Quindi, quando le cose funzionano e su progetti importanti c'è una continuità amministrativa - perché è assolutamente sbagliato che le nuove Amministrazioni cambino per definizione tutto quello che trovano - io credo che questa, e mi auguro che ci sia un voto favorevole, al di là della questione della deroga... naturalmente noi rappresentiamo un interesse pubblico e non l'interesse privato, e quindi il Regolamento Edilizio Comunale prevede una deroga per l'interesse pubblico e quindi, evidentemente, la *ratio* della normativa mette in capo all'interesse pubblico della deroga un interesse superiore rispetto a quanto normato dal Regolamento Edilizio Comunale, che comunque è di competenza comunale, non è una legge.

Ripeto, ci fa piacere l'intervento del consigliere Prisciandaro. Anche noi ci auguriamo che, con l'aiuto di tutti, questa piattaforma ecologica, centro di raccolta, possa sostanzialmente diminuire l'onere maggiore che abbiamo in termini di smaltimento dei rifiuti, che è quello degli ingombranti. Quando sarà realizzata non sarà immediata, evidentemente, la capacità di tutti noi di utilizzarla, dovremo tutti impegnarci con percorsi di informazione, di comunicazione, per fare in modo che i cittadini possano cogliere questa opportunità e, soprattutto, avere la possibilità, nella prospettiva degli anni, di diminuire anche la TARI.

È evidente, come prima ricordava il Consigliere, che il costo che andrà a pesare sulla TARI, l'obiettivo che si pone l'Amministrazione è quello che la raccolta differenziata migliori e, quindi, l'aumento di costi dovuti alla realizzazione, che è un investimento che poi verrà recuperato, potrà fare il pari - o speriamo possa fare il pari - con la diminuzione dell'indifferenziato e, quindi, dei costi. Questo è l'auspicio, questo è l'obiettivo. Lavoriamoci insieme e io credo che ce la possiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

L'assessore Malaspina chiede di intervenire. Ne ha facoltà. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Condivido quanto è stato detto dal Sindaco e dal consigliere Prisciandaro. La fase di progettazione di quest'area, oltre a subire l'ovvio ritardo del rinnovo del contratto di servizio con Servizi Comunali, che comunque ha richiesto un tempo sicuramente lungo, con degli approfondimenti che dovevano essere necessariamente fatti, questo purtroppo ci ha portato via del tempo. Abbiamo dovuto scegliere, ovviamente non c'era molta scelta, però dovendo decidere a cosa dare priorità, chiaramente prima ci doveva essere il rinnovo del contratto, anche per poi avere la possibilità di affidare in gestione, una volta realizzata la piattaforma ecologica.

Inizialmente, tenendo buono quella che era stata l'idea progettuale che arrivava dalla precedente Amministrazione, si era cercato di tenere insieme un progetto in linea di massima già esistente o, quanto meno, già ideato sulla carta, mettendolo assieme a quella che è la competenza da parte di Servizi Comunali, per essere sicuri che quello che era sulla carta poi avesse dei riscontri fattivi e pratici; fai un progetto molto bello, però poi, alla fine, scopri che i camion non girano e non riescano a caricare i cassoni.

Dal confronto con Servizi Comunali inizialmente il progetto è stato sostanzialmente modificato in più parti, proprio perché l'azienda ha segnalato una serie di criticità su quel progetto, perché l'area non è così grande, soprattutto la forma, una sorta di triangolo, non permette uno sfruttamento ottimale degli spazi, e nel momento in cui siamo andati a ridefinire quelli che erano gli spazi all'interno di quest'area era evidente che, in un modo o nell'altro, avremmo dovuto, in qualche modo, arrivare ad una modifica dell'area della piattaforma ecologica, oppure andare in deroga al Regolamento Edilizio Comunale.

Tra le prime proposte c'era stata quella di un ampliamento dell'area, per cui una riduzione del carico stradale delle due vie limitrofe. Questo avrebbe richiesto un percorso molto più lungo, nel senso che ci sarebbe dovuta essere anche la variazione del PGT per l'acquisizione delle aree e per il cambio di destinazione d'uso delle strade a centro di raccolta; il passaggio sarebbe stato sicuramente molto più complesso e non avevamo certezza di riuscire a farlo in tempi relativamente brevi.

Per cui, nel confronto con la società, alla fine l'unica ipotesi che era rimasta sul campo era quella di sfruttare quanto più possibile l'area all'interno dell'area - scusate il bisticcio di parole - facendo i conti con il fatto che si sarebbero richieste delle deroghe in Consiglio comunale.

Non sfuggirà la differenza fra un'opera di interesse pubblico e l'interesse privato di un cittadino, nel senso che non è previsto per legge pro forma, è previsto per legge perché si presuppone che l'interesse pubblico sia l'interesse di tutta quanta la cittadinanza, e non l'interesse del singolo, che deve richiedere una deroga al Regolamento Edilizio. Per cui, sapevamo che era una delle possibilità a cui avremmo dovuto fare ricorso, e ci è sembrato tutto tranne che scandaloso farvi ricorso, anche perché non si tratta di chissà che tipo di intervento in una zona delicata dal punto di vista paesistico, piuttosto che ambientale, ma quando era stata scelta come area era stata scelta anche con un certo criterio; questo va detto, nel senso che è una zona che non creava grossi problemi dal punto di vista di impatto paesistico, e il fatto che un edificio di interesse pubblico sia un po' più vicino alla strada di quanto normalmente invece potrebbe essere una palazzina privata, non dovrebbe, secondo me, destare grandi scalpori e grande scandalo.

Complessivamente questo è il percorso che c'è stato. È stato un percorso sicuramente molto lungo. Io mi sento di ringraziare, oltre che l'Ufficio Tecnico, anche soprattutto l'ufficio tecnico dell'azienda, che si è messa a disposizione per trovare la soluzione migliore con gli spazi fisici che c'erano, cercando di ottimizzare quanto più possibile il progetto, per permettere di arrivare anche ad una quadra in tempi accettabili. Questo è l'ultimo grosso ostacolo che deve essere superato, dopodiché ci sarà l'approvazione del progetto, il bando, eccetera, eccetera. Tolto questo, la macchina è definitivamente avviata, per cui questa è stata una cosa che ha richiesto il suo tempo, ma che, alla fine, è stata portata in qualche modo a casa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Assessore.
Passiamo alla dichiarazione di voto.
Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ho sentito parole "collaboriamo tutti insieme". Avremmo voluto collaborare, ma, come ho già detto nel mio intervento, la collaborazione non c'è mai stata. Sarebbe stato bello, ma così è. Purtroppo si vede che proprio non piace assolutamente confrontarsi con le Minoranze.

Nel merito, ovviamente noi ci asterremo su questa delibera, per le motivazioni dette precedentemente, perché non ci piace la parola deroga. Anche le autostrade erano in deroga, e abbiamo visto che cosa è successo. Ovviamente non è paragonabile, ci mancherebbe, però è proprio la deroga che dà fastidio. Lo Stato per interessi superiori. Questo può essere un caso, sì, certo, ovviamente, ma è il concetto di deroga che è sbagliato, è la scappatoia che la burocrazia mette dentro per evitare di fare progetti magari condivisi con la cittadinanza. È un concetto che è brutto da sentire in un Consiglio comunale, deroga. Io non lo vorrei mai sentire, derogare niente. C'è una legge, c'è un regolamento e si applica quello; la deroga non c'è concessa, sennò stiamo sempre a fare condoni, cartelle esattoriali che concordiamo. Abbiamo visto anche il concordato bancario, ma nessuno finisce in galera. È quello, è il concetto che non ci piace, proprio il concetto. C'erano altre opzioni? Peccato, le avremmo volute valutare anche noi, e magari si cambiava idea. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.
L'assessore Malaspina chiede la parola. Prego.

MALASPINA (Assessore): Il concetto non è quello del non rapporto con la cittadinanza, del condividere un progetto con le Minoranze o meno che fa sì che la deroga appaia e scompaia. La deroga è stata richiesta perché non c'erano alle alternative, se non quella di avere un percorso estremamente più lungo e più oneroso per il Comune. Dopodiché a me sarebbe piaciuto evitarlo, ci avremmo messo tempo e un sacco di altre cose, però, sfortunatamente, l'area quella è e non è che c'era molto altro da girarci intorno.

La posizione del Gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Votazione.
Favorevoli? 14.
Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1.
È approvata la delibera.
Passiamo alla delibera successiva, quella del punto...

CESARATTO (Consigliere): Prima di passare alla prossima delibera, volevo chiederle se posso conferire, se posso esprimermi. Vorrei fare una domanda.

PRESIDENTE: Va bene, ne ha facoltà. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Leggendo la posta di oggi, vedo che ai Capigruppo è arrivata una e-mail indirizzata a Lei, avente come mittente il consigliere Rossini.

PRESIDENTE: Sì.

CESARATTO (Consigliere): La sto leggendo adesso, però, francamente, visto che non è presente fra i banchi dei Consiglieri l'ex assessore Rossini, di cui si è data notizia prima, mi sarebbe sembrato corretto dare spiegazione dei motivi della sua assenza.

PRESIDENTE: La ringrazio. Si fermi pure perché...

CESARATTO (Consigliere): Sì, sì, mi fermo, perché ovviamente lascio a Lei ogni valutazione.

PRESIDENTE: Per più problemi, per più aspetti: il primo, perché questa sua richiesta non ha luogo come atto ufficiale, è una sua richiesta personale; la seconda cosa perché parlare di un problema di una persona che non c'è è disdicevole; terza cosa, questa sarà trattata nel momento opportuno e con le persone giuste.

CESARATTO (Consigliere): *(inc., fuori microfono)* che ce le chiede...

PRESIDENTE: Senta, consigliere Cesaratto...

DONAGGIO (Assessore): Non è nell'Ordine del Giorno questo, e non è il caso...

CESARATTO (Consigliere): Rispondere ad un Consigliere dopo *(inc., fuori microfono)*.

PRESIDENTE: Le sto dicendo che non ha avuto luogo la sua richiesta, non ha luogo la sua richiesta. Quindi stia tranquillo. Io le ho concesso... perché poteva esserci qualcosa di interesse generale, ma siccome sono...

PRISCIANDARO (Consigliere): Ritene una roba di un Consigliere non interesse generale? A chi interessa?

DONAGGIO (Assessore): Ma non è nell'Ordine del Giorno, scusate.

PRESIDENTE: Parliamo di una persona che non è in sala.

PRISCIANDARO (Consigliere): Signora Donaggio...

DONAGGIO (Assessore): Ha risposto. Basta così.

PRISCIANDARO (Consigliere): È materia del Presidente. Non è né sua, né mia, né del Sindaco, decide il Presidente.

DONAGGIO (Assessore): Neanche sua. Ha avuto la risposta. Basta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non la vuole trattare? Basta.

DONAGGIO (Assessore): Ha fatto una domanda e ha avuto la risposta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Basta! Basta! Basta!

SINDACO: C'è stata la risposta.

CESARATTO (Consigliere): Non piace "C'è stata la risposta".

PRISCIANDARO (Consigliere): Dica il Presidente: "Non intendo trattare". Punto e basta. Non si faccia cinema.

DONAGGIO (Assessore): Appunto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Lo dice uno che lo fa.

6. RATIFICA DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 145 IN DATA 10.10.2019 E N. 158 DEL 7.11.2019 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, ESERCIZIO 2019".

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'assessore Donaggio. Prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente. Questo è il punto 6, vero? "Ratifica deliberazioni della Giunta comunale n. 145 in data 10.10.2019 e n. 158 del 7.11.2019 ad oggetto 'Variazione al bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019'".

Questa delibera ratifica due piccole variazioni di bilancio effettuato con le due delibere già elencate. La prima, la 145 del 10 ottobre, con cui si impegnano 10.900 euro per un progetto, cioè il progetto anziani e innovazioni, finanziato quasi totalmente dalla Regione Lombardia, con un contributo di 9.500 euro. Questo progetto in questo momento viene attuato presso la biblioteca, è ancora in essere.

La seconda delibera di Giunta, la 158 del 7 novembre, impegna l'entrata di 6.000 euro da sponsorizzazioni per le luminarie. Sono due piccole variazioni.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi?

La signora... la consigliera Occhipinti ha chiesto la parola. Prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie, Presidente. Signora va benissimo, prima di essere Consigliere sono una signora; sono contenta che si rammenti questa cosa, che non è così scontata evidentemente, perlomeno non lo è stato.

Come ha giustamente preannunciato Lei, la ratifica di deliberazione che viene proposta al Consiglio comunale stasera di due delibere di Giunta, una la 145 del 10 ottobre e l'altra la 158 del 7 novembre. Naturalmente, essendo state variazioni portate in Giunta, avevano la connotazione della variazione d'urgenza, che il TUEL chiede e prevede che vi stia sottostante una motivazione d'urgenza.

Ora, prendiamo atto che le luminarie, che fanno parte della variazione 158, sono state il 7 di novembre un motivo d'urgenza. Se non ricordo male - ma prendetelo con il beneficio del dubbio - mi sembra che nel bilancio di previsione non fossero stati previsti importi su questo capitolo. Dopo la variazione recente, dove avevate stanziato 10.000 euro, se non ricordo male, sulle luminarie, prendiamo atto che il 7 di novembre 6.000 euro sono una variazione urgente.

Mentre la variazione del 10 di ottobre arriva sicuramente in tempo in Consiglio comunale, visto che il TUEL prevede sessanta giorni per sottoporlo alla ratifica del Consiglio comunale, sessanta giorni che scadono più o meno intorno al 10 di dicembre, e quindi sicuramente sono dentro i termini, benché di questa variazione di cui si chiede oggi di ratificare in Consiglio comunale è già stata oggetto di variazione del PEG, del Piano Esecutivo di Gestione. Questa ratifica in Consiglio comunale è considerata meno di un mero atto da svolgersi, perché tanto oramai persino il PEG è già stato variato, e quindi non si sa.

Mi soffermo due secondi sulla verifica degli equilibri di bilancio. Questa volta per condividere con voi un documento; mi riferisco al rendiconto del 2015. Nel parere del Revisore erano riepilogate le voci entrate ed uscite correnti, e nel 2015 la proporzione era entrate 9 milioni e qualche cosa ed uscite 8 milioni e qualche cosa; quindi erano più alte le entrate delle uscite. Questa proporzione è invertita, si è invertita in questo quinquennio evidentemente, perché vedo entrate correnti di 8 milioni e mezzo e spese correnti 9 milioni, seppur di cui 370.000 e rotti di fondo crediti di dubbia esigibilità, che penso che in questi cinque anni si sia compreso non rappresenti un tesoretto, ma, evidentemente, una posta, una partita di accantonamento obbligatorio. Comunque, anche considerati questi 370.000 euro di fondo, le spese superano le entrate.

Per quanto riguarda le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche destinazioni, di cui sappiamo benissimo tutti che dal 1° gennaio 2018 devono essere destinate a coprire specifiche voci delle spese correnti, c'è da notare che nel bilancio di previsione, sia del 2018 che del 2019, queste voci sono state evidenziate, sono state previste 300.000 spese correnti finanziate con proventi da concessione da edificare. Naturalmente la legge prevede determinate voci - l'altra volta è stato dato per scontato che fosse nota questa cosa anche agli altri Consiglieri - specifiche voci: la realizzazione e la manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione principale e secondaria, il risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e le periferie degradate, interventi di riuso e rigenerazione, interventi di demolizione e di costruzione abusive, la costruzione e la realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e paesaggio, anche ai fini della prevenzione della mitigazione del rischio

idrogeologico e sismico, la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e poi, e poi l'articolo si conclude.

Sono specificate queste voci nel bilancio di previsione, sia 2018 che 2019, però nel rendiconto del 2018, salvo errore, io ho trovato tutta una specifica nelle spese correnti finanziate con le entrate vincolate, spese in conto capitale finanziate con il fondo pluriennale vincolato, le spese di investimento finanziato, eccetera, eccetera, ho trovato anche le spese di investimento finanziate con le entrate in conto capitale, quindi tutte quelle spese al Titolo 2, ma, salvo errore, non ho trovato una specifica di quello che è stato previsto nel bilancio di previsione, dicendo: "Di questi 300.000 euro che avevamo previsto di utilizzare per finanziare le spese correnti, sono stati utilizzati per questa entità, su queste voci", voci naturalmente previste dalla normativa. Visto che anche quest'anno nel bilancio di previsione avete previsto di finanziare le spese correnti con proventi da concessione da edificare, come esplicitato anche nel prospetto degli equilibri, mi auguro di trovare invece quest'anno nel rendiconto questa specifica. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliera.

Il consigliere Caracappa chiede la parola. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Se lo deve aspettare sempre che intervenga, d'altronde sono da solo. Sennò me ne sto a casa.

In merito a questa delibera per noi non ci sono problemi, anzi, vorremmo sapere il nome dello sponsor delle luminarie, perché è da fargli assolutamente un applauso, perché è importante se qualche azienda ogni tanto sponsorizza, non è una brutta cosa, anzi, è una cosa lodevole. Quindi, da questo punto di vista, non c'è assolutamente nessun problema.

Faccio un appunto, ma questo vale anche per tutte le altre delibere. Questo lo dico al Segretario, cortesemente, se si citano le delibere di Giunta, sarebbe cortesia - viste le difficoltà del sito Internet, che sono ormai ataviche, dove non si riescono neanche più a trovare le delibere di Giunta, ci sono due Albi Pretori, uno normale ed uno transitorio, e non mi sembra corretto rispetto alla cittadinanza, né che noi dobbiamo fare accesso agli atti per andarle a prendere in tempi X, perché spesso non sono mai stati rispettati i tempi - allegare alla delibera anche le delibere di Giunta, le delibere di Consiglio e anche le delibere di Giunta, per avere un quadro un attimino più completo di tutto quanto.

Faccio anche già la dichiarazione di voto. Per noi è favorevole a questa variazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Rispetto alle considerazioni del consigliere Occhipinti, è evidente che già la variazione urgente in Giunta è esecutiva di per sé, e quindi è previsto dalla normativa che si faccia anche la variazione di PEG; non c'è un carico politico di interesse particolare rispetto ad una ratifica che deve essere fatta entro i sessanta giorni.

In relazione alle entrate da sponsorizzazioni - anche perché ho avuto le deleghe fino a poco tempo fa - erano previste le entrate per le luminarie. Il fatto che sia stata fatta la variazione di bilancio urgente in Giunta è perché ormai è pubblicato da diversi mesi un bando previsto dal Regolamento per le sponsorizzazioni e per le erogazioni liberali, che questo

Consiglio comunale ha approvato credo ormai qualche anno fa, e quindi ci sono stati dei soggetti privati che hanno aderito al bando, sono al protocollo dell'Ente, e quindi, evidentemente, per fare partire la procedura di evidenza pubblica si aveva assolutamente necessità di fare una variazione urgente in Giunta, in maniera tale da avere gli stanziamenti di bilancio, per potere essere impegnati nella determina di indizione della gara.

Sul tema più entrate e meno entrate, io porrei l'attenzione - ma il consigliere Donaggio prima e Assessore adesso lo sa molto meglio di me - su quello che c'è stato nel 2016, cioè la verifica straordinaria dei residui. Quindi, evidentemente, come già ampiamente spiegato in questo Consiglio comunale, innanzitutto è cambiata la normativa, e quindi il 118 armonizzato prevede una regolamentazione diversa rispetto agli stanziamenti di bilancio e rispetto a quello che c'era prima; due, evidentemente, con la verifica straordinaria dei residui, che, se non ricordo male, è stata nel 2016, moltissime previsioni di entrata non sono più state previsioni di entrata, e per questo motivo le entrate oggi sono più aderenti alla realtà.

Per quanto riguarda l'aumento delle spese, è evidente che è dovuto, da una parte, all'aumento dei servizi voluti da questa Amministrazione e, dall'altra, a quello che copre la gran parte delle spese di bilancio, che sono le politiche sociali in particolare e poi le politiche educative. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Andiamo alla dichiarazione di voto.

Prende la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Trattandosi di temi di bilancio, in altre epoche si dava per scontato un voto contrario. Una piccola motivazione, per quanto possa valere. Penso che, se fosse presente, sarebbe contento l'ex assessore, l'ex consigliere Natoli. Ricordiamo anni in cui, con *budget* di 3.000 euro le luminarie venivano appese al 7 di dicembre, e quest'anno ci si muove per tempo, addirittura con una delibera d'urgenza, e con cifre cinque volte superiori. Sarà segno dei tempi, sarà che siamo diventati tutti più buoni, che il Natale ci fa essere più buoni d'animo, o forse sarà che si avvicinano le votazioni.

Il nostro voto è contrario, così poi potrete anche dire che siamo contrari alle luminarie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Prende la parola l'assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Noi non possiamo che essere a favore, dato che sono due delibere, una su un progetto innovativo rivolto alle persone over 60, che, da quanto mi è stato detto, è molto valido; l'altra, finalmente abbiamo trovato qualcuno che dona, sponsorizza delle iniziative comunali.

Non possiamo che essere favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Donaggio.

Andiamo al voto.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Astenuti? 1.

Per la immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11.
Contrari? 4.
Astenuti? Nessuno.

7. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E 194 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, ESERCIZIO 2019.

PRESIDENTE: Andiamo alla successiva delibera, al punto dell'Ordine del Giorno numero 7, che recita: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.lgs. 267/2000 e variazione al bilancio di previsione 2019-2021, relativo all'esercizio 2019".

Prende la parola l'assessore Donaggio. Prego.

DONAGGIO (Assessore): Questa proposta di deliberazione riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo di 49.180 euro.

In data 19 ottobre 2018 è pervenuta all'Amministrazione comunale una diffida ad adempiere e contestuale messa in mora per la liquidazione di euro 92.103,15, oltre IVA, a favore della ditta Marazzi Angelo S.r.l., per prestazioni di servizi negli anni tra il 2008 ed il 2015, riguardanti la segnaletica orizzontale e verticale, oltre la manutenzione di strade e di edifici comunali, assunte in violazione delle norme giuscontabili. È stata quindi avviata un'attività istruttoria diretta a verificare il reale credito vantato dalla suddetta ditta e l'utilità ricevuta dall'Ente. L'istruttoria è stata resa lunga e difficoltosa, sia per il percorso e sia per l'avvicendamento del personale dipendente preposto ai servizi e degli amministratori. Sono stati effettuati incontri con la controparte e con gli uffici interessati dalla richiesta, giungendo alla conclusione che, effettivamente, alcuni lavori furono commissionati in violazione alle regole contabili, che prevedono l'imputazione dei costi dei lavori nel bilancio di riferimento. Durante questi incontri è emersa la disponibilità della ditta Marazzi ad arrivare ad un accordo transattivo a saldo e a stralcio di ogni pretesa. L'importo riconosciuto, quindi, senza interessi e rivalutazioni monetarie, è di euro 49.180 IVA inclusa, così suddiviso: fornitura e posa di segnaletiche verticali e orizzontali, lavori eseguiti nell'anno 2008, importo riconosciuto euro 29.318,68; rimozione e copertura tetto palestra scuola Via Aquileia, lavori eseguiti nel 2009, importo riconosciuto 1.000 euro; dossi divelti Via Aquileia, parete divisoria municipio, cancellata centro sportivo, illuminazione Via Fiume, lavori eseguiti nel 2012-2013, importo riconosciuto euro 7.380,55; interventi per allagamento strade cittadine causa straripamento canali, lavori eseguiti nel 2014, importo riconosciuto euro 4.561,58; manutenzione scuola materna Via Mercantesse, lavori eseguiti da febbraio ad aprile 2015, importo riconosciuto euro 6.919,19.

Per poter finanziare la suddetta spesa, non essendo disponibili altre risorse, è necessario ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile dall'esercizio 2018. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale, la delibera sarà trasmessa, ai sensi dell'articolo 23, comma 5°, della Legge 289/2002, alla Corte dei Conti, che accerterà le eventuali responsabilità.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Prende la parola il consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Su questa delibera c'è molto da dire. Soprattutto, pagano i cittadini per colpa di chi? Chi sono i colpevoli? Noi lo vogliamo sapere chi sono i colpevoli, dovrebbero pagare loro, non la comunità, dei danni all'Ente. Quindi noi vi chiediamo chi sono, chi ha dato il via e la possibilità di fare questi lavori, fatturarli e non pagarli, nomi e cognomi, anche dei dipendenti comunali, a questo punto, se ci sono colpe dei dipendenti comunali, dovrebbero essere loro a pagare, o di altre persone. Però lo dovete dire, perché a noi non piace che paga la comunità per colpe altrui. È un'abitudine tipica italiana, si fanno i danni e poi il ladro: "No, non è colpa mia. Ma no, è colpa dell'altro", ci rimbalziamo, però intanto pagano sempre gli ultimi. Questo a noi non piace assolutamente. Non siamo ovviamente contrari al discorso di dover pagare il dovuto, ci mancherebbe, il concordato va bene, però rivalersi su chi ha commesso il reato, perché si tratta di reato. Chi è? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Caracappa.
Chiede la parola la Consiglieria.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Leggendo la proposta di delibera di Consiglio, anche quella più aggiornata poi inoltrata ai Consiglieri, ho voluto vedere l'elenco degli interventi qui menzionati, e con questo elenco ho dato un'occhiata agli allegati della delibera di Consiglio comunale del 2017 per quanto riguarda il riaccertamento dei residui, in questo caso passivi.

Ho trovato delle voci di residuo che vorrei condividere con il Consiglio comunale. Per quanto riguarda una voce copertura tetto Via Aquileia, palestre Via Aquileia - tra l'altro, di alcune voci si cita l'anno e di altre voci non si cita l'anno, non si dà riferimento, ma ho dato per scontato che fosse tutto ante 2015 - ho trovato impegno 697 del 2015, lavori manutenzione aule, una riduzione nel 2017 - si riferisce ai residui, appunto, del rendiconto 2016 - di 10.317 euro, la riduzione e cancellazione nel 2017, proprio su lavori manutenzioni aule. A seguito della riduzione rimasero circa 5.000 euro su questo impegno.

Poi, ancora, impegno 928 del 2014, lavori alle medie, verbali di gara per lavori manutenzione straordinaria, c'era un residuo di 8.900 euro circa, poi cancellato nel 2018 dai residui del 2017.

Un altro impegno, sempre riferito alla manutenzione delle scuole, del 2014, lavori di manutenzione straordinaria, c'era un residuo di 24.900 e rotti euro, poi cancellati nel 2018.

L'impegno 1196 e 984 del 2015 per l'adeguamento normativo e la manutenzione straordinaria per 39.000 euro, cancellati nel 2018 per 28.000 euro.

Io faccio memoria che nel Consiglio comunale del 2017 sull'approvazione del rendiconto noi facemmo notare questa cosa di un'entità dei residui, sia attivi che passivi, cancellati, ed avevamo anche poi chiesto con l'accesso agli atti una specifica, che però il Segretario comunale non fornì, dicendo che... adesso non mi ricordo quali motivazioni addusse, comunque mi ricordo che nel Consiglio comunale venne fuori questa cosa, di una notevole entità di residui cancellati.

Poi, voce manutenzione edifici scolastici Via Mercantesse, 6.900 e rotti euro, non si cita l'anno, e ho trovato l'impegno del 2013, manutenzione ed adeguamento edifici scolastici 29.000 euro, poi cancellati dei residui.

L'impegno 650 del 2012 - scusate, vado veloce, potrei magari saltare qualche voce, comunque è per darvi un'idea, sono tutti impegni decisamente datati - manutenzione straordinaria ed adeguamento normativa della scuola di Via Mercantesse, c'era un residuo di 644 euro.

Un impegno del 2015, manutenzione degli edifici scolastici, scuola Marco Polo Via Mercantesse, 4.270 euro di residuo nel 2019, però il residuo risulta essere di 536 euro.

Poi - questa è bella - cancellata centro sportivo, un'altra voce menzionata nella proposta di delibera di Consiglio, nei residui del 2017, nel dettaglio allegato alla delibera di Consiglio, impegno 2201 del 2013 progettazione definitiva posa nuovi cancelli centro sportivo, residuo al 31.12.2016 euro 43.143, cancellati 7.900 e rotti euro dai residui nel 2018 e pagati 35.000 euro nel 2017, e quindi praticamente il residuo, dopo la cancellazione del 2018, se non è proprio a pari, è molto vicino allo zero. Adesso non l'ho segnato, però sicuramente, guardando la sommatoria, se sono stati pagati 35.000 euro nel 2017 e ne sono stati cancellati 7.900 dai residui nel 2018, vuol dire che la voce capitola zero su quel residuo.

Poi, progettazione lavori riqualificazione del centro sportivo, c'era un impegno, il 635, nel 2012, e il residuo al 31.12.2016 era di 18.000 euro, pagati poi nel 2017, e l'impegno 514 del 2014, manutenzione straordinaria del campo da calcio, visti poi i recenti acquitrini che si sono generati per eventi atmosferici, ma forse anche perché il campo da calcio necessiterebbe di un intervento molto più specifico, comunque c'erano al 31.12.2016 euro 203.000 residuo, che è stato cancellato, era un impegno del 2014 ed è stato cancellato nel 2018.

Un'altra voce era interventi vari su varie vie, nel 2014 c'era un impegno importante di 38.000 euro, presente ancora nel 2016, che nel 2017 invece è stato cancellato per 20.000 euro.

Nel 2014, ancora impegni per manutenzione straordinaria strade e marciapiedi, il residuo era di 20.000 euro e sono stati cancellati 3.700 euro alla fine del 2016, presentava ancora un residuo di 9.000 euro, cancellati definitivamente nel 2019 ed il residuo risulta pari a zero, perché sono stati cancellati 2.400 euro.

Volevo condividere con voi questa serie di voci, perché sicuramente sono dei dati molto interessanti, secondo me.

Abbiamo fatto una serie di accessi agli atti per chiedere parte della documentazione che risultava a protocollo, perlomeno nella recente fine 2018, e di quasi tutto risultava la stampigliatura, ma purtroppo di un accesso atti che abbiamo richiesto io non so se non è stato consegnato, e quindi magari è stata una svista dell'ufficio, oppure il documento è allegato, ma non ho trovato stampigliatura; è il 18918. Io, salvo errore, li ho guardati e riguardati, però non ho trovato su questi documenti la stampigliatura di questo numero di protocollo, e quindi chiederemo poi lumi. Sicuramente pervennero all'Ente molti solleciti per regolare le voci che sono citate in questa proposta di delibera di Consiglio.

Un'altra cosa che volevo condividere con voi è che nel 2016 fu portata in Consiglio comunale la richiesta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per 2.250 euro, e fra le varie ditte c'era anche una fattura della ditta Marazzi. Nella delibera di Consiglio comunale si stabiliva che venissero regolati questi debiti fuori bilancio da avanzo. Non furono pagati. Nel 2018, però, in Albo Pretorio è stata pubblicata la determina 247 del 28 maggio 2018, dove si paga a competenza 2018 euro 2.250 di questa fattura, proprio ascrivibile a questo documento.

Sempre nel 2016 furono riconosciuti debiti fuori bilancio per la mancata conservazione nei residui di un importo e poi nel 2018, con la determina 250 del 29 maggio del 2018, si dava corso al pagamento di un importo cancellato per errore dai residui. Pagamento effettuato sempre a competenza 2018. Da notare parimenti che nel 2016 la mancata conservazione di un residuo generò però un debito fuori bilancio.

Per quanto riguarda il rendiconto 2016, anno in cui furono portate queste proposte di delibera di Consiglio per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, nel rendiconto discusso nel 2017 ricordo che era allegata l'asseverazione dei crediti/debiti, dove risultavano 7.700 euro circa di differenza con CSBNO, di cui, tra l'altro, successivamente chiedemmo anche lumi con una interrogazione. Nel 2018, con la determina 499, sono stati pagati 696 euro per quota residua adesione CSBNO del 2015, pagati su bilancio 2018.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliera Occhipinti.
Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Questo è il quarto riconoscimento dei debiti fuori bilancio di questo Consiglio comunale, in questa legislatura, per obbligazioni verso terzi che sono state rese negli anni 2008-2014 e primi mesi del 2015. Come è indicato in delibera, rispetto anche alle considerazioni del consigliere Caracappa, questo non è giuridicamente un reato, non è neanche un danno, ma sono dei servizi lavoro e forniture che sono state rese e che non sono state impegnate sull'anno di competenza. Se fossero state impegnate sull'anno di competenza, comunque sarebbero state pagate da bilancio dell'Ente. Giusto per fare chiarezza, adesso vengono comunque pagate dal bilancio dell'Ente, perché l'istruttoria di questa delibera... ma non solo di questa, perché questo Consiglio comunale ha riconosciuto, con delibera 28 del 2016, 130.000 euro di debiti fuori bilancio, con delibera 34 del 2016, 5.517, con delibera 44 del 29 novembre 2018, 2.589, e con questa proposta, che è ancora in discussione, 49.000 euro. Quindi, dal 2016 al 2019, se questo riconoscimento avrà il voto favorevole del Consiglio comunale, andremo a riconoscere 187.000 euro di debiti fuori bilancio per gli anni 2008-2014 e primi mesi del 2015. L'istruttoria ha valutato l'arricchimento dell'Ente, quindi che i lavori sono stati fatti e quindi il patrimonio dell'Ente si è arricchito; così si dice tecnicamente. Poi, come viene indicato nelle premesse della proposta di deliberazione, e come indica l'articolo 23, comma 5°, della Legge 289 del 2002, i provvedimenti dei debiti fuori bilancio vengono inviati alla Corte dei Conti, e la Corte dei Conti valuterà se effettivamente l'istruttoria, che ha indicato un arricchimento da parte dell'Ente, sia stata un'istruttoria corretta. Mi sentivo in dovere di approfondire questo punto e questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Chiede la parola l'assessore Donaggio, e ne ha facoltà. Prego.

DONAGGIO (Assessore): Io capisco che bisogna spostare l'attenzione dalla delibera ad un altro tipo di operazione, l'elenco di opere impegnate nell'arco dell'anno, però, in sostanza, riportando l'obiettivo sulla delibera, gli uffici hanno fatto una verifica e qui non c'è stato nessun impegno. L'impegno c'è stato? No. I lavori sono stati fatti? Sì. Quindi, a questo punto, sono debiti fuori bilancio, perché non sono stati impegnati nell'anno di riferimento. Non ho nient'altro da aggiungere.

Capisco molte cose, però la realtà è questa, la delibera è questa. Non sono le operazioni impegnate nell'arco di un paio di anni, che poi sono state riviste nei residui. Qui stiamo parlando di debiti fuori bilancio che l'ufficio ha verificato che non sono mai stati impegnati.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.
Andiamo alla dichiarazione di voto.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ribadiamo, non che la procedura sia corretta, ma non ci avete detto chi ha sbagliato. Non sono stati impegnati e, quindi, qualcuno ha sbagliato, e noi vogliamo sapere chi ha sbagliato. La Corte dei Conti indagherà, e quindi qualcosa c'è che non va, sicuramente. Magari deciderà di non fare nulla, magari sì, però voi dovrete saperlo, chi amministra dovrebbe sapere, chi ha studiato le carte dovrebbe sapere chi ha commesso questo indebito arricchimento dell'Ente, e quindi non ha impegnato la spesa rispetto alle fatture emesse dalla ditta Marazzi. Ci sarà un nome. Ecco, io mi rivarrei su quel nome lì, perché ha sbagliato. Si devono pagare le fatture? Certo, ci mancherebbe, è normale che si debbano pagare. Però se qualcuno sbaglia nella Pubblica Amministrazione paga e non fa finta di niente. Noi vorremmo sapere chi paga, i cittadini vorrebbero sapere chi ha sbagliato. Poi è facile puntare il dito contro i cittadini quando l'Amministrazione Pubblica - non sto dicendo ovviamente a voi - l'Amministrazione Pubblica in generale sbaglia, e sbaglia; però se un privato sbaglia paga, un Pubblico no. Noi abbiamo fatto una domanda e voi non ci avete risposto nello specifico, non avete risposto a noi, non rispondete ai cittadini, non c'è nessun problema, nel senso che un nome bisogna darlo, perché le colpe si danno, e si fanno pagare.

Per noi è un voto contrario, nel merito della faccenda, non tanto nella delibera in sé per sé. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Caracappa.
Chiede di intervenire il consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Consigliere Caracappa, penso che questa Amministrazione non avrebbe alcuna difficoltà a fare dei nomi, perché sono stati talmente chirurgici nell'elencare debiti fuori bilancio che non appartengono al loro periodo, che non avrebbero alcuna difficoltà. Tuttavia, mi preme sottolineare uno degli interventi che mi ha preceduto, che, in linea con quanto dice il Revisore dei Conti, non ravvisa alcun tipo di danno per l'Ente, perché il Revisore dei Conti mette una parola tombale su tutte queste ipotesi di caccia alle streghe che sta facendo, dicendo che portarono ad un arricchimento dell'Ente. Dopodiché, se vogliamo scendere nel concreto, se si allaga una strada, se si allaga una scuola ci sono degli interventi d'urgenza che poi, evidentemente, devono essere regolarizzati. Qui chiudo questa piccola parentesi, perché a volte la ricerca di un colpevole lascia la sensazione di un estremo vuoto dietro questa ricerca.

Vorrei invece riprendere gli interventi della consigliera Occhipinti, perché sulla delibera di per sé non c'è niente da dire, perché quello che c'è da dire l'hanno già detto gli uffici e il Revisore dei Conti, si è riconosciuto quello che andava riconosciuto nei termini per cui ha apportato un arricchimento per l'Ente. Il senso, che forse si è un po' perso nell'intervento della consigliera Occhipinti, era che forse potrebbe venire da pensare che, a seconda del tipo di situazione, si adotti un tipo di tecnica per sanare il debito non preventivamente impegnato, oppure se ne adotti un'altra di tecnica. In estrema sintesi - perché i minuti della dichiarazione di voto sono pochi - cito la determina 319 del 9 luglio 2019, lavori di somma urgenza in seguito, probabilmente, all'allagamento del sottopasso. Assolutamente nulla da dire, succedono delle cose e bisogna farvi fronte. Peccato però che un pronunciamento della Corte dei Conti Sicilia dica che questo genere di cose, i lavori di

somma urgenza devono essere dichiarati tutti come debito fuori bilancio e devono essere approvati in Consiglio comunale. Questi qui, invece, sono stati spesi su una posta del bilancio corrente. È qui che la sfilza di delibere richiamate dalla consigliera Occhipinti forse andava considerata. Chiudo questo argomento, perché tanto sarà un dubbio che ci terremo, per dire che questa delibera ha sicuramente due aspetti: un aspetto che riteniamo positivo, quello di sanare delle posizioni anche nei confronti di chi ha svolto dell'attività nei confronti dell'Ente, senza pretendere nulla di più del dovuto; d'altra parte, le ombre adombrate dalla consigliera Occhipinti permangono.

Per questo motivo il nostro voto sarà di astensione nei confronti di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.
Per la dichiarazione di voto chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Io non so che cosa intenda il consigliere Cesaratto quando dice: "Un tipo di tecnica per sanare il debito", o comunque una cosa del genere. C'è un'istruttoria tecnica fatta dai funzionari, che ha portato a questa proposta di deliberazione, allegate a diversi atti ci sono le dichiarazioni dei funzionari sul fatto se sussistono condizioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio, e quindi rispetto all'istruttoria che porta ad una proposta di deliberazione le annuncio che non c'è nessuna scelta politica. Quindi, se Lei crede che un'istruttoria tecnica sia condizionata da non so che cosa, questa chiaramente è una sua opinione, ma non c'è nessuna considerazione politica e nessuna competenza politica qui dentro. È tutto esclusivamente tecnico, compreso il riconoscimento della presenza di debiti fuori bilancio. L'unico passaggio chiamiamolo politico, o meglio, di competenza di un organo politico, è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Quindi, fatta l'istruttoria e verificato quanto gli uffici hanno dichiarato, questo organo si esprime unicamente su questa parte, e quindi non sull'istruttoria, che è esclusivamente tecnica. Nessuna Amministrazione, visto che non ne ha le competenze, perché ha le competenze di indirizzo politico e non di gestione, può fare un'istruttoria su questa tipologia di atto.

Per questo motivo il voto è favorevole, da parte del Gruppo "Progetto per Baranzate". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Andiamo alla votazione.

Favorevoli? 10.

Contrari? 1.

Astenuti? 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Contrari? 1.

Astenuti? 4.

La delibera è approvata.

8. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2020-2022.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, il numero 8, che prevede: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2020-2022".

Prende la parola l'assessore Donaggio. Prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

La normativa del bilancio armonizzato prevede ogni anno a luglio la presentazione del Documento Unico di Programmazione del triennio successivo, in questo caso 2020-2022. Considerando che la sezione strategica indica che linee programmatiche e che la sezione operativa ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione 2020-2021, volevo ricordare che la sezione operativa è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli obiettivi strategici fissati dalla sezione strategica. È evidente, dal nostro punto di vista, che per poter effettuare un'analisi approfondita di tutto il documento è necessario attendere la presentazione al Consiglio comunale del previsionale 2020-2022, che noi puntiamo di portare in Consiglio comunale nei tempi più rapidi possibili, così da permettere a questo Consiglio comunale un ampio dibattito, supportato da dati definitivi.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

È evidente che l'Amministrazione mantiene un po' la direttiva che si è data rispetto alla discussione in questa fase del DUP, come ha detto l'assessore Donaggio. Da parte mia e anche da parte degli Assessori in questa fase non ci sarà una relazione sul Documento Unico di Programmazione, ma ci sarà l'esposizione, la discussione, eccetera, nel momento in cui ci sarà il triennale, il preventivo del triennale 2020, 2021 e 2022. Come ogni ci diciamo da quando c'è l'armonizzato, e come in ogni Comune si dice, è un adempimento normativo che rispettiamo, naturalmente, e a cui adempiamo, ma in questa fase politicamente sarebbe molto debole, perché è evidente che il bilancio preventivo è in fase di riflessione in questo momento degli obiettivi e di messa a terra nelle prossime settimane per tentare di portarlo il prima possibile all'attenzione di questo Consiglio comunale, e quindi in questa fase politicamente ci sembrano un po' deboli questi contenuti, che ricordiamo essere quelli presentati nel mese prima dell'estate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Il consigliere Caracappa chiede la parola. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

In realtà, il Regolamento di contabilità che voi avete approvato prevedeva che il DUP venisse approvato entro il 31 di ottobre. Ops! Peccato! "Cerchiamo di fare rispettare le regole", peccato che voi le regole non le rispettate mai. "Tanto non c'è la sanzione". Abitudine. Perché? Abbiamo saputo è in ritardo di pubblicazione del POP, del Piano delle Opere Pubbliche. Parliamo del Piano delle Opere Pubbliche allegato, parliamo delle delibere di Giunta poc'anzi negli interventi, nelle altre delibere dette, che non si trovano. La delibera di

Giunta 111, dove è approvato il POP, io come faccio ad andarla a trovare sul sito del Comune, io cittadino? Io cittadino come faccio a leggere questo documento? Avete provato a leggere in fondo il POP? Non basta allegarlo, uno sforzo. Possiamo parlare di quello, possiamo parlare degli ambiti operativi, non è che non parliamo di niente. Questa è una programmazione, non stiamo parlando di numeri. Però vogliamo sapere che cosa avete fatto, che cosa volete fare nei prossimi anni, perché la programmazione non è che finisce con la vostra legislatura, è triennale. Ma non c'è traccia, anche il POP si ferma al primo anno con 80.000 euro - adesso non mi ricordo, poi andremo magari a leggerlo, se qualcuno ha voglia di spiegare - di asfaltature, e poi interventi di manutenzione dei giardini. Pochi soldi, poche briciole, perché il parco lineare va rifatto tutto, grazie alla scellerata, malaugurata scelta di prenderselo in carico da Autostrade, senza contestargli niente. Parliamo di quello che avete realizzato e che volete inaugurare, dell'asilo nido? Parliamo dell'amianto che c'è a fianco? Presidente Croce, ne vogliamo parlare, o fa silenzio anche Lei, di quello che in pompa magna il 19 di dicembre volete inaugurare? Io ho qua un bell'esposto già pronto - il Sindaco purtroppo non c'è - se inaugurate l'asilo nido io protocollo, con il nostro Gruppo e con svariati cittadini, un esposto in Procura, perché il Sindaco deve tutelare la salute dei suoi cittadini. Se non si rimuove l'amianto voi non dovete aprire, siete responsabili, perché l'amianto causa il mesotelioma, e non solo quello, perché l'Asilo dei Glicini ha causato, come sapete benissimo, tanti tumori alle dipendenti. Cosa facciamo? Queste sono le cose di cui dobbiamo parlare nel DUP, quello che volete fare, quello che avete fatto. Sennò cosa lo portiamo a fare qui?

Vi faccio anche altre domande sull'ambito operativo. Ovviamente non ve le ho inviate, come ho promesso in Commissione, sennò era troppo facile rispondere con tutto il tempo, visto che a noi le interrogazioni le portate in Consiglio comunale dopo le calende greche.

Misura 1, ambito 1, riqualificazione aree dismesse, c'è indicato che è in corso. Quali sono gli interventi, a parte l'ex Coil? Quali sono gli interventi per facilitare la riconversione di queste aree? Sono passati quasi cinque anni ed è stato fatto solo l'abbassamento degli oneri di urbanizzazione. Poi? Non ne abbiamo mai discusso neanche in Commissione, mai. Idee proposte, confronti? Zero. Rispondete, se volete.

Azzeramento del consumo di suolo. Belle parole. Quali sono gli interventi nel PGT che volete mettere in pista? La T2 torna agricola? Tutte le altre aree dove non si farà niente, avete il coraggio di farlo, di ritrasformarle in agricole? Perché sono queste le scelte politiche che dovete dire nella programmazione del DUP. L'avete scritto voi.

Partecipazioni della cittadinanza alla pianificazione urbanistica. Non è che basta pubblicare all'Albo o in giro "Prego, partecipate". Si fanno incontri su incontri, tassativamente si fanno, perché la cittadinanza ignora tante cose e bisogna spiegargliele, non sono tutti tecnici, non si deve parlare come i tecnici, ma si deve parlare in modo che il cittadino, anche quello con cultura più bassa, capisca. In questi documenti che voi allegate non si capisce cosa volete fare. Anche nelle stesse delibere ci sono direttive sulla semplificazione del linguaggio, l'ho detto già nello scorso Consiglio comunale e lo ripeto sempre, ma non c'è verso di fare qualcosa che la cittadinanza possa capire.

Misura 3, ambito 2, riqualificazione parco lineare. È indicato "concluso". Non è concluso, non è affatto concluso. L'erba va completamente cambiata, va messo il terriccio di coltura, non il terriccio di cava che ci ha regalato Autostrade.

Mappatura delle zone a rischio ambientale. È indicato "in corso". Quali sono gli interventi che si stanno facendo per tale obiettivo? Cosa si intende per questo? È riportato due volte nel DUP. Errore. Nessuno di voi Consiglieri si è letto il DUP, e oggi approviamo un documento con gli errori, di nuovo, sono quattro anni che lo riapproviamo. Questo lo sa anche

l'Assessore, perché me l'ha detto, però si correggono seduta stante, perché, volendo, si possono correggere anche qua, il Consiglio comunale lo permette, ha i poteri.

Riqualficazione delle aree verdi. Come sta avvenendo? Si è pensato ad una progettualità integrata del sistema verde, oppure si tratta solo di interventi spot? Boh.

Rilancio del commercio del vicinato. È indicato "in corso". Quali sono gli interventi che si stanno facendo per tale obiettivo? Sembra che stia avvenendo il contrario, ovvero medie strutture di vendita, centri commerciali. Chiamiamolo con il loro nome, non con un nome diverso.

Trasporti pubblici. È indicato "in corso". Noi stiamo ancora aspettando Città Metropolitana, le linee fantastiche e meravigliose? Anche la variante Varesina Nord doveva essere già iniziata. Ricordo l'assessore Granelli, che faceva grandi proseliti. Io non ho visto ancora niente.

Magari il Piano di Bacino se qualcuno ci vuole spiegare se è pronto, perché noi di notizie non ne abbiamo.

Misura 4, revisione Regolamento comunale. Presidente, Lei l'ha creato questo Regolamento, ma si rende conto che non è attuale?

PRESIDENTE: Ci ho provato.

CARACAPPA (Consigliere): Sarebbe il caso, come promesso, di cambiarlo questo Regolamento, ma non l'ultimo giorno di legislatura, è un processo lungo, e non ci vogliono spese, ci vuole solo la volontà politica di farlo.

Legalità e trasparenza. È indicato "in corso". Quali sono gli interventi che si stanno facendo in tale obiettivo? Il sito di trasparente non ha niente, è inaccessibile.

Misura 5, sviluppare idee con e per i giovani, promuovere occasioni di aggregazione e socializzazione per i giovani. Cosa è stato fatto? Ha funzionato? Secondo noi, assolutamente no. Attenzione, ma non i giovani bambini, non i bambini. I bambini sono facili da coinvolgere. La fascia adolescenziale e quella fino al limite dei venti/venticinque anni, quelli che stanno sempre in giro al bar alla fine, perché stanno sempre in giro al bar o a scorrazzare con le macchine. Ma altro? A Baranzate si fa qualcosa per loro? Io non ho visto niente. Di fondi ne sono arrivati pochissimi, perché a bilancio ci sono proprio le briciole.

Apertura serale della biblioteca - poi ci sarà l'interrogazione - "concluso". Non ci risulta, non è concluso. Come mai c'è scritto "concluso"?

Valorizzazione tradizione musicale della scuola media, "concluso" anche questo. Come? Cosa si è fatto? Come fa ad essere concluso?

Il futuro è ovviamente dei giovani, non è degli anziani, non è dei bambini, o meglio, i bambini ancora possono essere distratti da altro, ma i giovani devono formare la nuova Baranzate, ma non state facendo niente, e non è con il campo sportivo che risolviamo il problema, perché va bene, ci mancherebbe, va benissimo il campo sportivo, ma non è solo quello.

Ce ne sarebbero miliardi di cose da dire. Parliamo del POP arrivato in ritardo di pubblicazione. Di chi è la colpa? Boh. Perché è arrivato in ritardo? E nessuno paga. Tanto non ci sono le sanzioni, e quindi non è un problema.

75.000 euro, c'è solamente una paginetta. Io non so se sia corrispondente alla delibera di Giunta, perché la delibera di Giunta io non ce l'ho, è irreperibile sul sito, e io non ho voglia di perdere tempo di fare accessi agli atti ed aspettare, ne ho fatti già abbastanza di accessi agli atti. Spiegateci, 75.000 euro nel 2020, manutenzione programmata sedi stradali. Con 75.000

euro che facciamo? Tappiamo le buche. "Non ci sono i soldi", lo sappiamo che non ci sono i soldi.

Poi opere di protezione ambientale, riqualificazione parchi pubblici, giardini, spazi verdi, realizzazione aree attrezzate gioco e tempo libero sulla Greenway. Benissimo, bellissimo. 170.000 euro. Non lo so, cosa ci facciamo con 170.000 nel 2020?

Poi, abbattimento delle barriere architettoniche, 100.000 euro. 100.000 euro sono pochi. La legge dell'abbattimento delle barriere architettoniche è del 1985, e noi abbiamo ancora i pali della luce in mezzo allo scivolo dell'handicap, o i pali del gas, in centro ce li abbiamo, uno all'angolo della Via Manzoni e l'altro della Via Trieste, per dirne due.

Poi grandi rifacimenti dei pali con l'illuminazione led. Fighissimi, bellissimi, ma magari, invece di farsi i *selfie* come ballerine di *lap-dance* sui pali della luce, magari pensare a qualcosa di nuovo, pannelli fotovoltaici... zero.

PRESIDENTE: Concluda.

CARACAPPA (Consigliere): Questa è scelta politica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Qui stasera farò una cosa che non ho mai fatto. Purtroppo, considerato che ho ottant'anni e che, quindi, non ho un percorso di vita... ho fatto il tagliando per gli altri ottanta anni, ma non lo so se ci riesco, allora desidero questa sera rompere il mio modo di essere cortese, gentile ed educato, e voglio osare mettermi un po' di medagliette sul petto, che non posso né lasciarci sputare sopra e né metterle in discussione.

Io, che ho fatto quindici anni di politica in questo paese, io, che ho creato la prima cordata con una lista civica, ho fatto poche cose, avrei voluto farne molte di più, ma poche cose sono riuscito a farle. Il nuovo asilo per ottanta bambini si chiama Croce Romolo Mario. Me l'hanno tolto di mano venti volte, e venti volte quell'asilo è resuscitato, e oggi ce l'abbiamo. Qui ci sono dei testimoni che possono darle tutte le garanzie che vuole.

Una palazzina di undici appartamenti, senza avere una lira, un euro, l'abbiamo costruita. Dico "l'abbiamo", l'ho pensata, l'ho voluta e l'ho costruita con l'allora assessore Pietro Prisciandaro, e non avevamo soldi, e il Governo ci imponeva di mettere il 30% su una spesa di oltre 1 milione. E lui mi diceva: "Caro Assessore, questa cosa non si fa", e io dicevo: "Caro Assessore, questa cosa la facciamo". Abbiamo giocato, abbiamo impoverito il progetto, abbiamo fatto i salti mortali, abbiamo giocato al ribasso, abbiamo costruito sedici appartamenti.

Qui a Baranzate avevamo gente che si ubriacava, gente che si drogava, gente che era in giro a delinquere, e ho portato qui, lottando contro tutti, l'A.S.L., per fare dei servizi di prevenzione e di assistenza agli anziani, ai feriti, ai morti, ai dispersi, e adesso sta andando via questa cosa.

Ho fatto un progetto perché tutti si lamentavano degli stranieri a Baranzate, gli stranieri creavano problemi. Ho vinto un progetto ed abbiamo fatto in modo che i baranzatesi e gli stranieri potessero dialogare tra di loro e creare una possibilità vivibile in Baranzate.

Ora, queste sono le cosine che io ho fatto, e poi ne ho fatte tante altre. Non ho mai avuto la Caserma dei Carabinieri, non ho avuto la sede dei Pompieri, mi hanno negato tante cose, ma queste poche cose io le ho fatte. Per cui, quando Lei si rivolge a me, nella veste di Presidente, ha tutto il diritto di rinfacciare quello che non è stato fatto, ma non deve agire sulla persona, deve agire sulla posizione.

Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Scusate, ma ormai non se ne può più.

PRISCIANDARO (Consigliere): È vero, bisogna dare atto che su alcuni argomenti la sua perseveranza è stata determinante.

PRESIDENTE: Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Anche a volte in contrapposizione.

Io intervengo brevemente, perché questo è un documento un po' strano, non si capisce, nessuno lo vuole, lo iscriviamo all'Ordine del Giorno a luglio, lo dovremmo discutere entro il 31 ottobre, lo facciamo entro novembre, la legge non punisce chi va in ritardo. Lo dovremmo discutere con il bilancio di previsione ha detto il Sindaco, tant'è vero che sia l'Assessore e sia il Sindaco non hanno ritenuto di entrare nel merito, hanno letto due cosette e sembrerebbe che vada approvato senza discussione. Insomma, a me francamente non sembra, perché, se leggo "...dare atto che tale documento ha rilevanza programmatica, di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale", e quindi è un documento importante, che credo valga la pena... io gli ho dato una guardatina. Siamo anche in tempo per cominciare a verificare ciò che è stato fatto, perché ormai mancano sei mesi, quindi sarebbe anche giusto non procrastinare oltre, perché dice: "Andiamo in previsione". Quando approveremo il bilancio di previsione? Probabilmente voi, nella vostra mente, l'avete già previsto e noi non lo sappiamo se andiamo entro le elezioni, dopo, o a ridosso. Secondo me, sarebbe stato opportuno che il Consiglio comunale questa sera si confrontasse serenamente sulle cose fatte o non fatte. È chiaro che un programma è un programma, non è che si possa realizzare al 100%, e quindi sarebbe stato opportuno.

Io ho dato una guardatina a quelle aree dove ho più sensibilità, quindi urbanistica, ambiente, piano triennale dell'assunzione del personale e piano triennale delle opere pubbliche, chiamiamolo così, ma non è un piano triennale, è un piano... non lo so. Per esempio, in materia di urbanistica e in materia di edilizia, secondo me non si è fatto granché, non sono partite aree dismesse, se si eccettua la Coil, ma che era già in itinere ai tempi, dopodiché basta. Si è messa in cantiere una variante urbanistica, deliberata in fretta e furia nel dicembre 2017; siamo nel dicembre 2019 e di quella variante non sappiamo nulla. Quella variante è stata preceduta da un altro incarico, costato alle casse comunali 14.000 euro, che mi piacerebbe capire... tanto in Commissione mi hanno detto che non è propedeutico alla variante urbanistica, è un di più; non ricordo neanche come si chiama quel documento che è stato redatto. Io ho fatto l'accesso agli atti e me lo sono fatto dare, si tratta di una serie di fotografie di Baranzate, già contenute nel vecchio PGT, che ci è costato quei quattrini. Poi lo verificheremo.

Per quanto riguarda l'edilizia privata, mi dispiace, io vedo il pubblico, i professionisti, i proprietari, ho avuto modo di chiacchierare brevemente con il nuovo Assessore all'Edilizia privata e, secondo me, non è stata una buona scelta quella di ridurre gli orari di ricevimento del pubblico. Oggi il Comune di Baranzate riceve il pubblico, privati, professionisti e quant'altri, solo il giovedì. A me risultava una necessità dovuta alla mancanza di alcune persone, del responsabile della fattispecie, che poi sarebbe stata ripristinata, ma mi pare che

ancora funzioni in questo modo. Sappiamo quanto sia importante questo settore, perché fa impazzire la gente, perché ci sono edifici vecchi, devi vendere e ti accorgi che c'è una finestra più stretta rispetto... e quindi inizia il calvario, e non potere interloquire con i funzionari pubblici non è una bella cosa.

Questa cosa per noi "Insieme per Baranzate" è un passo indietro, perché non è solo nell'Edilizia Privata che si sono ridotti gli orari, si sono ridotti gli orari nell'Anagrafe, si sono ridotti gli orari nella Vigilanza Urbana; prima i Vigili Urbani ricevevano tutti i giorni e oggi ricevono tre volte alla settimana. Magari è giusto anche così, ma è un servizio in meno, secondo noi. È una razionalizzazione? È un fare funzionare meglio un certo settore, secondo voi? Secondo noi no, è un minore servizio che viene erogato alla cittadinanza, e noi siamo per dare servizi, dalla Pubblica Amministrazione alla cittadinanza.

Questo documento va rifatto. Per esempio, alla pagina 81 - è una stupidata - risulta ancora responsabile politico Riccardo Rossini, Vicesindaco. Adesso non è neanche più Assessore, ma non era già Vicesindaco, perché questo documento è di questo anno in corso; può capitare qualche svista, però, se viene approvato, dovrebbe essere approvato... ma ci sono tante altre cose, imprecisioni. Capisco che la mole è tanta e che qualcosa possa sfuggire, però leggendolo magari capita che si può correggere, come diceva prima Caracappa, non è che ci si scandalizza se c'è qualche errore, per carità.

Materia ambientale. A me piacerebbe potermi confrontare con l'Assessore. Abbiamo parlato stasera della piattaforma, che dovrebbe darci un aiuto. Mi piacerebbe chiedere all'Assessore: Lei è contento di quello che ha fatto in questi cinque anni? Secondo il mio modesto parere - non diamo per scontato che uno è in Opposizione e l'altro è in Maggioranza, quindi per forza... abbiamo dimostrato che quando le delibere sono giuste le condividiamo - in materia ambientale non abbiamo fatto granché, questo Comune non ha fatto passi avanti. Nella differenziata siamo tornati indietro, stabili o tornati indietro, siamo senza un appalto del verde, e penso che siamo uno dei pochissimi Comuni che non ha l'appalto del verde. Noi ci limitiamo a fare l'appaltino del taglio dell'erba, dopodiché se un albero casca perché c'è un vento un po' più forte si chiama Gaia, piuttosto che un altro, e te lo portano via.

Così come in questo programma c'è il grave problema della Cava Ronchi, di cui io mi sono occupato per tanti anni, ma che non sono riuscito a risolvere, quindi non ho difficoltà a dire che è materia... pur avendo fatto decine e decine di incontri in Regione, di qua e di là. Ma in queste pagine io non leggo nulla rispetto alla Cava Ronchi, se non altro come menzione, non tanto perché si debba risolvere. Era emersa qualche Consiglio comunale fa questa roba qui, ma poi non ricordo neanche cosa disse l'Assessore in materia di Cava Ronchi.

Accelero. Andiamo al piano triennale fabbisogno del personale. Qui dice: "Oltre alle assunzioni già avvenute, l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Amministrativo categoria C con decorrenza 2020 e due Agenti di Polizia Locale categoria C, di cui uno con decorrenza 2019". Qui la situazione è drammatica. Io credo che almeno due Agenti ci vogliano nel corrente anno, quanto prima, perché a far data dal 1° dicembre un altro nostro Agente, che aveva già fatto il corso regionale e che noi avevamo preparato, viene trasferita al Comune di Milano, senza condizione alcuna. Non so perché. A tutti viene chiesto di avere la persona che arriva, va se arriva, e a questa mi pare che le sia stato detto: "Vai, vai". Non lo so perché. È una verifica che faremo, è un approfondimento che faremo, per verificare se ci sono figli e figliastri in questo Ente. Quindi, uno se ne va al 1° dicembre, e stasera noi abbiamo qui un solo Agente.

Presidente, il Comune di Bollate ha abolito la presenza dei Vigili Urbani. Vero, assessore Chiariello? Non ci sono più. Decide il Presidente, e quindi possiamo

tranquillamente farne a meno. Lo dico per loro. A me fa piacere che siano qui, però sono ore che sono qui, e poi la mattina fanno fatica. Quindi è un problema serio questo qui. L'Agente va via, abbiamo un altro Agente che è *part-time* con il Comune di Settimo Milanese, che però c'è e non c'è, uno sta facendo il corso dovuto, perché la Regione Lombardia chiede corsi di tre mesi, e siamo senza Vigili. Siamo senza Vigili e abbiamo tre Ufficiali.

Sul piano triennale delle opere pubbliche non si può dire nulla, perché non c'è nulla. Io personalmente uno sforzo maggiore l'avrei fatto, Assessore ai Lavori Pubblici, avrei lasciato ai posteri qualche idea, qualche opera, anche se non le avete realizzate. Il PGT è una previsione, uno prevede che quell'area lì, quel verde lì... poi arriva il Sindaco X e la cambia, non c'è problema, se non la condivide. Lo stesso valeva per il piano triennale delle opere pubbliche. Avreste potuto provare a disegnare quali, secondo voi, di qui ai prossimi anni, possono essere le opere che ritenete strategiche per questo Comune. Avete optato per una cosa di bassissimo livello, un po' di asfalti e la manutenzione al parco centrale, che si va avanti da due o tre anni, ma per il resto non c'è altro. Secondo me, è un po' pochino, vuol dire non sognare neanche. Io sogno di raggiungere un determinato obiettivo, lo raggiungo al 20, al 50, al 30, al 100, starà alle mie capacità; qui non c'è neanche la voglia di sognare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.
Chiede la parola l'Assessore. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.
Nella discussione sono state dette tante cose che sono figlie del fatto che questo è un documento che è superato dal decorso del tempo, nel senso che si trovano...

OCCHIPINTI (Consigliere): Assessore, scusi se la interrompo, ma è la replica?

MALASPINA (Assessore): Sì.

OCCHIPINTI (Consigliere): Perché noi dovremmo finire gli interventi. Presidente, posso avere la parola?

PRESIDENTE: Chiede la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie, Presidente.
Devo dire che è stato molto esauriente il collega, consigliere Prisciandaro, quindi resta poco da aggiungere.

Effettivamente sembra un po' passato alla corsa questo punto all'Ordine del Giorno, l'approvazione del DUP, perché, oltre alle pagine che segnalava il consigliere Prisciandaro, dove risulta ancora l'assessore Rossini, effettivamente anche in una delle pagine iniziali del DUP, dove c'è l'elenco dei nominativi della Giunta comunale e delle deleghe, non si è pensato di modificare la composizione della Giunta, e risulta ancora in questo documento - che ricordo essere un documento propedeutico per la formazione del bilancio di previsione - il nome del consigliere - ormai Consigliere, perché si è dimesso dalla carica di Assessore - Rossini. Sembra proprio un po' passato senza nemmeno essere letto questo documento.

Tra l'altro, una recente sentenza della Corte dei Conti ha bacchettato pesantemente un Comune, l'ha bacchettato con l'annullamento del DUP e, a cascata, di tutti gli atti derivati dall'approvazione del bilancio, i documenti successivi, un Comune che aveva saltato,

bypassato questa fase importante di discussione in Consiglio comunale, portando direttamente il DUP in approvazione insieme al bilancio di previsione. Meno male che stasera, evidentemente, avete pensato di presentarlo come punto all'Ordine del Giorno, ma, magari, gli andava data proprio la forma del documento propedeutico per l'approvazione prossima del bilancio di previsione.

Nella proposta di delibera di Consiglio, in effetti, non si cita il Regolamento di contabilità; Regolamento di contabilità che avete approvato recentemente, e che all'articolo 7 prevede e stabilisce che entro il 31 di ottobre il DUP debba essere portato in Consiglio comunale. Mi sembra che sia abbondantemente passata come scadenza, e ad oggi siamo qua.

Sempre nel documento, nella proposta di delibera di Consiglio, si menzionano due delibere di Giunta. Una, come diceva prima il consigliere Caracappa, è il programma triennale dei lavori pubblici, la 111... lamentando, giustamente, una difficoltà di reperimento delle delibere di Giunta - e anche delle delibere di Consiglio comunale, aggiungo Consigliere, perché sono tutte nella stessa parte - ma noi questa cosa l'avevamo già evidenziata nei Consigli comunali scorsi, è un'annotazione da lunga data, che l'Albo Pretorio presenta delle notevoli difficoltà di consultazione, perché da una parte ci sono le determine e poi solo chi sa che deve andare nell'Albo Pretorio transitorio - ma questa non è una dimestichezza che si possa richiedere agilmente, magari, a chi fa una veloce ricerca spot, una volta ogni tanto - riesce a trovare le delibere di Giunta e le delibere di Consiglio comunale.

Poi è citato il piano triennale dei fabbisogni, approvato - cito qua, leggendo la proposta - "...delibera di Giunta 120 del 1° agosto 2019". Peccato che ne è seguita un'altra a questa delibera di Giunta, la 129, mi sembra di ricordare per la correzione di errori materiali. Quindi, forse, non era tanto da sottovalutare come annotazione nella proposta di delibera di Consiglio comunale, visto che andava a correggere degli errori materiali, andava inserita. Così come anche, mi sembra di ricordare, la delibera 154 recentissima, del 31 di ottobre, quale variazione del piano triennale dei fabbisogni di personale del triennio 2019-2021; tant'è che all'interno del DUP, programmazione del fabbisogno personale, nella pagina non si nomina nemmeno la 120, perché, salvo errori - magari ho saltato la pagina, non ho visto che c'è una pagina dopo - si dice: "Con deliberazione di Giunta comunale del 1° agosto 2019, il cui testo si allega di seguito, è stato approvato il piano dei fabbisogni di personale 2020-2022". La delibera di Giunta del 1° agosto è la 120, ma, ripeto, la 129 rettifica errori materiali. Visto che questa è l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, che poi sarà sicuramente oggetto della nota di aggiornamento in vista del bilancio di previsione, in questa sede questo documento doveva essere il documento definitivo, o quanto meno quasi definitivo. Manca questa parte, oltre a quelle che ha già elencato il consigliere Prisciandaro.

Ultima nota. Il PEG è stato approvato con delibera di Giunta 55 il 2 aprile 2019; però la delibera di Giunta di approvazione delle *performance* è del 31 di ottobre. Un po' in là. Nel 2018 fu fatto il 14 giugno del 2018; quest'anno il PEG 2 aprile e *performance* 31 ottobre.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliera Occhipinti.

Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Mi scuso ancora, ero convinto che fossimo alla replica. Questa è una discussione, in realtà, che facciamo tutti gli anni. A questo punto, il DUP è già evidentemente superato, tant'è che questo è lo stesso che è stato inviato a tutti i Consiglieri comunali alla fine di luglio, ed è il motivo per cui la Giunta è ancora quella di fine luglio e

non è quella, invece, di fine novembre. Per cui, dal momento che questo è un documento che è necessario portare all'attenzione del Consiglio comunale, ma che nei fatti viene superato e ha più senso, a questo punto dell'anno, andare a lavorare già sul preventivo, non riteniamo, come Giunta e come Maggioranza, di aprire una discussione che, di fatto, è già più che abbondantemente superata dai contenuti del documento stesso.

PRESIDENTE: Per la dichiarazione di voto? Prende la parola il consigliere Caracappa. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Mi spiace che si sia offeso, ma ribadiamo che l'asilo sta a 10 metri dall'amianto, che l'A.S.L. ha detto che è degradato. Se lo ricordi.

PRESIDENTE: Ho chiamato l'A.S.L. e...

CARACAPPA (Consigliere): Ha chiamato l'A.S.L. e le ha detto che va tutto bene. Ci sono i documenti.

PRESIDENTE: Hanno fatto la verifica e hanno detto che andava bene.

CARACAPPA (Consigliere): Sì, sì, sì. L'ha detto a Lei. Ci sono i documenti che parlano, Presidente. Ha detto tutt'altra cosa, però Lei è convinto così e va benissimo, non c'è problema. Io farò l'esposto e poi la Magistratura farà il suo corso.

Per quanto riguarda il DUP, spiace, in Commissione non si è presentato neanche un Assessore, tutta la parte strategica ed operativa qui si doveva discutere, ma voi non volete discuterla, perché questo è il vostro programma elettorale. Non stiamo parlando di numeri, non viene superata questa. Caro assessore Malaspina, avete avuto il tempo di modificarlo e portare le correzioni, ma non l'avete fatto. Non aspettate che noi delle Minoranze lo facciamo per conto nostro, non siamo correttori di bozze, ve l'abbiamo detto mille volte. Non volete parlare, è evidente, delle cose soprattutto non fatte, perché ci sono tanti bei paroloni qui dentro, tanti, è pieno di parole. Ma la sostanza? Non ne volete fare. Siamo qui a fare che cosa? Io me ne stavo tranquillamente a casa. Se non volete parlare, non volete fare dibattito e non volete rispondere alle domande legittime delle Minoranze, né in Commissione... perché non vi siete presentati, si è presentata solo l'assessore Donaggio, che, oggettivamente, non poteva rispondere a cose non di sua competenza, ma nessuno di voi Assessori si è presentato, come doveva essere, come è diritto del Consiglio comunale. Ma a voi del Consiglio comunale ve ne frega assolutamente nulla.

Voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Mi duole dover dare ragione al consigliere Prisciandaro, che aveva predetto l'inutilità del suo intervento. Una mozione di stima nei confronti della consigliera Occhipinti, che non perde mai la speranza, e un voto che non può essere che contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.
Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Consigliere): Il Gruppo "Progetto per Baranzate" vota favorevole.
Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 10.
Contrari? 5.
Astenuti? Nessuno.
Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 10.
Contrari? 5.
Astenuti? Nessuno.

9. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera successiva, al punto 9, "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazione del bilancio di previsione 2019-2021 e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Chiede di intervenire l'assessore Donaggio. Prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

La normativa del bilancio armonizzato prevede la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio a luglio e a novembre, come ogni anno con tre obiettivi: ripristinare il pareggio in caso di disavanzo e di gestione di amministrazione, il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio e l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione.

Per ripristinare il pareggio si possono utilizzare economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione le entrate derivanti da prestiti, si possono usare proventi da alienazioni da beni patrimoniali e, per ultimo, è possibile impiegare anche la quota libera del risultato di amministrazione.

Il consuntivo del 2018 presentava un avanzo di amministrazione di euro 2.275.422,73, suddiviso in questo modo: fondi disponibili 638.660, fondi accantonati, che includono anche il fondo di credito di dubbia esigibilità, per la bellezza di 1.198.000 euro e rotti, fondo accantonato, includendo questo, l'importo totale è euro 1.409.981, altri fondi vincolati per 226.780 euro.

Preso atto dalle richieste di variazione al bilancio 2019 pervenute agli uffici, per garantire il normale funzionamento dell'Ente e dei servizi pubblici sono state elaborate due variazioni, una per le spese correnti ed una per le spese in conto capitali. Le variazioni proposte in questa delibera sono le seguenti: parte corrente, entrata, maggiori entrate per un totale di euro 135.000, suddivise in questo modo: 23.000 recupero IVA versata ad altri

Comuni, 13.000 IMU anni pregressi, 20.000 imposta soggiorno, 48.000 contributo Regione nidi gratis, 31.000 altre voci; maggiori entrate abbiamo detto.

Minori entrate per un totale di 299.078 euro, dovute 240.000 euro di IMU, IRPEF e TASI, 59.000 euro altre voci, con un saldo negativo di 164.000 euro.

Per rispettare i vincoli abbiamo utilizzato una quota di avanzo libero di 181.000 euro, che ha generato al saldo positivo di 16.922 euro.

Abbiamo detto fino ad adesso le entrate in parte corrente. Passiamo alle spese. Spese maggiori per un totale di 79.435 euro, e minori spese totali per 62.513 euro, e il saldo finale maggiori spese 16.922 euro. Il saldo positivo delle entrate finanzia le maggiori spese della parte corrente.

Passiamo al conto capitale. Le spese di investimento in genere vengono finanziate dalla realizzazione di opere, dalle alienazioni, dai contributi dello Stato, della Regione e altro. Conto capitale, entrate. Maggiori entrate per un totale di euro 348.686,56 suddivisi nel seguente modo: euro 194.187,74 previsioni di entrate non previste, euro 10.186 sanzioni urbanistiche, euro 143.587 indennità di esproprio da Autostrade.

Abbiamo inserito un utilizzo di avanzo di 10.000 euro per l'acquisto di attrezzature informatiche.

Abbiamo detto maggiori entrate di 348.000, e adesso minori entrate per un totale di euro 475.000, dovute a: 110.000 contributi da privati per convenzioni urbanistiche, 142.000 oneri di urbanizzazione a scomputo, 113.000 oneri di urbanizzazione, 110.000 alienazione negozi di Bollate. Saldo finale, minori entrate per euro 116.314.

Passiamo alle spese. Maggiori spese per un totale di 155.659, suddivise nel seguente modo: 10.000 euro acquisto attrezzature informatiche, 145.334 euro investimenti fissi. Le 10.000 di spese informatiche sono l'avanzo.

Minori spese per un totale euro 271.973,29, suddivise in questo modo: 110.000 contributi da privati per convenzione urbanistica, 142.000 oneri di urbanizzazione a scomputo, 19.973 lavori di ampliamento campo sportivo.

Quindi abbiamo un saldo minore di spese di 116.000 rispetto a minori entrate di 116.000. Le seguenti variazioni chiudono in pareggio.

Nel bilancio 2020 è prevista anche un'entrata di 80.000 euro, che è stata anche impegnata, perché abbiamo vinto un bando del Ministero dei Beni Culturali e le Attività Culturali.

Dopo tutte queste variazioni l'avanzo rimanente è di 1.743.670, così suddiviso: fondi disponibili 263.180, fondi accantonati 1.399.144, che include anche i fondi di credito di dubbia esigibilità di 1.198.000, fondi vincolati 80.945.

Ultima cosa. L'esame dei residui da parte del responsabile del settore non ha portato a variazioni sostanziali rispetto agli accertamenti del 14 marzo 2019.

Qualche dato sugli incassi e i pagamenti residui del 15 novembre. Al 1° gennaio avevamo residui attivi per 2.544.000, abbiamo incassato al 15 novembre il 42,17% e ci rimano da incassare 1.469.000. I residui passivi sempre al 1° gennaio 2019 erano 2.200.000, abbiamo effettuato i pagamenti per il 65,68%, e abbiamo una rimanenza di 755.000 euro.

Con questa delibera si approvano le variazioni di bilancio che garantiscono la salvaguardia dell'equilibrio del bilancio 2019-2020, come si può verificare dalla tabella allegata alla delibera.

CARACAPPA (Presidente): Grazie, assessore Donaggio.
Prego, assessore Cervellera.

CERVELLERA (Assessore): Buonasera.

Inizio dicendo che mi fa molto piacere che il consigliere Caracappa mi abbia dato lui la data dell'inaugurazione del nido, che non conoscevo neanche io, cioè quella del 19 dicembre. Ad ogni modo, smentisco, non sarà il 19 dicembre l'inaugurazione del nido, e quindi non so lui dove abbia preso questa informazione.

Per quanto riguarda anche il nominativo del nido che ha dato il presidente Romolo, non è sufficiente dare il proprio nome al nido solo perché è stato fatto un progetto, perché poi, visto che adesso siamo in fase di attuazione, vi posso garantire che ci vuole ben altro che fare un progetto per poi poterlo inaugurare e darlo alla cittadinanza. Ho fatto una piccola premessa su quello che ho sentito nei diversi interventi.

Ad ogni modo, volevo cogliere l'occasione per dire ciò che comunque è stato fatto sul territorio, che molto spesso dimentichiamo che è un territorio povero, con tanti stranieri, noi abbiamo circa il 33% di popolazione straniera, dove, oltre a problemi economici, abbiamo anche una povertà educativa. Quando io parlo di povertà educativa non parlo di povertà scolastica, io parlo di povertà anche a livello sanitario, di conoscenza, culturale, che è un problema molto, ma molto più vasto. La cosa importante sul territorio, come diceva anche il consigliere Caracappa, è informazione; l'informazione sul territorio credo che sia un valore aggiunto da dare ai nostri cittadini. Tant'è vero che in questi anni una delle cose che ha fatto le Politiche Sociali sono state delle iniziative sulla prevenzione del tumore al seno. Queste iniziative sono state portate non soltanto in lingua, che vuol dire dare comunque valore aggiunto a tutte le donne straniere sul territorio, ma sono stati raccolti anche dei fondi, dove sono state poi fatte delle visite gratuite al seno. Tante di queste donne che noi abbiamo sul territorio non sapevano neanche che cosa voleva dire fare la prevenzione al seno, e non mi sembra proprio da sottovalutare una cosa di questo genere.

Volevo mettere a conoscenza anche del fatto che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione La Rotonda, ha vinto un bando, che ha fatto sì che l'Amministrazione comunale acquisisca 45.000 euro. 45.000 euro che sono stati investiti in ciò che dicevo pochi minuti fa, cioè la povertà educativa. Questi soldi sono serviti per fare diversi corsi al nido, sono stati utilizzati per fare iniziative presso i *baby pit stop*, dove sia le puericultrici che le ostetriche danno informazioni alle mamme con i bambini piccoli, sono stati fatti i laboratori presso il nido a livello culturale e di alimentazione, sono stati portati i bambini al Teatro Pezzoli, perché anche la povertà culturale è un valore da fare accrescere sul nostro territorio, e tante altre iniziative proprio legate a questo progetto che si chiama Kiriku.

È stata poi aperta sul territorio l'Agenzia Sociale per la Casa. Anche questa è una cosa da non sottovalutare. Noi conosciamo benissimo quella che è la precarietà delle abitazioni sul territorio, e questa agenzia ha agevolato, perlomeno un minimo, quelli che sono gli affitti sul sociale, cioè una cifra molto più bassa o, comunque, un canone concordato. Volevo ricordare anche che poco tempo fa si è chiuso il bando per le case e sono state affidate le tre abitazioni messe a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Inoltre che cosa è stato fatto? A giugno abbiamo inaugurato un pulmino, che è stato completamente coperto a livello di spese da quelle che sono state le donazioni delle aziende sul territorio e che fa servizi di trasporto per i disabili e gli anziani; anche questa non mi sembra cosa di poco conto, visto che, comunque, le risorse, come voi sapete, sono sempre poche. Non sono stati attinti soldi dal bilancio comunale, bensì sono soldi che sono pervenuti in più da quelle che sono le aziende sul territorio. Anche questa come iniziativa sul sociale non mi sembra proprio da tenere non in considerazione. Poi è stata fatta una convenzione con

la Croce Medica per fare i trasporti per i disabili, sempre a costo zero per la cittadinanza. Questo è un sunto di quello che più o meno è stato fatto in questi anni.

Non voglio però diminuire il fatto che in tutto questo poi sono state fatte le diverse iniziative, sempre a livello conoscitivo per il territorio, dove sono stati affrontati argomenti sugli anziani, sui disabili, sulla violenza alle donne, si continua a tenere comunque nel periodo estivo il servizio di emergenza caldo, sempre a costo zero per la cittadinanza, abbiamo comunque le varie iniziative verso le diverse età, per Natale stiamo organizzando anche un pranzo per gli anziani, che non sono poveri, ma gli anziani soli, perché anche quelle sono persone da considerare. Per me la povertà non è soltanto una questione economica, ma è anche una questione affettiva comunque, e quindi le persone che sono sole è giusto che anche loro abbiano la giusta attenzione da parte dell'Amministrazione comunale.

Si continua a mantenere il doposcuola, in collaborazione con La Rotonda, sempre con i contributi dell'Amministrazione comunale, un doposcuola che oggi copre l'esigenza di ben un centinaio di ragazzi, tra ragazzi delle elementari e delle medie; anche questa mi sembra cosa da non sottovalutare.

In tutto questo consideriamo che l'Amministrazione comunale o, perlomeno, le Politiche Sociali, hanno un bilancio di 1.208.000 euro, che spende per la cittadinanza. Quindi, tutti questi servizi che sono stati elencati fino ad adesso sono servizi a parte, quasi a costo zero per la cittadinanza, di cui raccogliamo i soldi dalle diverse iniziative sociali che sono state fatte sul territorio. In più noi abbiamo comunque i vari costi, che derivano sempre dai servizi per i minori, poi abbiamo il NIL, che anche quello è un servizio dedicato al lavoro per le persone disagiate sul territorio, servizio affidi, il servizio per l'immigrazione, i centri diurni che vengono pagati per le persone disabili. In tutto questo quando sento il consigliere Caracappa mi cadono sempre le braccia, perché sembra sempre che l'Amministrazione comunale su questo territorio fa zero.

Io non aspiro a poter coprire tutte quelle che sono le esigenze e i mali di questo mondo, non mi è dato questo potere, magari potessi farlo, sarei molto più felice, però perlomeno direi che qualcosina, ma proprio qualcosina, in piedi l'abbiamo messo. Non si preoccupi, consigliere Caracappa, la mia prima preoccupazione prima di inaugurare il nido è mettere in sicurezza i bambini che entreranno lì dentro. Non si preoccupi, questo credo che sia un compito nostro, prima che suo, perché comunque ci metto la faccia. Fino ad adesso non è stato ancora inaugurato, bambini lì non ce ne sono. Prima di tutto questo saranno fatte le diverse visite.

Concludo dicendo che non mi sento proprio nel mio mandato di non avere fatto nulla in questi anni, non mi sento in colpa, comunque, ho cercato di fare in modo che le cose potessero funzionare al meglio. Ci vuole del tempo, e comunque abbiamo un territorio veramente... non dico povero, ma problematico, che è diverso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Cervellera.

Chiede la parola l'assessore Bevilacqua. Prego.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie a tutti. Grazie, Presidente, della parola.

Quest'anno tutto il lavoro fatto, come tutti gli anni, devo dire, porta a che l'accorpamento della Rodari con la scuola Sant'Arialdo è andata a buon fine, per cui prosegue in maniera positiva, e che l'Amministrazione comunale continua a supportare tutte le incentivazioni allo svolgimento dei programmi del POF della scuola con un contributo economico.

Quest'anno abbiamo introdotto, insieme alla dirigenza scolastica e al collegio docenti, un nuovo progetto per i bambini, in modo che questi abbiano più cura del territorio. La proposta è fatta da me, da noi come Amministrazione, ed è quella di progettare insieme un disegno, per cui si fa proprio insieme alla professoressa di arte un progetto di costruzione e di elaborazione di disegni, che poi i ragazzi andranno ad improntarli sul territorio, per fare in modo che i nostri panettoni, che sono in queste condizioni molto brutte sul territorio, vengano ridipinti, con un programma che inizia da adesso fino alla primavera. Questa primavera i ragazzi che prenderanno parte a questo progetto usciranno ed andranno sul territorio a sistemare una serie di panettoni.

È ovvio che i ragazzi di questa scuola hanno tantissimi progetti, per però darne ulteriori a volte diventa complicato, e per cui ho dovuto fare una mediazione anche con tutti i professori e tutto il lavoro che già viene fatto, con il musicale e con tutti gli altri programmi che vengono effettuati in questa scuola.

A parte questo, effettivamente abbiamo fatto una valutazione sia con gli uffici scolastici che con la dirigenza della scuola ed abbiamo visto che una serie di bambini sono invitati ad una verifica delle difficoltà di apprendimento, e questo comporta degli oneri economici da parte dell'Amministrazione, ma molto spesso questi bambini sono stranieri, e quindi il cinesino che fa fatica a parlare dopo uno, due, tre mesi che arriva nella scuola viene invitato ad una verifica delle sue difficoltà e gli vengono date delle difficoltà oggettive; invece risulta semplicemente il bisogno da parte del bambino di imparare la lingua, e basta. Il problema vero, oltretutto, è che queste valutazioni di riscontro, se il bambino ha superato le difficoltà, non vengono mai date alla fine dell'anno, comunque a tempi brevi, ma a fine ciclo scolastico. Per cui tutti i costi che noi abbiamo, molto importanti in questa scuola, in questo paese, di questi bambini, dovrebbero essere rivisti. Questo problema c'è adesso e sicuramente lavoreremo per risolverlo, perché effettivamente i costi di questi ragazzini sono importanti, ma a volte non sono reali, è questa la differenza.

L'altra cosa con cui abbiamo coinvolto quest'anno le scuole è un progetto che si chiama Baranzate in Opera, che si divide tra quello che è il nostro piano culturale, con anche i progetti scolastici; non fa parte però del POF, mentre quello della progettazione e dei disegni del panettoni viene inserito nel POF. So che in Commissione ha suscitato delle curiosità, perché, effettivamente, riguarda una grossa componente economica. Effettivamente a luglio siamo stati contattati da Fuori Opera, che ci ha proposto di collaborare a questo bando, che era abbastanza particolare e importante, non credevamo di vincerlo, però abbiamo detto: "Proviamoci", e insieme alla biblioteca, per cui insieme al CSBNO, e insieme al Comune abbiamo deciso di partecipare al bando. Siamo il primo Comune della Lombardia ad avere vinto, anche perché il bando prevedeva una componente di cittadinanza critica. Siamo arrivati diciannovesimi, la maggior parte dei Comuni che hanno vinto sono del Sud e Baranzate risulta essere il primo della Lombardia, con un finanziamento di 80.000 euro. Questo ci ha fatto molto contenti, perché è un progetto veramente molto importante, che si svilupperà in futuro con tre opere fatte sul territorio, ma principalmente inizieranno a gennaio in biblioteca, e saranno rappresentate, ovviamente in forma ridotta, La Traviata, la Cavalleria Rusticana e il Don Giovanni. Noi abbiamo contattato la scuola chiedendo se volevano partecipare, perché era un progetto molto importante, e potevano vedere l'opera lirica anche nella fase progettuale, con la costruzione da parte dei ragazzini della fase della scenografia e dei costumi. Hanno accettato, le quarte elementari aderiscono al progetto, e si stanno organizzando in questi giorni per iniziare tutti i vari laboratori. Il bando è iniziato a settembre e finirà verso maggio, per cui abbiamo abbastanza tempo. Con i ragazzi delle quarte

elementari verrà fatta una serie di *workshop*, le chiamano Pillole di Lirica, perché sono dei momenti di un quarto d'ora, molto brevi, in cui verranno rappresentati dei pezzi dell'Elisir d'Amore di Donizetti. Questa è una delle cose importanti che siamo riusciti ad avere, e speriamo che il territorio baranzatese, alla fine, tutto sommato, possa essere abbastanza favorevole a quello che riusciamo a fare.

Voglio dire una cosa sul DUP, una cosa solamente. Lo stato di attuazione, io ho messo quasi tutto, sulle mie...

(Intervento fuori microfono)

BEVILACQUA (Assessore): Lo posso dire adesso? Non lo posso dire adesso lo stesso?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non interrompa.

BEVILACQUA (Assessore): Non è inerente. Allora non lo dico.

PRESIDENTE: Prego.

BEVILACQUA (Assessore): Dico che io ho deciso che i miei stati di attuazione sono conclusi perché il DUP è quello che si esprime durante la campagna elettorale, quindi dal progetto iniziale. Sono conclusi praticamente i cinque e questo è quello che io, sinceramente, mi sono data come progetto finale. Questo l'ho fatto, questo non l'ho fatto, e ci sono ancora dei mesi per attuare alcune cose.

Per quanto riguarda la biblioteca e il lavoro parziale che ho fatto, perché poi c'è una Consigliera che si occupa delle politiche giovanili, devo dire che la biblioteca come piazza, quello che sta facendo in questo momento, che attira davvero i bambini e che attira davvero le persone anziane - oltretutto, l'altro bando che abbiamo vinto è per fare sì che le persone over 65 partecipino attivamente all'utilizzo della nuova tecnologia digitale, e devo dire che sta avendo molto successo - nel corso dell'anno ha fatto delle iniziative per i giovani, proprio della fascia di quelli che sono difficili, che sono gli adolescenti. Devo dire che è molto difficile. Io ho avuto anche due figli di quell'età lì, e a parte la palestra, piuttosto che altre cose, le attività che fanno sono veramente minime. Con la biblioteca si è cercato di coinvolgerli con il gioco, utilizzando anche il Nintendo, piuttosto che i videogiochi, questa è una delle possibilità. Accetto comunque dei suggerimenti, se qualcuno ne ha, per fare in modo che i giovani... perché, appunto, oltre che i giochi, piuttosto che attività di laboratorio importanti, attendo dalla controparte... comunque c'è la Consigliera delle Politiche Giovanili che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sono vietate conversazioni, per favore.

BEVILACQUA (Assessore): Quest'anno comunque il tema culturale è stato Aria, Acqua, Terra e Fuoco, e si sta concludendo con le varie attività che abbiamo fatto, e il tema

culturale dell'anno prossimo sarà Baranzate in Opera, che è proprio il tema suggerito per la vincita di questo bando e per ritornare alle tradizioni, cosa che è sicuramente la lirica del nostro territorio.

Oltre al recupero delle tradizioni del passato, abbiamo fatto dei laboratori sulle incisioni e abbiamo, come sempre, valorizzato tutte le realtà presenti sul territorio che si sono approcciate per avere degli aiuti da noi come Amministrazione, piuttosto che dei singoli privati cittadini che hanno voluto esprimere le loro capacità artistiche, e quindi noi abbiamo dato tutta la visibilità possibile per quanto concerne questo.

Non ho altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Bevilacqua.
Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Circa lo stato di attuazione del programma, era questa la parte più interessante, probabilmente, da andare a guardare, piuttosto che non un DUP che già in parte era superato, ovviamente questa è la parte più aggiornata. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti, in realtà, un discreto numero di interventi, e questo credo che sia sotto gli occhi di tutti, e anche con alcuni interventi di cui se ne sentiva particolarmente il bisogno.

Come da ormai inizio legislatura, si è confermata l'attenzione da parte dell'Amministrazione per gli immobili scolastici, per cui, a partire dalla risistemazione delle facciate di questo plesso, delle facciate della palestra, dell'ala vecchia, al completamento e all'ultimazione degli spogliatoi sempre della palestra, che erano sostanzialmente rimasti intoccati dalla realizzazione dei bagni per i disabili, da quando io andavo ancora alle medie, quindi penso che era ancora il millennio scorso, 1998 o 1999; tutti interventi che erano richiesti da tempo, sia da parte dei ragazzi, da parte di chi la scuola la frequenta di giorno, sia dalle associazioni, che la scuola la frequentano di sera, perché ormai stavano obiettivamente cadendo a pezzi.

Abbiamo portato a termine l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza, con la riqualificazione dei marciapiedi per l'utenza debole. Questo è stato un intervento distribuito su tutto il territorio comunale, grazie al finanziamento ministeriale di 100.000 euro dello scorso Governo.

C'è stata la realizzazione, e ormai siamo in fase di completamento, della nuova tribuna del centro sportivo. È un intervento che è rimasto lì, che abbiamo voluto e che ha voluto l'Assessore precedente all'assessore Chiariello, per cui l'assessore Chiariello si è sicuramente speso tanto insieme al sottoscritto, che obiettivamente dà un'altra possibilità di fruizione del centro sportivo a chi va a vedere le partite della Baranzatese.

C'è stato l'avvio della riqualificazione dell'edificio di Via Gorizia 62. Questo era un altro punto su cui noi abbiamo investito tantissimo nel nostro programma, quello dello spostamento di una parte delle funzioni della Polizia Locale all'interno di questo immobile, con una maggiore attenzione a quello che è il quartiere Gorizia, anche alla percezione di sicurezza che i cittadini di quel quartiere possono avere.

C'è stata la realizzazione, che è ancora in corso, della ciclabile lungo la Via Milano, che va a completamento dell'anello tra Via Sauro, la Gronda Nord, il parco lineare, la Via Milano, pista ciclabile che mette in collegamento il nostro sistema con il sistema di Bollate, Garbagnate ed Arese.

Gli interventi durante quest'anno sono stati tanti, sono stati sicuramente complessi e alcuni sono stati anche notevoli, e il più grosso in assoluto sarà sicuramente quello del nuoto campo da calcio in sintetico al centro sportivo, che è anche questa una cosa di cui, tutto sommato, sentiamo di andare un po' orgogliosi per il percorso e il lavoro che è stato fatto, per il fatto che comunque è stato un finanziamento centrato non senza qualche difficoltà, l'anno scorso e quest'anno, con l'approvazione della variante, è stato anche questo instradato. Per cui riteniamo che siano stati fatti una serie di interventi sicuramente importanti su tutto il territorio di Baranzate.

In aggiunta a questo, che va non soltanto nella direzione dei lavori pubblici, ma anche della maggiore attenzione ai temi ambientali, non possiamo non parlare, non citare almeno il grosso intervento di rifacimento di efficientamento dell'illuminazione pubblica, la sostituzione di più di duecento punti luce in tutte le zone di Baranzate, la gran parte delle strade con abitazioni adesso ha un'illuminazione a led; rimangono chiaramente i grandi assi, quindi Via Sauro e Via Milano, che sicuramente richiedono degli interventi *ad hoc*, perché sono quelli più grandi di tutto il Comune, però crediamo che sia stato un intervento importante, sia in termini di percezione di quella che è una maggiore sicurezza da parte dei cittadini, perché è un ambiente più illuminato, è un ambiente che trasmette anche un minor senso di insicurezza, e va sicuramente verso gli obiettivi di efficientamento e di maggiore attenzione al consumo di energia, che sicuramente stanno diventando molto più sentiti all'interno anche dell'opinione pubblica.

C'è sicuramente la riqualificazione del parco inclusivo. È sempre un po' un peccato dover dire di fare questo genere di interventi, perché in questo caso non si tratta di una riqualificazione per dei giochi che erano vecchi, per cui era passato tanto tempo ed era necessario metterci mano, ma è perché erano stati oggetto di vandalismo, e vista l'utenza a cui sono rivolti è una cosa che è ancora più insopportabile, è ancora più odiosa.

Ce ne sarebbero sicuramente molte altre, però preferisco fermarmi qua. Nel caso ci fossero delle domande, risponderò in seguito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.
Prende la parola l'assessore Franco Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie, Presidente.

Sulla relazione sullo stato di attuazione dei programmi - perché, in realtà, tante volte sfugge - voi vedete che c'è ancora, per quanto riguarda commercio, attività produttive e SUAP, c'è ancora il Sindaco, invece sono deleghe che sono state affidate a me, tant'è vero che è stato fatto modificare e sulla relazione adesso compare questo, anche se voi avete la copia vecchia dove c'è ancora il Sindaco.

Comunque, per quanto riguarda il mio Assessorato - e comincio da quello che forse mi piace di più, anche se può dare qualche problema - l'Assessorato al Sport, tra gli obiettivi programmatici c'è quello di cercare di promuovere e collaborare con tutte le associazioni sportive che ci sono sul territorio, cercando, possibilmente, di fare quante più manifestazioni possibili. In realtà, non è che ne abbiamo aggiunti altro, però quest'anno, per esempio, alla Festa dello Sport, che annualmente si teneva presso il centro sportivo comunale, abbiamo preferito farla in Piazza Falcone, proprio per far partecipare di più la cittadinanza, e vi posso assicurare - non so se qualcuno ha assistito alla Festa dello Sport - che ha partecipato parecchia gente, è stato veramente un grosso successo quest'anno, pure per tutte le associazioni che hanno partecipato e si sono esibite in Piazza Falcone.

Oltre a questo, abbiamo collaborato alla realizzazione del torneo internazionale di calcio con l'ACLI, dove le eliminatorie sono state fatte presso il centro sportivo comunale e le finali sono state tenute a Milano.

Un'altra organizzazione è stata quella del Cane Cittadino a Quattro Zampe, che non era mai stata fatta, proprio per sensibilizzare maggiormente i cittadini baranzatesi verso gli animali. Abbiamo organizzato tre serate di convegno con un'etologa, che si è tenuto proprio in questa sala, dove alcuni proprietari di cani hanno partecipato. Queste tre serate sono servite non solo a sensibilizzarli, ma anche a spiegare come bisogna comportarsi in casa, in ambito urbano ed extraurbano. Il tutto si è concluso con la festa che è stata fatta sempre in Piazza Falcone, che abbiamo chiamato - e penso di rifarlo ancora l'anno prossimo - il Cane Cittadino a Quattro Zampe.

Poi, chiaramente, la collaborazione con tutte le associazioni sportive che ci chiedono la collaborazione, sia per eventi che per altro, noi cerchiamo di dare la massima disponibilità. Poi l'assegnazione per quanto riguarda la concessione degli spazi scolastici presso le associazioni che ce lo chiedono. Questo per quanto riguarda lo Sport.

Invece adesso andiamo agli Assessorati un pochetto più complessi. Mi dispiace che Pietro è andato via. Per quanto riguarda l'Edilizia Privata vi posso assicurare che, anche se abbiamo chiuso per una giornata... noi riceviamo il pubblico solamente al giovedì, perché abbiamo avuto dei problemi: Intanto abbiamo fatto un concorso perché gli uffici tecnici erano in sofferenza, abbiamo fatto un concorso per assumere due persone. Hanno collaborato non solo gli uffici tecnici, ma anche il personale e così via, e quindi abbiamo avuto un grosso lavoro da svolgere, pure perché i partecipanti erano parecchi, e poi abbiamo assunto due geometri per l'Ufficio Tecnico, uno per l'Edilizia Privata ed uno per i Lavori Pubblici. Chiaramente, quando si assumono, non sono persone già preparate al lavoro che si fa in Amministrazione, bisogna prima cercare di dargli il supporto, e oggi posso dire che siamo contenti delle persone che abbiamo assunto, perché ci stanno dando pure loro una grossa mano.

Per quanto riguarda proprio l'Edilizia Privata, io l'ho trovata abbastanza in sofferenza. Però vi posso assicurare che ad oggi... e io sto monitorando settimana per settimana, se volete ce l'ho qua il *report* di tutti i procedimenti edilizi che ci sono in atto, dove quest'anno, nel 2019, c'erano ancora pratiche da chiudere, una del 2017 e alcune del 2018, perché voi sapete che, soprattutto per quanto riguarda i permessi per costruire, con le integrazioni e così via, si perde parecchio tempo, mentre nel 2019 sono state presentate 106 pratiche edilizie: sono 6 procedimenti di autorizzazione paesaggistica, 6 di permessi di costruire, altri sono in sanatoria, procedimento di agibilità, procedimenti di SCIA. Sono state quasi tutte esaminate, alcune sono state accolte ed altre invece, che non corrispondevano alla nostra normativa, sono state diniegate. Io oggi ho qua tutto il *report*, e vi posso assicurare che ad oggi stiamo esaminando, e quindi sono istruite - poi voi lo sapete, per molte c'è bisogno di integrazione, e quindi non si possono subito diniegare o rilasciare - stiamo esaminando pure pratiche del 27 novembre 2019, l'ultima è una SCIA che è stata già esaminata, altre sono state istruite. Quindi vi posso assicurare che ad oggi abbiamo recuperato abbastanza e siamo in linea con tutti gli altri Comuni del vicinato. Questo per quanto riguarda l'Edilizia Privata.

Per quanto riguarda il Patrimonio, perché ho Demanio e Patrimonio, voi sapete che quando si parla del DUP, purtroppo, in alcuni settori la lentezza, non burocratica, dei tempi di realizzazione sono molto lunghi, e quindi nel DUP si ripetono anno dopo anno. Per esempio, per quanto riguarda proprio il Patrimonio, voi sapete che da più anni si continua a parlare di alienazione di beni. Alcuni si possono fare subito, come l'abbiamo fatto, e altri invece, per

esempio, per quanto riguarda i due appartamenti che abbiamo a Cascina Del Sole, quest'anno abbiamo approvato l'alienazione dei due appartamenti di Cascina Del Sole...

(Interventi fuori microfono)

CHIARIELLA (Assessore): Scusate, dei due negozi.

(Intervento fuori microfono del consigliere Cesaratto)

CHIARIELLA (Assessore): No, no, ho qua la delibera del Comune di Baranzate che è stata fatta, e quindi non... Adesso vediamo un attimo di che cosa si tratta, pure per quanto riguarda gli appartamenti.

Per quanto riguarda i negozi, che li abbiamo messi nel piano delle alienazioni, voi sapete che i due negozi erano tutti e due occupati. I due negozi sono nostri, pure catastalmente è stato fatto tutto, però chiaramente erano occupati. Venderli, alienarli con le persone dentro significava perderci parecchi soldini. Allora abbiamo agito e oggi ho qua il risultato dei due sfratti, sono stati già presso il Tribunale Ordinario di Milano, e ci sono i due sfratti per i due che occupano i nostri locali, pure perché era stato fatto un decreto ingiuntivo per affitto non pagato in questi ultimi anni. Qua abbiamo lo sfratto esecutivo, e l'esecuzione è data da parte del Giudice al 21.05.2020, per tutti e due i negozi, sia il Cartofantasy che la Baia del Sol.

Per quanto riguarda invece gli appartamenti, c'è una delibera dell'11.09.2013 dove chiaramente il Comune se ne faceva carico. Però poi non è stato mai fatto un atto, non sono stati né accatastati né niente, tant'è vero che per i due locali noi paghiamo l'IMU e per gli appartamenti no, perché non sono stati mai trasferiti, ma non per colpa di Bollate, è colpa pure del Comune di Baranzate, perché qua dice: "Di autorizzare e disporre, per le ragioni illustrate, integralmente richiamate, nell'ambito del patrimonio disponibile del Comune di Baranzate", ma cosa che non è stata fatta, e dice pure "Di autorizzare gli uffici competenti - questo parlo del 2013 - ad assumere ogni atto strumentale alla concreta attuazione della presente deliberazione, inclusa ogni ulteriore e più dettagliata identificazione dei beni immobili trasferiti, al fine delle operazioni di trascrizione e volturazione catastale", cosa che, invece, non è mai stata fatta. C'è una ragione per la quale non è stata fatta, e con questo posso essere pure abbastanza d'accordo. Siccome sono appartamenti ERP, di edilizia residenziale, che sono occupati dal Comune di Baranzate, e oggi non è più il Comune che può decidere chi mandare dentro, ma è l'Ambito, a questo punto significa che noi, volendo, li possiamo prendere come patrimonio, però se penso che li faccio accatastare e devo pagare l'IMU al Comune di Bollate, mi sembra veramente una esagerazione spendere delle risorse per continuare a fare questo. Quindi, una decisione bisogna prenderla, o si vuole aumentare il patrimonio di residenza pubblica... voi però sapete che gli appartamenti non si possono neanche vendere, perché non te lo permettono, e quindi significa pare manutenzione agli appartamenti, gli appartamenti sono occupati, e voi sapete pure che non è che l'affitto viene pagato regolarmente, io ho parlato pure con Gaia, che ce li ha in mano, sia quelli di Bollate che di Baranzate, e prima di ottenere il pagamento degli affitti, come è successo per noi per i negozi, dove abbiamo fatto il decreto ingiuntivo, significava fare manutenzione e pagare IMU. Qua bisogna fare un ragionamento, e lo possiamo fare tutti insieme, su che cosa fare di questi appartamenti, se conviene prenderli come Comune e accatastarli, oppure se lasciarli così come sono e farli gestire a Bollate. Siccome l'assegnazione non è fatta più dai Comuni, non è che aumentiamo noi in nostro patrimonio ERP con quegli appartamenti.

Invece, per quanto riguarda il nostro patrimonio, oltre ai due locali, voi sapete che noi acquisito l'area Tapparelli. Per quanto riguarda l'ampliamento del centro sportivo, abbiamo dovuto acquisire l'area.

In più, per quanto riguarda il nostro patrimonio ERP, abbiamo partecipato a due bandi di gara per il nostro patrimonio ERP, dove abbiamo avuto un finanziamento per Via Mentana di 50.000 euro, per Via Palmanova di 50.000 euro e per Via Aquileia di 50.000 euro. In Via Mentana i lavori sono stati ultimati, in Via Palmanova pure sono stati ultimati, mentre per quelli di Via Aquileia il progetto è stato approvato, la gara è stata espletata e i lavori sono stati affidati e consegnati; chiaramente adesso, con i ragazzi che vanno a scuola, i tempi di intervento saranno un pochetto spostati in là.

Un'altra cosa che sto cercando di fare è una manifestazione di interesse - vedendo che era nel programma pure di questa Amministrazione - per quanto riguarda il nuovo cimitero. Stiamo mettendo in atto questo bando di manifestazione di interesse per vedere chi sono le aziende interessate ad intervenire.

Per quanto riguarda invece il Commercio e le Attività Produttive, noi stiamo cercando, per esempio, soprattutto per intervenire sul commercio di vicinato, stiamo predisponendo il Regolamento sui *dehors*, e questo sarà a breve pronto da portare in Consiglio comunale. Inoltre, con la nuova normativa, per garantire alle imprese sul territorio maggiore visibilità attrattiva, stiamo cercando di modificare il nostro Regolamento in materia di cartelli ed insegne pubblicitarie.

Per quanto riguarda invece le Attività Produttive, noi siamo in contatto con più di qualche azienda, proprio oggi ho ricevuto un'azienda che è sul nostro territorio che si vuole ingrandire, e quindi abbiamo questi contatti e stiamo venendo, con le aree dismesse che abbiamo a disposizione, di incentivare, per portare aziende sul nostro territorio e, quindi, dare possibilità di lavoro ai nostri cittadini.

Questo è quanto. Se c'è qualche domanda... purtroppo i settori sono parecchi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Franco Chiariello.
Passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Alcune considerazioni rispetto alle deleghe di cui mi occupo.

Per quanto riguarda i Servizi Demografici, la partenza delle CIE, della carta d'identità elettronica, si è rivelata molto positiva. C'era qualche preoccupazione, in particolare riferita alla raccolta dati rispetto al Ministero, e invece abbiamo avuto riscontri positivi. Si è installata anche questa macchina per fare le foto fuori, che, oltre ad altre un piccolo servizio per i cittadini, non ci costa nulla, dà un piccolo canone; l'elemento più interessante è che la tipologia di quella foto viene direttamente incamerata sul server dell'Anagrafe, ha le caratteristiche corrette, e quindi il cittadino non perde tempo per inviare la foto direttamente al Ministero. Il numero delle CIE è arrivato a circa 1.300.

In relazione alla popolazione residente, al 31 ottobre eravamo a 12.271, 4.428 cittadini stranieri, come diceva prima l'assessore Cervellera. Mi interessa mettere in evidenza la mobilità che ha l'Anagrafe, e quindi anche la tipologia di popolazione, oltre al carico di lavoro. 484 iscrizioni anagrafiche, 369 cancellazioni, 130 variazioni, per un totale di movimento di popolazione 983, che è un livello molto alto. Ci sono stati 110 atti di cittadinanza; questo è un altro elemento importante, perché, di fatto, è l'1% della popolazione su 12.000, e si incrementa molto, perché adesso la nostra popolazione che ha una permanenza

sul territorio, popolazione straniera che ha permanenza di lungo periodo, ottiene la cittadinanza per naturalizzazione. Questo è un elemento strutturale della nostra popolazione che mi sembra utile mettere in evidenza. Abbiamo anche un saldo positivo tra i nati e i morti, e questo mi pare un altro elemento interessante.

Abbiamo avviato la fase di pre-subentro nella ANPR, nella Anagrafe Nazionale Popolazione Residente, che è un servizio molto importante, che a regime consentirà ai nostri cittadini - ma non solo ai nostri cittadini, anche a tutti i cittadini italiani che sono residenti in un Comune subentrato alla ANPR - di fare certificazioni ed altri documenti non solo nel proprio nel Comune di residenza, ma anche negli altri Comuni. Anche questo è un obbligo, è un servizio molto importante.

Per quanto riguarda la Polizia Locale, negli ultimi due anni si è consolidata la lotta al parcheggio selvaggio. Anche qui la reazione della popolazione è stata duplice: da una parte persone che chiamano, telefonano e segnalano automobili parcheggiate male, e dall'altra sta entrando un po' nella testa di tutti i nostri cittadini un cambio di passo sulla sosta; in particolare perché in alcuni quartieri... penso al quartiere Aquileia, al quartiere Gorizia, ma anche al quartiere Florida si è verificato un episodio circa un mesetto, un mesetto e mezzo fa, di notte, all'angolo Cividale-Palmanova un camion dei Vigili del Fuoco, che doveva fare un intervento, fortunatamente non di un incendio, ma di una perdita acqua, che comunque ha creato danni al privato, ci ha impiegato venti minuti per girare da Cividale in Palmanova. Quindi è evidente che l'attenzione, per quanto è stata possibile durante le pattuglie serali, che sono state dieci dalle 8 alle 24, era evidentemente tutelante per consentire in particolare nelle ore notturne il passaggio dei mezzi dei Vigili del Fuoco, piuttosto che dei mezzi di soccorso.

Continua un tavolo permanente - questo l'abbiamo istituito in maniera informale - di monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti con l'Assessorato all'Ecologia, la Polizia Locale e l'Azienda Servizi Comunali, in particolare facendo attenzione al quartiere Gorizia e al quartiere Aquileia, e quindi mensilmente si fa tutto un *report* di quali sono quei condomini che in quel mese hanno visto davanti al proprio condominio un abbandono maggiore di materiali, e ci si concentra su questo. Il venerdì mattina è l'occasione, in particolare in questi quartieri, con cui la Polizia Locale, Servizi Comunali, ma anche gli Assessori, insieme a me, provano a capire e monitorare le situazioni. Si fa più con un intento di sensibilizzazione e di educazione, anche se le sanzioni sono state fatte. Si tende più a trovare chi ha fatto l'abbandono, a farlo ritirare, a dargli il numero verde e spiegargli le modalità di esposizione dei rifiuti, piuttosto che a multare direttamente, alcun se comunque le sanzioni vengono fatte. Quindi si cerca di controbilanciare questa azione.

Siamo riusciti finalmente a mettere il senso unico, con la sistemazione viabilistica di Vicolo Cividale. Anche lì c'erano sempre delle auto parcheggiate, e adesso questo fenomeno si ripete molto meno. Sono in corso i lavori di rifacimento della viabilità.

C'è stato un incremento delle rimozioni delle auto, ne avevamo parecchie. Anche dal punto di vista del bilancio nell'ultimo anno, anno e mezzo ci sono degli stanziamenti maggiori. È un'operazione complessa e costosa, perché ci sono tutta una serie di limitazioni burocratiche. La cosa più complicata è quando si trovano le automobili con targhe straniere.

Si sono anche verificate diverse azioni di verifica di persone che sono state trovate senza regolare permesso di soggiorno e che sono state accompagnate in Questura. Anche questa è una procedura che richiede lungo tempo da parte degli Agenti e del Comandante, sia per l'identificazione e per l'accompagnamento in Questura, e quindi spesso, quando succedono questi episodi, la pattuglia viene impegnata per moltissime ore su questi servizi.

Abbiamo praticamente concluso, secondo me, una bellissima ed interessantissima esperienza di collaborazione istituzionale sul condominio di Via Aquileia 12/A, su cui si sono impegnate molte persone e molte istituzioni, e da questo Consiglio comunale voglio ringraziarle. Stiamo concludendo il lavoro con la Presidente della Commissione Antimafia e Legalità della Regione Lombardia, Monica Forte, con l'Assessorato alla Sicurezza, con il Tribunale dell'Esecuzione, con la Prefettura di Milano, con l'associazione La Rotonda, con la nostra azienda Comuni Insieme e anche con un bel lavoro sinergico dei nostri Servizi Demografici, della Polizia Locale, dei Servizi alla Persona e dell'Edilizia Privata. Il protocollo, in breve, riguarda sostanzialmente delle azioni congiunte a sostegno delle criticità del condominio di Via Aquileia 12/A. I contenuti sono stati definiti da questo percorso. È mia volontà, appena la Prefettura e il Ministero degli Interni, ci darà conferma dei contenuti - perché evidentemente la Prefettura ci deve autorizzare - è mia volontà dividerlo in una Commissione, decidiamo se in Commissione dei Capigruppo piuttosto che in altra Commissione, per capire anche da parte nostra... magari senza toccare quei contenuti, perché sono anche quelli condivisi dalla Prefettura, dal Tribunale e da altri, però avere un protocollo tra di noi per farci agire su quel condominio.

Per quanto riguarda la parte relativa all'Urbanistica, siamo in fase di lavoro. Sta collaborando con me, lo ringrazio molto perché mi sta dando una grande mano, l'assessore Chiariello, che ha una lunga esperienza sul tema, per quanto riguarda il Piano di Governo del Territorio. Siamo in fase proprio di redazione del nuovo documento di piano della variante al piano dei servizi e al piano delle regole. A marzo del 2019 è stato affidato l'incarico per il documento di piano, il piano dei servizi, il piano delle regole per la componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT. L'Autorità di Bacino ha finalmente approvato la modifica delle perimetrazioni delle aree allagabili, perché c'era il PGRA, il Piano Gestione Rischio Alluvioni, che in una prima fase, su mappe fatte alcuni anni fa, di fatto non consentiva, per tutta una serie di aree di criticità e di rischio, interventi di manutenzione straordinaria e di nuova edificazione su una grandissima parte di Baranzate, in particolare su quella più prossima alla Varesina, verso il Mind, e quindi quello avrebbe precluso sicuramente un futuro di potenziale sviluppo delle aree dismesse. Con un lavoro di lungo periodo con Conferenze dei Servizi anche con Regione Lombardia e con l'Autorità di Bacino, anche con l'aiuto di privati che hanno necessità di sviluppati, con le nuove vasche di laminazione che ci sono su Garbagnate, l'Autorità di Bacino, dopo la Conferenza dei Servizi che è stata fatta in Regione, sostanzialmente ha variato le mappe di rischio ed ora le aree dove sono ubicate le aree di trasformazione hanno la possibilità di fare interventi di riqualificazione urbanistica e di manutenzione straordinaria.

Stiamo lavorando, insieme a Cap Holding sul tema della invarianza idraulica. Ci sono due documenti, questo l'avevo già discusso in Consiglio comunale, un primo documento semplificato, che redige Cap Holding, e un secondo documento semplificato che affideremo noi l'incarico con risorse di Cap Holding, siamo nella fase di elaborazione del primo documento.

In relazione agli atti di pianificazione attuativa, con delibera del Consiglio comunale a giugno è stata approvata la convenzione urbanistica per l'area ex Lombardini. Previa Conferenza dei Servizi, con la delibera di Giunta è stata fatta una variante al progetto esecutivo delle opere di costruzione dell'asilo nido, in particolare per quanto riguarda le ripartizioni interne.

È stata stipulata la convenzione urbanistica - avete visto che i lavori sono quasi conclusi - dell'edificio di Via Milano 141 e 143.

Poi sono stati fatti tutta una serie di incontri relativamente allo sviluppo dell'ambito Mind e delle aree più prossime al confine tra Baranzate e Milano.

Sul personale siamo riusciti - una cosa che, secondo me, è molto positiva - a finanziare le progressioni orizzontali dei dipendenti, e quindi, con l'approvazione del contratto decentrato, diamo il via strutturale all'aumento ai dipendenti con delle progressioni orizzontali. Questo, in termini di riconoscimento del valore e di investimento dal punto di vista delle risorse umane, mi pare un risultato che è da molti anni che non si raggiungeva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Andiamo agli interventi. Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Mi fa specie ancora sentire dire che il DUP... "Quello non serve più, questo è aggiornato al 2019, è il DUP 2020-2021", magari è dopo, magari non corrispondono neanche le relazioni con le linee programmatiche, magari lo controllate.

Poi, la chicca sul palazzone di Via Aquileia, Sindaco, si è dimenticato di dire: "Grazie, consigliere Caracappa", e magari racconti tutto degli incontri che ha avuto in Regione e in Prefettura, non "Come siamo stati bravi. Con la fatica che abbiamo fatto".

SINDACO: Guarda che non ho detto: "Come siamo stati bravi". Ho ringraziato chi ha collaborato. Quindi vedi di sentire quello che dico.

CARACAPPA (Consigliere): E soprattutto la famosa e-mail dell'assessore Malaspina "Stiamone ben lontani". Queste sono le cose che, sinceramente, a noi danno fastidio. Si otterrà il risultato? Benissimo, siamo tutti contenti, ottimo. Però con tanta fatica e con tanti bastoni fra le ruote da parte vostra. Si poteva fare molto prima, molto molto prima.

SINDACO: A parole siamo tutti bravi.

CARACAPPA (Consigliere): Su tutto quello che è stato detto... a parte che quello che ci è stato consegnato in parte è stato raccontato ed altre cose no, ci sono cose che non sono state raccontate e dei documenti che sono stati allegati alla delibera. Mi sarebbe piaciuto parlare e capire meglio la vostra opinione sulla variazione per ogni ambito, perché poi si parla - e ne abbiamo parlato comunque in Commissione, in maniera molto semplice ed educata - di quella che è la problematica di Baranzate, che non si vuole affrontare. Con il consigliere Leonetti ne abbiamo discusso tranquillamente e sull'opportunità di trovare una soluzione, perché non entrano i soldi, perché la gente non paga, perché la gente va e viene. Le soluzioni bisogna trovarle. Ma al momento, da quello che avete raccontato... mi permetta, assessore Cervellera, forse non ha capito il mio intento, non era un attacco rispetto al Sociale, non è il Sociale; il Sociale a Baranzate ha sempre funzionato, fortunatamente, perché c'era una certa sensibilità, e meno male. Ma non è questo il problema, il problema è lo sviluppo che manca, la visione dello sviluppo futuro e la disponibilità e discuterne, che, ahimè, ribadisco, da parte vostra non c'è. Noi qua ratifichiamo quello che viene fatto in Giunta, ma un lavoro preventivo in Commissione, o dove volete voi, sulle problematiche reali, ovvero, oneri di urbanizzazione che non entrano, perché di questo si parla nella variazione di bilancio, posticipati... e vorremmo sapere anche quali sono i comparti che non partono e che non danno oneri di

urbanizzazione, parliamo anche del fatto che troppe volte gli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per coprire la spesa corrente; non va bene, perché gli oneri di urbanizzazione vanno per gli investimenti, e in questo paese non si investe, si sistema poco alla volta. Ma il poco alla volta non va bene, se mi fai un pezzo di asfalto e dopo tre anni mi fai l'altro pezzo di asfalto, quello di prima si è già degradato. Non si parla di materiali, non si parla di nuove tecnologie, non si parla di come risolvere il problema socio-economico di Baranzate, come stimolarlo, come far crescere questa popolazione, per impedire il continuo viavai della gente. Le case hanno un prezzo ridicolo, e per forza arriva un sacco di gente disagiata, per forza. Il valore delle case di Baranzate è quello più basso di tutta la provincia di Milano.

Ragazzi, diamoci degli obiettivi. Ma io degli obiettivi non li vedo, perdonatemi, lo dico con franchezza. Noi abbiamo sempre detto - e questo non lo potete dire e non lo voglio sentire dire - di essere disponibili al confronto, ma sono passati quattro anni e mezzo e non c'è stato niente, se non rare, rarissimi eccezioni. Noi veniamo qua, scaldiamo la sedia, diciamo "sì", "no", ce la raccontiamo, e che cosa facciamo? Voi avete la vostra idea, noi abbiamo la nostra idea, ma abbiamo concluso qualcosa? No, perché, secondo noi, Baranzate è ferma. Arriva sempre più gente, le case sono fatiscenti, c'è il problema del pagamento della TARI e della tassa dei rifiuti, lo sappiamo perfettamente, culturalmente è quella che è e non si riesce a risolvere. Magari ascoltare teste diverse, che guardano in un'ottica completamente all'opposto, può servire. Su questi dati qui si deve fare, voi fate tante cose bellissime, va bene; ma quante persone partecipano? Sempre poche, sui dodicimila abitanti di Baranzate sono sempre poche le persone. Per il coinvolgimento si deve ragionare su tanti altri aspetti e, secondo me, non si ascoltano abbastanza i cittadini di Baranzate. Questa è una pecca di tutte le Amministrazioni, non è solamente vostra. Si ragiona in una maniera per niente propositiva, si fanno gli amministratori di condominio, scusate, "Quello ha quel problema e sistemo quella buchetta lì. Lì faccio un'altra sistemazione, metto il lampione a led", ma o si fa un piano organico di sviluppo totale, e quindi si dice: "Quest'anno investiamo in quel quartiere e facciamo qualsiasi cosa per riuscire a tirar fuori una situazione di degrado e migliorarlo", ma con cose innovative, cioè mettersi lì, studiare e trovare... Perdonatemi, io non ho sentito niente da parte vostra, voi con noi non comunicate, con le Minoranze non comunicate affatto quello che avete in testa, niente, fate e basta, e poi ce lo venite a raccontare qua. Noi cosa vi dobbiamo dire, "Bravi"? Perché vi dobbiamo dire: "Bravi"? Non ci avete neanche coinvolto. Vi diciamo: "Bravi" se le cose sono oggettivamente condivisibili, come la prossima mozione per la Segre, ma non è questo lo spirito di un Consiglio comunale. Lo spirito di un Consiglio comunale è quello di proporre lui alla Giunta qualche cosa, non la Giunta che lo porta in Consiglio comunale e ratifichiamo, perché poi facciamo solo ratifica. Qua discussione qua dentro finisce qui. Chi si legge i nostri resoconti? Io e Lei, Sindaco? Sì. E poi, lo sventoliamo alla cittadinanza? "Guarda cosa abbiamo detto". Sai cosa gliene frega? Troviamo soluzioni comuni, perché noi abbiamo esperienze differenti, parliamo con persone differenti. I risultati sono questi, i risultati sono questi qui, senza soldi, i risultati sono allegare a un POP con 75.000 euro per l'asfaltatura e 170.000 - o quello che è, scusate, non me lo ricordo più - per sistemare la Greenway. Che cosa ci vuoi fare? Niente. Nella speranza di beccare qualche finanziamento europeo. Ma se non ragioniamo insieme non si va da nessuna parte, per chiunque verrà. Ho finito di farvi la filippica.

SINDACO: Aspettavo le proposte, dopo un quarto d'ora. Non ce n'è una però.

CARACAPPA (Consigliere): Sindaco, le proposte sono nei luoghi deputati a fare le proposte.

SINDACO: Hai fatto un quarto d'ora di critica. Fai le proposte allora.

CARACAPPA (Consigliere): Le proposte le abbiamo già fatte tante volte e le conosce perfettamente.

Presidente, non dobbiamo fare discussione. Io finisco il mio intervento e poi il Sindaco, se vuole replicare, replica. Come al solito, la situazione è questa qui.

Se vuole, ci sediamo davanti a un tavolo e facciamo le proposte, perché questa non è l'aula per fare perfettamente le proposte, ci sono le Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Interviene la consigliera Occhipinti. Prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie.

Presidente, solo una cosa minimale, però mi preme sottolinearla. Ha visto che ore sono? Non era il caso di iniziare il Consiglio comunale, visto anche i contenuti dei punti previsti, così come è stato fatto, per esempio, di recente, ad un orario un po' più anticipato? Parla con me, Presidente, o parla con il Sindaco, mi scusi? Sennò non sente quello che dico.

SINDACO: Parla con me.

OCCHIPINTI (Consigliere): No, sto parlando con il Presidente, perché...

SINDACO: Tu fai l'intervento e io parlo con il Presidente.

OCCHIPINTI (Consigliere): Ma io mi sto rivolgendo al Presidente.

SINDACO: Adesso ci dici tu quando dobbiamo parlare?

OCCHIPINTI (Consigliere): Sindaco, innanzitutto, a qualsiasi ora la buona educazione è necessaria e richiesta! Io sto parlando con il Presidente. Chiedo gentilmente l'attenzione del Presidente, e mi sembra estremamente maleducato questo atteggiamento nei confronti non solo di una signora, ma di un Consigliere comunale. Non siamo qua a fare Rosina, nemmeno all'una meno un quarto!

SINDACO: Sì, dai.

OCCHIPINTI (Consigliere): "Sì, dai", io non sono sua sorella, signor Sindaco! Mi sto rivolgendo come signor Sindaco.

SINDACO: Sì, ma non è che io non posso parlare perché tu stai parlando.

OCCHIPINTI (Consigliere): Signor Sindaco, io mi sto rivolgendo al Presidente. Ho chiesto al signor Presidente di rivolgersi e di darmi retta! Io non parlo alle tende o al muro.

SINDACO: (*inc., fuori microfono*) tu fai l'intervento.

OCCHIPINTI (Consigliere): Ma cos'è che non capisce del fatto che io sto parlando con il Presidente e...?

SINDACO: Un'altra maestrina (*inc., fuori microfono*).

OCCHIPINTI (Consigliere): Non si permetta! Non si permetta! Gliel'ho già detto con maniere molto semplici ed educate, io non sono sua sorella! Chiedo al Presidente di conferire e chiedo ulteriormente di essere ascoltata dal Presidente. Lei aspetta un attimo, visto che sto parlando con il Presidente, e poi si rivolge a lui, perché sennò non sente quello che sto dicendo, perché è fisiologico che se qualcuno parla con un'altra persona... abbiamo due orecchie, ma non vanno su due binari diversi.

Detto questo, signor Presidente, sarebbe stato utile e molto più corretto anche, proprio per il tipo di punti che venivano discussi... e doveva essere anche interesse di chi presentava questi punti, perché suppongo che agli Assessori che hanno illustrato lo stato di attuazione interessava essere ascoltati e dirlo in un contesto molto più lucido. Lo stesso assessore Malaspina, ad un certo punto, ha dovuto interrompersi e dire: "Scusate, a quest'ora è difficile", e l'ho capito che era difficile, assolutamente.

Detto questo, stato di attuazione. È stato appena rimproverato al consigliere Caracappa, che dopo un quarto d'ora non ha fatto proposte. Noi abbiamo fatto diverse proposte in questo periodo, in questi anni. Non sto a fare l'elenco, perché è l'una meno un quarto.

Solo qualcuna. Una interrogazione per quanto riguarda le attrezzature della Polizia Locale nel 2017, discussa proprio dalla consigliera Nicolini. Ci fu risposto che non c'era nessuna esigenza di attrezzatura aggiuntiva, che andava tutto bene, una conferenza stampa apparsa poi come articolo di giornale, dove si ribadiva da parte della Giunta che non c'era nessuna criticità sulla attrezzatura, e notiamo che, per quanto riguarda l'attrezzatura della Polizia locale, in quest'ultimo anno sono stati spesi 10.000 euro, l'anno scorso altri 6.000 euro; quindi forse qualche cosa, invece, si è riscontrata come criticità nella attrezzatura della Polizia Locale. Ci rallegriamo che dopo il 2017 abbiate preso atto di questa cosa e si sia integrata l'attrezzatura della Polizia Locale, vestiario e quant'altro.

I giochi dei bambini nei campetti giochi lo stiamo dicendo da anni che versano in condizioni non adeguate per il gioco dei bambini. È recentissima una determina che prevede uno stanziamento di spesa almeno per sistemare il parcheggio giochi di Via Conciliazione. Ce ne rallegriamo, perché è una cosa che abbiamo sempre sottolineato. Il parcheggio Unità d'Italia manca ancora di una notevole attenzione da parte di questa Amministrazione.

Queste per dirne due fra tutte, ma potrei stare qua molto tempo, che a quest'ora evidentemente non abbiamo.

Per quanto riguarda quello che diceva ancora l'assessore Malaspina sulla tribuna del centro sportivo, sì, è vero, assessore Malaspina, però non è stata agibile per tanto tanto tempo, dopo avere già detto: "Abbiamo la tribuna". È recentissima l'immagine di gente sotto la pioggia era con gli ombrelli aperti perché la tribuna era lì e non poteva essere utilizzata. Lo so, Assessore, "Sarebbe stato bello averla pronta subito, ma senza l'agibilità non ci poteva salire la gente". Allora sarebbe meglio prima aspettare l'agibilità e poi sbandierare risultati non fruibili da parte dell'utenza.

Percezione della sicurezza. Proprio ieri sono tornata ad un orario neanche troppo tardi, e le luci del parcheggio adiacente al Comune sono spente.

SINDACO: L'hai segnalato?

OCCHIPINTI (Consigliere): È di ieri.

SINDACO: L'hai segnalato a Enel Sole subito, H24, sette su sette?

OCCHIPINTI (Consigliere): È una discussione? Posso finire l'intervento? Devo farle una risposta?

SINDACO: L'hai segnalato subito a Enel Sole? Hai telefonato?

OCCHIPINTI (Consigliere): Finisco l'intervento in tema sicurezza, e poi le rispondo. Grazie.

Anche questa è percezione di sicurezza, l'attenzione all'illuminazione. Lei diceva i led; è giustissimo il risparmio, ottimo risultato, ma si può fare ancora molto.

Non solo. I semafori sono già lampeggianti alle 11 di sera - non credo di dovere avvisare l'Enel anche per questo - però penso che, forse, sia un problema di temporizzazione, forse è rimasto sull'ora legale. Un po' di attenzione anche su questo, è percezione della sicurezza.

Qualche posta. Sul gas... così almeno si solleva a quest'ora un po' di ilarità ancora sulle bollette, non richiesta tra l'altro, e non sono assolutamente ilare e né ho la pretesa che qualcuno faccia previsioni sulle bollette, mai voluto, ma evidentemente era più facile strumentalizzare questa posizione, però, visto che avete portato in Consiglio comunale il DUP, dove è allegato il programma biennale degli acquisti beni e servizi per il 2020-2021, c'è la fornitura del gas preventivata per il 2020 in 192.000 euro. Ora, visto che nel PEG di quest'anno sono stati stanziati 200.000 euro... e quindi già la spesa prevista per il 2019 era superiore a quella inserita per il 2020 nel programma biennale degli acquisti. Nel corso d'anno 2019 sono state apportate variazioni - salvo errori ed omissioni, abbiate pazienza, ma potrei anche sbagliare - per 25.000 euro fino ad oggi. Oggi c'è un'ulteriore variazione su questa voce di 10.000 euro, e in più c'è un altro capitolo credo relativo al gas, ma non so indicarvi esattamente la quantità. Quindi sicuramente siamo oltre i 135.000 sulla voce gas, con un piano degli approvvigionamenti che però ne prevede per il 2020 meno di quelli che erano preventivati per il 2019.

Incarichi legali, c'è un ulteriore aumento. Mi sembra che sia stato detto in Commissione che era solo a livello preventivo, diciamo così; in realtà, vista la delibera di Giunta del 7 novembre per 3.800 euro, un'autorizzazione a resistere in giudizio, e un'altra delibera di Giunta del 1° di ottobre, per un totale di 1.999 euro, e quindi fra le due delibere sono circa 6.000 euro, io penso che evidentemente su questa voce non sia solo una necessità preventiva, ma una esigenza.

Poi, eventi istituzionali, avete bisogno di altri 500 euro, oltre ai 2.000 stanziati.

Sempre sulle voci della variazione io ho letto che non è adeguato il fondo crediti dubbia esigibilità, non so se sul parere o sulla proposta di delibera. Però in fondo al 2019 per il fondo crediti dubbia esigibilità c'è una variazione positiva di 1.200 euro, credo... comunque mi sembra che ci sia una variazione. Detto questo, volevo sottolineare che il fondo crediti

dubbia esigibilità, definito la bellezza di 1.198.000 euro, così la bellezza... sembra quasi tanto, in realtà è tanto, ma c'è tutto un calcolo per quantificarlo, un calcolo legato, dato che è una pesta correttiva, alle percentuali di non incasso su determinate voci. Mi dispiace semplificarla proprio così, sembra quasi di banalizzarla, ma l'ho resa quanto più semplice possibile. Quindi, se è così alto, ci si faccia due domande e ci sia dia tre risposte.

Sulla relazione dell'assestamento, della salvaguardia degli equilibri, si citano delle percentuali di incasso dei residui. È vero, sono residui, però sono percentuali veramente bassine. Le entrate tributarie sono il 40%, le entrate extra tributarie sono il 42%, le entrate da alienazioni sui residui sono il 36%. Sono percentuali un po' basse. Se sono basse le percentuali di incasso sui residui, per contro è molto alto, diciamo che è sopra la percentuale indicata dallo Stato, anche se ancora non c'è il dato annuale, ma l'ultimo trimestre aggiornato è con un valore in giorni cinquantacinque. È vero che ci sono state annualità con questa Amministrazione molto più alte, però resta comunque un dato molto alto, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, da 63 c'è stata una flessione a 23, per poi tornare su a 55. Apprezzabile il tentativo di ridurre questo indicatore, ma resta comunque oltre l'indicato.

PRESIDENTE: Ha concluso?

OCCHIPINTI (Consigliere): Sì. Stavo guardando, perché...

PRESIDENTE: Il tempo è scaduto.

OCCHIPINTI (Consigliere): È scaduto? Certo, se per sei minuti devo chiedere l'attenzione, gli altri minuti vengono scontati.

Comunque, Presidente, io la volevo ringraziare del tempo che mi ha concesso e dell'attenzione che è stato così gentile di accordarmi.

Detto questo, ho concluso.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie, Consigliera.
Il consigliere Di Maio prende la parola. Prego.

DI MAIO (Consigliere): Buonasera.

Volevo solamente rispondere per quanto riguarda le Politiche Giovanili. A giugno si è tenuta una mostra con il nome di "Ogni foto a suo tempo", una mostra che è stata organizzata dai ragazzi di Lascia o Raddoppia. Questa mostra è stata fatta perché Baranzate, insieme ad altri tre Comuni dell'ambito, ha partecipato al bando For Young... consigliere Caracappa, mi sta sentendo? Quindi, grazie a questo bando, sono stati finanziati dei progetti, ed uno di questi è la mostra.

Poi, nel 2018 e nel 2017, insieme all'Assessore agli Eventi, Massimo Natoli, abbiamo contribuito alla realizzazione dello Street Food di Baranzate, e quindi i soldi del capitolo dei giovani sono stati usati per finanziare questo progetto.

Nel 2016 Baranzate ha partecipato al Grip, un bando che aveva come obiettivo quello di sviluppare nuove iniziative per quanto riguarda le giovani imprese.

Avendo a disposizione pochi soldi è difficile sviluppare dei progetti attrattivi ed innovativi per i giovani, però delle cose sono state fatte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliera Di Maio.

Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

È un tema trito e ritrito, nel senso che, nel momento in cui c'è... Se precedentemente non si era detto niente perché si utilizzava il DUP del punto precedente - che, come detto già più volte, è superato, nel senso che le previsioni messe dentro dovevano in realtà essere aggiornate dal nuovo preventivo, per cui si è fatta una lunga discussione su quelle che erano delle voci, anche riferite all'anno al 2019 e non soltanto al 2020, che erano già abbondantemente superate dal tempo - non si è sentito dire granché davanti al rendiconto delle cose fatte durante l'anno 2019, anche perché, probabilmente, non è che c'è tanto da dire.

Io continuo a sentir dire il tema della mancanza di investimenti su questo Comune. Faccio veramente fatica a capire di che cosa, a questo punto, si stia parlando, perché sicuramente la chiusura di qualche buca non è una cosa di cui andare particolarmente fieri, ma è ragionevolmente una cosa che dovrebbe stare nell'ordinaria amministrazione, e infatti non è di questo che mi avete, credo, mai sentito parlare in Consiglio comunale, ma sono altre cose riferite prevalentemente all'approccio che noi stiamo dando come Amministrazione a delle tematiche che quando siamo stati in Opposizione abbiamo sempre sollevato e su cui abbiamo pestato particolarmente forte, che erano sicuramente quelle degli edifici pubblici, quelle dell'edilizia scolastica - mi ricordo l'assessore Bevilacqua quando era Presidente del Comitato dei Genitori, che era particolarmente battagliera, sia sui giornali che non - e sulla scorta di quello non potevamo dimenticare da dove si era partita e per cui impostare la nostra azione di governo su quello, ma anche su tante altre cose. Io non riesco veramente a capire come si faccia ad ignorare sistematicamente quello che viene realizzato, abbozzando e dicendo: "Sì, alla fine sono tre o quattro buche. I veri problemi di Baranzate non vengono affrontati per davvero. Non si fanno investimenti mirati sui quartieri". Non si fanno investimenti sui quali le Minoranze concordano, diciamoci questo. Dire che si vuole andare in controtendenza rispetto alla storica tendenza, per esempio, nel quartiere Gorizia, di diventare sempre più residenziale e con sempre meno servizi, di andare a metterci una struttura pubblica, è una scelta su cui voi non eravate d'accordo e immagino che non sarete ancora d'accordo, però per noi è un investimento su quel quartiere, è un investimento su un immobile pubblico lasciato al degrado per tanti anni, che per tanto tempo non è stato nelle disponibilità dell'Ente... per cui non è un processo a quello che non è successo nel corso degli anni, ma si cerca di fare un quadro abbastanza oggettivo. Però gli investimenti, il tentativo di far sentire alcuni quartieri meno abbandonati, anche con degli interventi sicuramente piccoli, che sicuramente non vanno a rivoluzionare la vita di chi ci abita, ma che fanno capire che quello che si può fare davvero per un'Amministrazione di un Comune come Baranzate si fa, diciamo che abbiamo provato a farlo. Non sarà stato abbastanza? Sicuramente, discutiamone, parliamo anche di questo. Dire che non c'è stato assolutamente niente, dopo che c'è stato un elenco abbastanza, credo, corposo da parte del sottoscritto, e non "Abbiamo chiuso la buca all'altezza di Via Aquileia 12/A, piuttosto che in Via Manzoni 24", direi che forse merita un attimino più di attenzione di quella che gli è stata dedicata, nascondendosi dietro ad un grosso fumo riferito alle proposte, che alle fine continuo a non sentire in maniera particolarmente dettagliata quanto meno, sui grandi temi va bene, però su tutto il resto discutiamone.

Una cosa che forse mi sono distratto e che non abbiamo detto precedentemente e che, secondo me, era particolarmente importante, rimane comunque l'ex area Tapparelli, che, secondo me, è una cosa di cui credo... tra l'altro c'era stata anche condivisione da parte del Consiglio comunale sull'intervento per l'acquisizione dell'area, e sul fatto che lentamente, con

attenzione, si è fatto un lavoro di recupero di un'area di storico degrado. Se non è un investimento quello da parte di un'Amministrazione non so che cosa sia, se non è un investimento andare ad acquisire delle aree dismesse, soggette ad abbandono, soggette ad ogni tipo di attività legate alla notte, che ci sono state nel corso di questi anni, francamente non saprei che cosa possa essere definito investimento; al netto della solita battuta: "L'investimento sui trasporti pubblici, ci compriamo l'autobus", ma ormai anche qua, dopo quattro anni penso che potremmo anche evitarcele certe uscite e certi *reframe*, che ormai sono abbastanza triti e ritriti.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.
Mi scuso con la Consigliera per il tono che ho usato, e anche per avere alzato la voce.

OCCHIPINTI (Consigliere): Scuse accettate. Grazie.

SINDACO: Grazie. Nel merito, secondo me, se c'è un palo spento in Consiglio comunale magari lo si viene a dire, però, veramente, una telefonata la facciamo, so che sicuramente la fai, la faccio io, come la facciamo tutti; cerchiamo di dire ai cittadini che c'è il numero H24, sette su sette, leggono il numerino, e così...

Consigliere Caracappa, va bene tutto, nel senso che il pensiero di tutti va bene, lo condividiamo, non è quello il tema. Noi abbiamo impostato una linea strategica in questa Amministrazione, che abbiamo messo nel programma elettorale e che stiamo portando avanti, che è uno sul tema di valutare positivamente la questione dell'internazionalizzazione, e questo l'abbiamo detto, diritti e doveri per tutti; è una visione che può essere condivisa o non condivisa. Abbiamo fatto un lavoro con le scuole su tutta la parte della Costituzione e della partecipazione dei bambini a questa religione civile, che è la Costituzione, quindi abbiamo letto il tema dell'immigrazione e della presenza degli stranieri - perché poi non è il tema dell'immigrazione - in questo senso, tentando di raccontare fuori, perché anche il tema di come racconti questo paese all'esterno è un tema fondamentale. Noi l'abbiamo raccontato come un paese complicato, come un paese con grande problematicità, ma con potenziale di sviluppo sul tema dell'internazionalizzazione, legato a quello che abbiamo in area Expo, che non sarà la risoluzione di tutti i mali, e stiamo valutando... ma gli imprenditori vengono a dialogare con noi, non è che noi facciamo quelli che cantiamo nel deserto, cioè, gli imprenditori sul tema dello sviluppo del Mind e delle aree dismesse stanno dimostrando attenzione. Il fatto che ci siano associazioni e che ci siano aziende che credono nei progetti dell'Amministrazione, tipo il pulmino solidale o le luminarie, è un segnale non tanto di attenzione alle luminarie o al pulmino solidale o al *social responsibility* che un'azienda deve fare, ma, dal nostro punto di vista, è un'attenzione ad un percorso comune con l'Amministrazione, che è quella di pensare a questo quartiere della città metropolitana, perché questo è, sulle potenzialità di sviluppo delle aree dismesse. Lo sappiamo tutti che il prezzo delle case è basso. O ci sono delle proposte, ma io non le ho sentite, neanche nei convegni, per alzare il costo al metro quadro, o si fa in un solo modo - ma non perché lo dico io, perché evidentemente questa è la questione - nel momento in cui si sviluppano le aree dismesse con i servizi, e quindi piste ciclabili e trasporti, a quel punto... ma questo lo sappiamo. Però sul tema dei trasporti il risultato per Baranzate è portato a casa. La gara non la facciamo noi, ma

che arrivano due linee che vanno alle metropolitane questo sì. Poi possiamo dire che doveva arrivare direttamente a Comasina, e va benissimo, e non arriva a Comasina; però due linee della metropolitane che arrivano e oggi ce n'è una che va a QT8 quella l'abbiamo portata a casa, sì o no? Sì che l'abbiamo portata a casa. Poi si può dire che si può fare qualcos'altro. Quindi, sui trasporti, il piano non lo mandiamo noi in gara, adesso c'è stata una disposizione di Regione Lombardia, che è tutta da valutare, rispetto a quanto pesi Città Metropolitana e Comuni di Milano nell'ambito dell'agenzia, però su quel tema abbiamo portato a casa quella roba lì. Si poteva portare a casa di più? Sì. Ma prima quella cosa non c'era.

Sul tema della internazionalizzazione, abbiamo lanciato questo rapporto con la Cina, abbiamo lanciato questo rapporto con i Consoli; perché? Perché abbiamo pensato che quell'elemento di criticità degli stranieri poteva essere rivalutato come un elemento di qualità, dove le rappresentanze istituzionali potevano guardare con interesse, anche magari facendo quegli operatori economici che, magari, i Consoli e gli Ambasciatori fanno per il loro paese; cioè, vale a dire che se un'azienda deve venire ad investire in Italia, se c'è un rapporto di fiducia e di collaborazione tra un rappresentante straniero sul territorio in un Comune che ha delle aree dismesse, probabilmente, forse può dare un'indicazione per dire: "Prova a valutare se in Baranzate ci possono essere degli investimenti".

Abbiamo abbassato gli oneri di urbanizzazione. Ha funzionato? Ancora, secondo me, non ha funzionato. Ma le cose sono state fatte. Possono essere sbagliate, ma discutiamo di questo, come lo stiamo impostando.

Siamo stati l'unico Comune, e l'abbiamo anticipato un anno e mezzo fa, con cui Mind Lendlease, appena assegnataria del ruolo di sviluppatore di quell'area, ha incontrato, come è evidente che sia, i proprietari di aree di Via Belgioioso, ma è perché le abbiamo portate noi al tavolo, abbiamo fatto noi il lavoro di regia. Secondo me è una cosa normale, non è che qualcuno si vuole vantare di questo, è una cosa che andava fatta; però è stata fatta. Abbiamo fatto l'incontro con tutti quelli delle aree dismesse e abbiamo fatto la connessione tra i nostri imprenditori ed una potenzialità di sviluppo, dopodiché abbiamo detto agli imprenditori: "Voi dovete innovare e dovete crescere, perché non è che in automatico, siccome siete a Baranzate, o siete a Pero, o siete a Rho, andate a parlare con Lendlease e la cosa funziona".

Abbiamo lavorato per portare nelle scuole Cascina Triulza, per fare crescere la consapevolezza della scienza nei nostri ragazzi, perché avranno lì un'università con le facoltà scientifiche dell'università Statale, e quindi l'idea che quella non sia un'astronave non cade lì è un'idea importante, in cui i nostri ragazzi possono magari fare un percorso scientifico nella scuola media, perché c'è l'indirizzo scientifico, e poi magari andare all'università vicino a casa. Questo è un tema su cui tanti Comuni stanno lavorando, in particolare quelli limitrofi, e ci stiamo lavorando. Abbiamo portato le nostre associazioni dentro Cascina Triulza a raccontare che visione hanno di questo territorio, abbiamo fatto quel percorso partecipativo e ci sono state delle nostre associazioni che hanno lavorato con Cascina Triulza per focalizzare degli obiettivi di futuro, che è stato messo in mano a (*inc.*) Expo, che è la proprietà pubblica, ed è stato dato a Lendlease per sviluppare e tenere in considerazione anche l'idea del territorio. Questo si sta facendo, insieme agli altri Comuni, con il Patto dei Sindaci, per quanto riguarda l'attrattività.

Abbiamo dato una linea di indirizzo nel PGT in cui diciamo: "Noi dobbiamo essere competitivi sulle NTA, le norme tecniche di attuazione, con il Comune di Milano", perché, se non siamo competitivi in termini di strumenti e di attrattività e di facilitazione con cui le imprese vengono qua, le nostre aree dismesse non saranno competitive. Allora, dal punto di vista degli strumenti ci stiamo lavorando, dal punto di vista delle destinazioni d'uso - e questo

non è la prima volta che lo dico - era già, dal mio punto di vista, in particolare sulle aree di sviluppo tecnologico, un obiettivo già raggiunto dalla precedente Amministrazione, che abbiamo messo a valore, perché era stata una scelta strategica importante. Si sta facendo un lavoro in cui ci si sta chiedendo che cos'è l'industria del futuro, per capire se nelle aree tecnologiche ci sta a rimettere l'industria, per capire se l'industria vuol dire solo la fonderia o vuol dire le stampanti 3D. Ma questo non è parlare di futuro?

Poi dice: "Parliamone insieme", ma va bene, Consigliere. Le idee più ce ne sono e meglio è. Abbiamo fatto un incontro per dire... dovevamo andare a fare il protocollo d'intesa in Cina, e la prima cosa che ci ha sentito dire - poi io ho grande rispetto per tutti - "Facciamo un *referendum* tra tutti per vedere se fare un protocollo d'intesa con la Cina", ma il mondo va avanti. Di questo stiamo parlando. La visione dell'internazionalizzazione che non è che ci inventiamo noi, la stiamo copiando da quello che hanno fatto gli altri.

Su Via Gorizia, l'ha detto Malaspina, noi ce l'abbiamo l'idea, però io ne voglio sentire un'altra alternativa. I quartieri, storicamente, se si prende la letteratura dello sviluppo urbanistico, si sviluppano in due modi: con la presenza del pubblico e con lo sviluppo della partecipazione civica. La Rotonda lì sta facendo un grande lavoro, non solo di associazionismo, ma anche di *housing*, e noi stiamo sostenendo quella realtà, perché ha una grande vitalità, come l'ha sostenuta l'Amministrazione precedente, e stiamo andando in quella direzione là, sostenendo quell'attività di partecipazione civica, con RIS e Sociale, e lì si vede che ci sono gli stranieri che partecipano, e ci sono. Poi, come diceva giustamente Malaspina, bisogna portare lì la presenza dell'istituzione. A Baranzate era stato portato l'ufficio Anagrafe e lì si sta portando la Polizia Locale; ma non per fare sicurezza spinta, ma per dire che lì c'è la presenza delle istituzioni. Queste due cose stiamo facendo.

Abbiamo fatto l'incontro con i cittadini di Via Palmanova, al quale anche Lei aveva partecipato. Qual era l'idea? Che si prendessero l'incarico non tanto di aprire e chiudere il parchetto, ma che si appropriassero di un pezzo di città. Non ce l'abbiamo fatta lì, perché erano preoccupati, perché alle 7 di sera... però c'è un pensiero lì dentro di partecipazione e di presa in carico di un pezzo di città. Allora lavoriamo su questa questione. Se non va bene, ne lavoriamo su un'altra, perché se poi raccontiamo ai cittadini che neanche la richiesta di partecipazione loro per prendersi in carico un pezzo di città funziona, allora diciamoci che cosa fa. Qualcuno di noi alle 2 di notte, quando c'è il bar di fronte alla piazzetta, accanto a Via Gorizia 62, che fa casino, è lì, dentro il bar a parlare con i proprietari del bar e fare intendere che non devono rompere le scatole ai cittadini dalle 11 in poi. E questo non è un tema di prossimità? Io ci sono di notte in Via Gorizia, io ci sono nei bar di notte in Via Gorizia. Questo è un altro tema di sicurezza? Secondo me, sì. Allora, diciamoci che cosa vogliamo fare su questa questione. Giustamente il consigliere Occhipinti parlava della sicurezza. Sulla illuminazione pubblica è un intervento di quel tipo lì. Dove l'abbiamo fatta? Oggi qualcuno in Via San Paolo diceva: "Perché in Via Don Guanella non avete investito sul led?", e noi abbiamo detto: "In Via Don Guanella non...", sostanzialmente è un quartiere che funziona rispetto a tanti altri ed erano già stati fatti degli interventi importanti, e l'illuminazione forse va fatta da altre parti, cioè Via Aquileia e Via Manzoni, che erano i due accessi, e tutta la parte di Via Gorizia. Questa è una scelta; poi uno può dividerla o no, però non è che non c'è un pensiero dietro quello che si fa.

Lo sviluppo. La T2 è un tema. Poi uno può dividerlo o non dividerlo. Noi, come sempre, abbiamo detto... l'abbiamo votato contro, e l'abbiamo votato contro per i motivi che sono scritti nei verbali di questo Consiglio comunale. Dopodiché, quando siamo arrivati, ci siamo trovati i ricorsi e tutto quel percorso è stato bloccato. Lì dentro, come ha sempre

detto l'Amministrazione "Insieme per Baranzate", c'è un tema vero, cioè attrarre persone con un profilo socio-economico più alto, ed è un tema sfidante. Forse non l'abbiamo sfidato abbastanza quel tema, perché è un tema vero, ed è quello che Lei richiama. Dice: "C'è gente povera. Come la attrai?". La proposta di "Insieme per Baranzate" è stata - è vero che c'era il traino della Città della Salute, che, purtroppo, è sfuggita via e non è stata copia di nessuno - "Se aumentiamo cinquecento/seicento famiglie con un reddito socio-economico più alto, probabilmente...", e questo è un tema sfidante. Per noi, che abbiamo sempre combattuto quell'intervento... ma, al di là dell'intervento, questo tema qui, come quello della piattaforma ecologica, è stato sfidante, perché, da una posizione che precedentemente era diversa della mia, e io parlo per me, invece quando stai in Amministrazione ti interroghi su quello che è stato il passato, e c'è stato un pensiero diverso. Da parte mia c'è stata sicuramente una crescita, ma io credo di parlare anche a nome degli altri Assessori, c'è stata una crescita.

Veramente, non è che siamo chiusi. Dobbiamo però intenderci se abbiamo l'obiettivo di chiudere il futuro, perché se veramente continuiamo a contrastarci non ci arricchiamo. Quando abbiamo fatto quel lavoro, e io vi ho sempre ringraziato, sul contratto della Servizi Comunali, che è stata una roba enorme, è stato un lavoro straordinario, in cui hai proposto trenta emendamenti, sono passati, ne abbiamo discusso e abbiamo portato a casa, quasi all'unanimità, il contratto più importante dell'Ente. Ma non c'è preclusione. Io credo che dobbiamo - e lo dico proprio in maniera molto limpida a quest'ora, che dovrei stare zitto e fare andare a casa tutti e non rompere le scatole - provare a smussare un po' di pregiudizi che in questi anni ci siamo costruiti, da una parte e dall'altra. Prima noi e poi tu, se eliminiamo un po' di pregiudizi ideologici, politici, eccetera, che entrambi ci siamo costruiti, secondo me smontiamo il fatto che si dice: "Non ci ascoltiamo mai", e proviamo a mettere sul piatto dei temi su cui discutere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Dichiarazione di voto.

Chiede la parola il consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Auspico questo, Sindaco, però, purtroppo, voglio vedere alla prova dei fatti. La disponibilità c'è sempre stata.

SINDACO: Io mi assumo le mie e tu fai le tue. Ti dico così, facciamo entrambi.

CARACAPPA (Consigliere): Sindaco, non facciamo dibattito. Poi chiedo alla Consigliera di non dire: "Sempre le stesse cose...". Sono qui anch'io a lavorare e a cercare di fare il bene di Baranzate, e quindi evitiamo questi commenti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola magica è "reciprocità".

CARACAPPA (Consigliere): Vado avanti, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Per quanto riguarda tutto il discorso, proposte tante ne abbiamo fatte e ne rifaremo, se volete, e ve le rifaremo scritte. Ricordo all'assessore

Malaspina che noi presentammo una mozione sui dossi, sui limitatori di velocità, ritirata per parlarne in Commissione, ma non se ne è fatto mai più niente. Quindi ringrazio l'assessore Malaspina della grande attenzione. Quindi le proposte noi le facciamo, e tante, con risvolti anche abbastanza tecnologici, perché ci piace. Quindi, se le condividete con noi, noi siamo più che contenti.

Sulla variazione di bilancio e su tutto quello che avete fatto... non è che dobbiamo dare un giudizio su quello che avete fatto, noi possiamo dare un giudizio su quello che, secondo noi, non avete fatto, e quello, secondo noi, rimane comunque negativo, ma ovviamente per nostre idee differenti. Su quelle che invece è nell'essenza della variazione di bilancio, purtroppo, non ci va bene, perché questi soldi continuano a non entrare, e questo è il grosso del problema, e io non vedo una soluzione, ovvero, da parte vostra una proposta per cercare di riprendere questi soldi e l'investimento degli oneri di urbanizzazione, o comunque lo sviluppo del territorio con gli imprenditori. Quando ne vorremo riparlare, se troviamo una sintesi insieme, saremo contenti di votare una variazione di bilancio positivamente.

Votiamo contro ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Caracappa.
Chiede la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Quasi cinque anni cominciano a diventare un periodo significativo e, in parte, anche valutabile. Nessuno mette in discussione i problemi e la loro difficoltà. Quello che ci lascia perplesso, a partire anche dalle affermazioni fatte dai rappresentanti della Maggioranza in Commissione, è la progressiva difficoltà del bilancio corrente di questo Comune. Il bilancio in conto capitale può subire gli andamenti di tanti fattori esterni, questo è sicuro, ma quello su cui si valuta la solidità di un'Amministrazione è il bilancio corrente. Le progressive difficoltà a coprirlo, di fatto, perché di questo stiamo parlando, la progressiva necessità di aumentare il fondo crediti, la progressiva difficoltà ad incassare, se anche in parte rapportate ad un piccolo aumento della popolazione, dicono che i pilastri fondamentali di Baranzate - ma non lo dico per questa Amministrazione, lo dico per quelle che verranno - non stanno migliorando. In questi anni, se prendessimo i valori complessivi del bilancio corrente, non vedremmo un miglioramento. Questo, secondo noi, dopo cinque anni incomincia un po' essere anche responsabilità di questa Amministrazione. Non è più possibile dire: "Quello che abbiamo trovato... quello che ci è stato lasciato... ci vogliono tempi lunghi", e via dicendo. Al di là di tutte le considerazioni fatte - alcune delle quali, devo ammettere, anche condivisibili - alla fine, stringi stringi, si arriva a dovere valutare i fondamentali, come per un'azienda, e di questo passo l'azienda Baranzate, visti anche i vincoli posti dalla normativa, non è avviata verso un radioso futuro.

Per questo motivo voteremo contro a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Cesaratto.
Chiede la parola l'assessore Donaggio. Prego.

DONAGGIO (Assessore): È evidente, come dice anche il capogruppo Cesaratto, che le difficoltà ci sono, e sono grandi. Ci sono difficoltà ad incassare, sì, è vero. I nostri uffici lavorano... se voi leggete la relazione fatta dall'Area Finanziaria, ci sono tutti i dati delle

pratiche che sono state inviate all'Agenzia delle Entrate, gli importi, è tutto spiegato, ci sono le spiegazioni di come opera l'ufficio, che dà il massimo, da quello che si può vedere.

Sì, ci sono difficoltà nelle entrate. A questo punto, se si riuscisse anche a contenere le uscite sarebbe il massimo. Noi ci abbiamo provato. Abbiamo statalizzato il Sant'Arialdo e diciamo che abbiamo risparmiato 150.000 euro; una cosa che da voi è stata contestata parecchio. Però dobbiamo anche capire che stiamo andando incontro a dei periodi molto difficili. Io, per esempio, l'altro giorno ho visto il dato delle insegnanti di sostegno. Nel 2016 noi stanziavamo, impegnavamo 220.000 euro e l'anno prossimo sono previste 343.000 euro. Questo vi fa capire che la situazione non è bella, come giustamente diceva il capogruppo Cesaratto. Noi stiamo operando per cercare di... non dico di risolvere, ma di migliorare i conti; però la situazione non è certo fra le migliori, ed è lampante, vedendo anche la variazione di bilancio che abbiamo fatto.

Detto questo, noi stiamo studiando, e speriamo di trovare... non dico la soluzione, ma trovare il metodo per migliorare questi conti, perché effettivamente questo paese ha dei grossi problemi, perché se le spese continuano a questo ritmo, tra gli affidi e gli insegnanti di sostegno, che praticamente è il 9% del bilancio delle entrate correnti, la cosa diventa pesante.

Naturalmente noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Andiamo a votazione.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Astenuti. Nessuno.

Delibera approvata.

10. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER BARANZATE", CONSIGLIERI COMUNALI UMBERTA DONAGGIO, ZOE MARIA BEVILACQUA, MARIA ASSUNTA SANSONE, ROSANNA CERVELLERA E MATTEO MALASPINA, ASSUNTA AL PROTOCOLLO 20031 DEL 15.11.2019 AD OGGETTO: "CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo. Abbiamo una mozione presentata dai Consiglieri del Gruppo consiliare "Progetto per Baranzate", Consiglieri comunali Umberta Donaggio, Zoe Maria Bevilacqua, Maria Assunta Sansone, Rosanna Cervellera e Matteo Malaspina, assunta al protocollo 20031 del 15.11.2019 ad oggetto: "Cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre".

La consigliera Sansone prende la parola. Prego.

SANSONE (Consigliere): "Mozione cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre. Premesso che la senatrice Liliana Segre è nata il 10 settembre 1930, ha vissuto l'esperienza della deportazione nel campo di sterminio di Auschwitz Birkenau, nel 1938, a

seguito delle leggi razziali venne espulsa dalla scuola, nel dicembre 1943, a seguito delle persecuzioni razziali, tentò, insieme al padre, di espatriare in Svizzera, fu respinta alla frontiera e successivamente arrestata, il 30 maggio 1944 venne deportata dal binario 21 della stazione di Milano Centrale al campo di concentramento di Auschwitz Birkenau, che raggiunse dopo sette giorni di viaggio, fu liberata il 1° maggio del 1945, dei 776 bambini italiani di età inferiore ai quattordici anni deportati a Auschwitz, Liliana Segre è una dei 25 sopravvissuti. A partire dagli Anni '90 si è dedicata alla testimonianza e al racconto delle atrocità dell'Olocausto, soprattutto con gli studenti. L'alto valore morale e civile è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica italiana, che, nel gennaio del 2018, le ha conferito il titolo di Senatrice a vita.

Considerato che il Comune di Baranzate condivide i valori fondativi della Costituzione italiana della pace, dell'antifascismo, della libertà religiosa e si oppone a qualsiasi forma di discriminazione e persecuzione, il valore storico ed umano dell'impegno per la pace e per la memoria della senatrice Segre.

Considerate le recenti minacce antisemite pervenute nei confronti della senatrice Segre, con la presente mozione si propone il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice della Repubblica Liliana Segre, testimone di eventi dell'Olocausto, una delle più grandi tragedie collettive prodotte dalla civiltà umana".

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Sansone.

SANSONE (Consigliere): Questa mozione è una mozione condivisa e congiunta con tutti. Suppongo sia sufficiente.

PRESIDENTE: Il consigliere Caracappa chiede la parola. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Molto rapidamente. Ovviamente abbiamo condiviso questo percorso unitariamente perché stinge il cuore sentire persone piene di potere, ipotetico potere, o ex Ministri, che paragonano la sofferenza di chi ha fatto campi di concentramento con qualche minaccia personale, con tutta la scorta possibile ed immaginabile. Così non è un gioco alla pari. Avrei voluto vederlo molto volentieri all'interno di un campo di concentramento, per poi potere almeno proferire una parola.

Quindi assolutamente siamo favorevolissimi a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Apprezziamo e condividiamo il suo pensiero e le sue parole molto interessanti. Grazie, consigliere Caracappa.

Il consigliere Cesaratto chiede la parola. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Per prima cosa ringrazio il consigliere Donaggio per l'allargamento della base proponente di questa mozione, a cui ci siamo volentieri aggiunti dopo la sua proposta.

È assolutamente condivisibile, in modo particolare nel momento in cui richiama l'importanza di promuovere la memoria - concedetemi - sia che si chiami memoria e sia che si chiami ricordo, perché è un elemento sul quale, secondo me, c'è ancora da lavorare all'interno di tutto lo schieramento costituzionale, perché a volte la sensazione è che la memoria valga un po' più del ricordo, mentre discriminazioni e violenze non hanno, a nostro avviso, colore.

Approviamo sicuramente questa delibera.

Vorremmo un po' stigmatizzare tutti quegli eventi che si sono susseguiti in queste settimane, dopo gli eventi che conosciamo, e che, in qualche modo, hanno tentato di svilire il valore di iniziative come questa, perché un po' da tutte le parti si è tentato di tirare per la giacchetta la Senatrice, per fini spesso non riconducibili al nobile intento di questa delibera. Da questi intenti vogliamo sicuramente prendere le distanze.

Detto questo, preannunciamo il nostro voto assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. A nome di tutti i presenti ringraziamo per queste parole molto interessanti e culturalmente significative. Grazie.

Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Innanzitutto io ringrazio tutti i Gruppi consiliari per avere partecipato a questa mozione, a questa scelta; sicuramente è stata proposta in ambito metropolitano, non solo a Milano, ma anche in tutta Italia, è stata proposta principalmente dal Partito Democratico, però lo scopo era quello, ovviamente, di non fare diventare questa una bandiera di un partito, ma far sì che alcuni atteggiamenti - definiamoli ancora così per essere civili - alcuni esasperati atteggiamenti fossero, in qualche modo, confinati da parte di tutte le forze politiche, in modo che fosse la più trasversale possibile.

Io personalmente ho trovato questo un punto di svolta, nel senso che i messaggi di odio e quello che viene definito *hate speech*, *online* e non solo, se è vero che è cresciuto nel corso degli anni, era quasi riuscito per un attimo a trovare dei limiti, quei limiti erano rappresentati comunque dalle persone che avevano vissuto in prima persona la tragedia dell'Olocausto. Probabilmente quello che è successo alla senatrice Segre, da questo punto di vista è stato il segno di un superamento di una di quelle linee che, tradizionalmente, si riteneva che non ci fosse possibilità che venissero superate, ma si è stati smentiti dalla realtà dei fatti.

Credo che sia importante questa come iniziativa, e mi fa particolarmente piacere che anche nel nostro Comune ci sia, da parte di tutte le forze politiche, un'unità d'intenti. Purtroppo vediamo dalla cronaca quotidiana che non è così scontato come dovrebbe essere; si legge che la cittadinanza alla Segre è divisiva, che le pietre d'inciampo per i deportati sono di parte, i viaggi ad Auschwitz anche quelli sarebbero di parte. Probabilmente sì, sono dalla parte giusta della storia, almeno per quanto mi riguarda. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Anche per me è veramente un passaggio molto importante la condivisione di tutto il Consiglio comunale su questi temi.

Credo che ci sia sicuramente una crescita di legittimazione di alcuni pensieri antidemocratici e anche razzisti da parte di forze politiche, che poi strumentalizzano la povertà e i bisogni delle persone, contrapponendo gli ultimi ai penultimi. Non vado oltre, perché l'orario è tardo e ci siamo già intesi rispetto a questa valutazione.

È evidente che, da questo punto di vista, non è un passaggio di questo mese, di queste settimane, o di questo anno, il tema di tenere a freno argomentazioni di contrapposizione, che poi possono sfociare anche in razzismo, perché poi abbiamo anche letto episodi di cronaca di bambini neri discriminati sugli autobus. Il tema vero è capire se in Europa sta crescendo il

sentimento razzista, oppure qualcuno sta strumentalizzando le precarie condizioni economiche di contrapposizione tra poveri per acuire quel sentimento di contrapposizione. Io credo che dovremmo fare due lavori: un lavoro educativo, in particolare nelle scuole, ma anche forse tra gli adulti, se magari partecipassero, sul tema della coesione, del rispetto dei diritti umani, sui temi fondanti della Costituzione, e poi capire - e qui torniamo a bomba, rispetto al ragionamento che si è fatto in questo Consiglio comunale rispetto alle povertà diffuse, e noi siamo anche l'esplicitazione di un quartiere con queste problematiche - come potere agire, anche con scarse risorse, per non acuire quel sentimento di odio e di contrapposizione tra chi sta peggio, perché poi il tema vero è come nei quartieri più complicati non metti in contrapposizione gli italiani con i nuovi italiani, i giovani con gli anziani e le generazioni, perché se noi riusciamo, anche nel nostro piccolo del Comune, a lavorare su quel tema lì, probabilmente riusciamo a smorzare anche quei sentimenti di contrapposizione politica che poi spesso qualche parte politica predilige.

Un'ultima cosa. Il 10 dicembre c'è questa manifestazione convocata a Milano. Vedo valanghe di partecipazioni, anche da parte di persone e di Amministrazioni che non sono andate esattamente nella posizione di smorzare certe tendenze di contrapposizione. Io credo che il 10 dicembre è una manifestazione aperta a tutti, però il tema di chi c'è per strumentalizzare quella manifestazione, o per lavarsi un po' la coscienza o le vesti, o di chi invece porta avanti quelle istanze perché ci crede, alla manifestazione in qualche modo deve venire fuori con un documento, o con qualcosa, perché questa mozione è stata bocciata in alcuni Consigli comunali e, quindi, quello è un tema vero che rimane. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Sindaco.

Mi preme dire che negli ultimi due interventi è venuto fuori un tratteggio mirato nel senso umano, politico, storico, ma soprattutto - e non dimentichiamolo - educativo. Ciò che noi sappiamo, ciò che noi abbiamo sofferto va raccontato ai giovani e vanno messi di fronte alle loro prime responsabilità.

Chiudiamo la mozione e passiamo alla votazione.

Favorevoli? Tutti.

11. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE" FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 10968 DEL 19.06.2019 AD OGGETTO: "MANCATO TAGLIO DELL'ERBA IN PORZIONE TERRITORIO DI BARANZATE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 11, "Risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali del Gruppo consiliare 'Insieme per Baranzate' Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro, assunta al protocollo n. 10968 del 19.06.2019 ad oggetto: 'Mancato taglio dell'erba in porzione territorio di Baranzate'".

Prende la parola il consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Vista l'ora, risparmierò la lettura sia dell'interrogazione che della risposta, e mi limiterò ad esprimere la nostra soddisfazione o meno.

Sembra quasi una sarcastica coincidenza. Questa interrogazione si occupava dei ritardi, di una mancata cura del taglio dell'erba. È una interrogazione del 19 di giugno e la portiamo in Consiglio comunale il 29 di novembre. Sembra quasi il destino di una interrogazione di questo tipo, sui ritardi del taglio dell'erba, la portiamo in Consiglio comunale con cinque mesi di ritardo.

Questo, evidentemente, non è un parere di insoddisfazione nei confronti dei contenuti, che oramai sono ampiamente superati, quell'erba è già ricresciuta N volte, ma questa volta, Presidente, nei suoi confronti, perché cinque mesi per l'Ordine del Giorno paiono essere un po' troppi. Grazie.

Siamo comunque insoddisfatti per la gestione di questa interrogazione.

PRESIDENTE: Grazie anche da parte nostra. Prendiamo atto di quanto è stato detto.

12. RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO CONSILIARE "BARANZATE IN MOVIMENTO" LUCA CARACAPPA, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 15627 DEL 10.09.2019 AD OGGETTO: "PERIODO DI CHIUSURA ESTIVO DELLA BIBLIOTECA 'IL QUADRATO'".

PRESIDENTE: L'ultimo punto, "Risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere comunale del Gruppo consiliare "Baranzate in Movimento" Luca Caracappa, assunta al protocollo n. 15627 del 10.09.2019 ad oggetto: "Periodo di chiusura estivo della biblioteca 'Il Quadrato'".

La parola al consigliere Luca Caracappa in merito a questa interpellanza.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

L'interpellanza voleva chiedere all'Assessore di competenza, come ha potuto sicuramente leggere, voleva sapere le motivazioni delle chiusure estive della biblioteca, perché sono aumentate queste chiusure, quindi per la poca fruibilità nel periodo estivo della biblioteca.

BEVILACQUA (Assessore): La chiusura estiva della biblioteca comunale osservata nel mese di agosto 2019, in concomitanza con il periodo di minore affluenza di pubblico dell'anno e con il periodo di ferie di cui il personale di servizio di norma usufruisce, è stata di tre giorni superiore a quella dell'anno 2018. Infatti la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico dal 9 al 27 agosto compresi, diciannove giorni di calendario, mentre nell'anno 2018 dal 4 al 19 agosto, sedici giorni di calendario. Si ritiene che sia del tutto inadeguato ed inconferente citare esempi di biblioteche di Comuni che, per ampiezza demografica ed organizzazione di personale, sono decisamente diverse dal Comune di Baranzate. Evidentemente la capacità di fornire un servizio di portata più ampia è legata alla disponibilità di tali Enti assolutamente proporzionate alle loro dimensioni.

Si rammenta che la biblioteca comunale è gestita con aperture su sei giorni settimanali per quarantotto settimane all'anno, regolamentate dal contratto di servizio con il CSBNO in

vigore, la cui consistenza economica non ha subito alcuna variazione in questi anni di esercizio, se non un lieve incremento dei costi da imputarsi agli adeguamenti contrattuali di lavoro del personale addetto.

È comunque per questa Amministrazione motivo di orgoglio il fatto che si dia così importanza ai servizi della biblioteca, tanto che una così piccola differenza di chiusura al pubblico ha suscitato disagi ed interesse. Questo ci spinge ancor più a dare maggiore energia e a pensare maggiori risorse per il futuro, per rendere sempre più fruibile un servizio tanto caro alla cittadinanza, e che riceve quotidianamente attestazioni di stima e di riconoscimento del lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Assessore.
Si ritiene soddisfatto?

CARACAPPA (Consigliere): Non ci riteniamo assolutamente soddisfatti.

Vorrei ricordare all'assessore Bevilacqua che, per regola, nelle interpellanze, come nelle interrogazioni, si risponde solo punto per punto, non si fa campagna elettorale rispondendo. Provi a chiedere al Segretario se questa prassi che avete in abitudine di fare... Si risponde punto per punto alle singole domande. Tre domande c'erano e a tre domande doveva esserci la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Caracappa.
Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno, alle ore 2 la seduta di questo Consiglio è tolta. Buonanotte a tutti e grazie per la collaborazione.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **02.00.**